

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE  
DI INFORMAZIONE  
UNIVERSITARIA

Sped. Abb. Post. gr. II - 70%

## studenti

N° 15 (62) - ANNO IV  
30/9 - 13/10/1988  
UNA COPIA L. 1.000

## I CORSI DEL PRIMO ANNO

*I docenti di Ingegneria presentano i corsi del primo anno, le materie, come affrontare gli studi, l'importanza di una solida base fisico-matematica. Suggerimenti anche dalle altre facoltà. Nelle segreterie alla scoperta delle matricole*



- **COME IMMATRICOLARSI.** Tutte le operazioni burocratiche (pag. 9/11)
- **L'importanza di una scelta giusta** (pag. 8)
- **Il degrado della zona universitaria** (Inchiesta, pag. 4/5)
- **A Giurisprudenza prenotazioni ed informazioni con il computer** (pag. 16/17)
- **Ad Architettura pre-corsi di Matematica** (pag. 22)
- **No ai corsi semestrali. Protestano gli studenti ad Ingegneria** (pag. 12)

- **Contiene buono omaggio Agenda Universitaria '88/'89** (Pag. 19)

segreterie

### SCUOLA SUPERIORE DI comunicazione

FORMAZIONE PROFESSIONALE  
TEORICO-PRATICA:

GIORNALISMO - AIUTO REGISTA  
OPERATORE DI RIPRESA CINE-  
TELEVISIVO - PUBBLICITÀ  
TECNICO DI REGIA - DIZIONE  
ANIMATORE TURISTICO

Videonapoli 2000

Via A. D'Isernia, 24 Napoli



Tel. 081/683223

## STUDIO EIKON

il testo diventa immagine

testi dispense pubblicazioni questionari materiale didattico libri bollettini inviti locandine marchi lucidi moduli

servizi di editoria elettronica via tasso 428/a tel. 651038



Da trent'anni per mantenervi in forma, e dal 26.9.87 con una nuova Palestra, solo femminile. Ginnastica propedeutica a tutti gli sports, Body Building maschile e femminile, Danza, Sauna, Yoga e tecniche di rilassamento e trattamenti estetici.

...in VIA MEDINA, 63 (maschile) - Tel. 5514770  
CALATA TRINITÀ MAGGIORE, 4 (femminile) -  
Tel. 5511228

## GUIDA LIBRERIE

Finalmente al Vomero la libreria di assortimento musicale

### GUIDA SCARLATTI

- partiture e spartiti classici e moderni
  - testi didattici e metodi completi per tutti gli strumenti
  - testi critici e biografici di musicisti classici e moderni
  - libretti d'opera
  - testi danza classica e moderna
- Tastiere - strumenti didattici - chitarre - accessorio musicale  
VIA SCARLATTI, 129-131 - 1° piano Galleria Scarlatti

## Gemellaggio Napoli Buenos-Aires

Gemellaggio fra l'Università di Napoli e di Buenos Aires. Mercoledì 21 settembre, Carlo Ciliberto e il Rettore dell'Ateneo argentino, il prof. Oscar Shuberoff, hanno firmato un accordo di collaborazione in base al quale Italia e Argentina promuoveranno un rapporto di reciproco scambio umano, culturale e scientifico.

Nella convenzione sono previsti in particolare lo scambio di uno o due docenti dei rispettivi atenei, nominati dai presidi di facoltà o dai direttori di Dipartimento, quello di studiosi da impegnare in soggiorni d'insegnamento e di ricerca per una durata che va dalle due settimane ai tre mesi; infine, lo scambio fino ad un massimo di 15 studenti per un periodo di uno o due semestri finalizzato alla partecipazione a corsi o seminari presso la facoltà ospitante.

Per organizzare il gemellaggio, che avrà anche lo scopo di incrementare l'influenza di ognuna di queste due Università nella vita accademica dell'altra, verranno costituite al loro interno apposite Commissioni che cureranno il programma di collaborazione.

Alla stipula dell'accordo erano presenti anche il Direttore amministrativo dell'Università di Napoli, dottor Tommaso Pelosi, il Pro-rettore Alberto Varvaro ed i presidi di sette facoltà napoletane.

## Un invito per studenti e docenti

Periodicamente in redazione riceviamo le telefonate di studenti e docenti, le loro segnalazioni, i loro problemi, le loro proposte di articoli o di argomenti da affrontare, le loro lettere, le loro richieste di annunci o di «pronto intervento».

Alcuni sono piuttosto freddi timidi, pudichi, timorosi nei confronti degli organi di stampa. Ebbene, questo atteggiamento non lo preferiamo, anzi. **Ateneapoli** è nato proprio per facilitare questo scambio, questa comunicazione, questo comune agire nell'interesse del mondo universitario e dei suoi protagonisti. Per questi motivi invitiamo tutti, studenti, (loro genitori), e docenti a farci pervenire le loro indicazioni, i loro pareri, le loro sollecitazioni. Saranno un modo in più, probabilmente il migliore, per meglio servire il caro amico lettore, ma anche per farlo essere più direttamente presente su queste pagine. Nell'arcipelago Università accadono quotidianamente mille cose ed è piuttosto difficile seguirle tutte.

Per chi invece abbia l'esigenza di un proprio spazio, della pubblicazione di proprie comunicazioni, in forma di lettere, articoli o altro, **Ateneapoli** è disponibile ad ospitare i vostri interventi.

Siete i benvenuti.

## Militare a 3 anni dopo la laurea

Giovedì 22 settembre la commissione Difesa del Senato ha approvato il disegno di legge che porta a tre anni il periodo concesso per il ritardo nella prestazione del servizio militare di leva.

A diciott'anni, quindi, se ne avranno altri tre di tempo prima di affrontare la naia.

Se già si hanno in corso gli studi universitari, il calcolo va fatto a partire dal termine degli anni previsti dal corso di laurea intrapreso, purché siano stati superati almeno due esami ogni dodici mesi.

In effetti, il disegno di legge passato in commissione ripristina una vecchia normativa del 1975.



Ora il provvedimento dovrà essere preso in esame dall'altro ramo del Parlamento.

Sull'argomento ci è giunta una nota della Lega Studenti Universitari di Napoli.

«La Lega Studenti Universitari di Napoli, federata alla FGCI, e la Lista Studentesca «Un voto a Sinistra per un sapore rinnovato» esprime grande soddisfazione per l'approvazione in sede alla Commissione Difesa del Senato del disegno di legge che porta a tre anni il periodo di tempo concesso per il ritardo nella prestazione del servizio militare di Leva e che stabilisce, per gli studenti universitari, il calcolo a partire dalla conclusione degli anni previsti dal corso di Laurea. In tal modo si è venuto incontro, di fatto, alle richieste studentesche, mettendo gli studenti universitari nella necessità di partire per la Leva solo dopo il terzo anno fuori corso.

Nell'auspicare una rapida approvazione di tale disegno di legge alla Camera, va sottolineato che tale risultato è da ascrivere all'impegno di numerose forze politiche giovanili democratiche e soprattutto alle mobilitazioni studentesche che, nel maggio di quest'anno, hanno interessato numerosi Atenei italiani».

## Ateneapoli sul «Corriere della Sera»

Venerdì 23 settembre il Corriere della Sera ha pubblicato un inserto Università dal titolo «Universo-Università». Lo speciale dedicava ampio spazio a notizie su tutte le università italiane ed il rapporto con l'Europa.

**Ateneapoli** era presente all'interno dello speciale con una propria scheda sui giornali universitari in Italia e con un'intervista al nostro direttore.

La presenza di **Ateneapoli** sul secondo quotidiano italiano è un fatto che ci onora, di cui siamo ampiamente soddisfatti e che segna l'attenzione della grande stampa nazionale sulla nostra iniziativa.

A partire da venerdì 30 settembre, il Corriere della Sera dedicherà altre tre puntate all'Universo-Università.

## «Futuro Remoto» dal 7 al 22 ottobre

«Futuro Remoto: viaggio tra scienza e fantascienza», iniziativa giunta al suo secondo anno, dopo l'ottimo successo di pubblico e di critica ottenuto lo scorso anno, si svolgerà dal 7 al 22 ottobre alla Mostra d'Oltremare. Tre le sezioni in cui si articolerà la manifestazione: scienza, tecnologia e fantasia.

La manifestazione alterna momenti ludici e spettacolari — audiovisivi, fumetti, films, tecno dance, teatro, labirinti fantastici, gastronomia — ad eventi colti e rigorosi, come le mostre, gli esperimenti, le conferenze tenute da scienziati e ricercatori di livello internazionale.

Lo scopo è di incuriosire il largo pubblico e farlo accostare per gradi agli incontri più impegnativi di informazione e formazione con la scienza (ogni giorno, uno scienziato presenterà la sua interpretazione della scienza e del futuro).

Inspiratore dell'iniziativa è il docente di Ingegneria, Vittorio Silvestrini.

## Abbonatevi

C.C.P. N° 16612806  
Intestato ad ATENEAPOLI

studenti:	17.000
docenti:	20.000
sostenitori ordinari:	50.000
sostenitori straordinari:	200.000

Il prossimo  
numero di  
ATENEAPOLI  
sarà in  
edicola:  
il 14 ottobre

ATENEAPOLI  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
il venerdì

## L'ECO DELLA STAMPA\*

dal 1901 legge e ritaglia giornali e riviste

per documentare  
artisti e scrittori sulla loro attività

Per informazioni: Tel. (02) 710181 7423333

## Dove poter trovare Ateneapoli

Napoli	Frattaminore
Ischia (isola)	S. Arpino
Capri (isola)	Orta di Atella
Procida	Caivano
Miseno	Cardito
Bacoli	Casoria
Baia	S. Pietro a Patierno
Arco Felice	Afragola
Pozzuoli	Casalnuovo
Bagnoli	Volla
Quarto	Acerra
Qualiano	Cercola
Marano	S. Sebastiano
Calvizzano	S. Giorgio
Villaricca	Pomigliano d'Arco
Mugnano	Madonna dell'Arco
Giugliano	S. Anastasia
Chiaiano	Pollena Trocchia
Marianella	Torre del Greco
Piscinola	Somma Vesuviana
Secondigliano	Ottaviano
Arzano	S. Giuseppe Vesuviano
Casavatore	Cimitile
Casandrino	Nola
S. Antimo	Portici
Grumo Nevano	Ercolano
Frattamaggiore	S. Maria La Bruna

ATENEAPOLI  
numero 15 - anno IV  
(N° 62 della numerazione  
consecutiva)  
direttore responsabile  
Paolo Iannotti  
redazione  
Gabriella De Liguoro  
Patrizia Amendola  
Fotografia  
Roberto Castrolino  
edizione  
Paolo Iannotti  
direzione e redazione  
via Tribunali 362  
(Palazzo Spinelli)  
800138 - Napoli  
tel. 446654 291401  
fotocomposizione  
De Petrillo & Lattuca  
vico S. Pietro a Maiella, 6  
tel. 459782  
stampa  
I.G.P. s.n.c.  
via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli  
De Gregorio - NA  
autor. trib. di Napoli  
n. 3194 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro  
c/o la Presidenza del  
Consiglio dei Ministri  
N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa  
il giorno 24 settembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



# INNOVAZIONE

## La Camera di Commercio di Napoli potenzia i servizi per le aziende

La Camera di Commercio si pone come essenziale supporto operativo nell'assistenza alle 230.000 imprese iscritte, ed è impegnata in due direzioni per il miglioramento dei servizi:

- utilizzazione di moderne tecnologie e nuove formule organizzative per l'espletamento delle pratiche tradizionali;

= potenziamento di una rete di servizi promozionali per le imprese.

L'ammodernamento investe anche i « servizi reali » propriamente detti, come la Borsa Valori, la Borsa Merci, il Laboratorio Chimico-Merceologico, per soddisfare le accresciute esigenze degli operatori economici napoletani.

Fra i servizi che la Camera di Commercio sta potenziando, vi sono:

- l'attività di Eurosportello (informazioni della CEE per le imprese) per avvicinare le aziende alla nuova realtà del mercato unico integrato del 1992;
- l'accesso alle Banche Dati CERVED; il Centro per la Promozione e lo Sviluppo Tecnologico delle Piccole e Medie Imprese (CESVITEC); l'Istituto per la Valorizzazione e la Tutela dei Prodotti Regionali (IRVAT) e la Camera Arbitrale;
- la collaborazione ed il sostegno finanziario ai Confidi (Consorzio Fidi) nel settore dell'industria e del commercio;
- un ventaglio di pubblicazioni periodiche per l'informazione economica agli imprenditori (Orizzonti Economici, Bollettino Statistico, Notiziario degli Scambi con l'Estero, Bollettino Congiunturale, ecc.).



**Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura**

Via S. Aspreno, 2 - 80133 NAPOLI  
Tel. 081/207222 - Telex 710644 CAMCO I - Telefax 081/207374

# Il quadrilatero del degrado

Siringhe infette; profilattici, immondizia; auto abbandonate che sembrano ergersi come trofei... questo lo scenario desolante che appare a chi, incurante del giorno semi festivo, decida di fare una passeggiata nelle zone adiacenti l'Università. E sullo sfondo la voce di chi, vivendo in questi posti, dubita degli stessi studenti.

« Signori... o facite piglià nu provvedimento? »

di Pina Minolfi

Ore 10,30 del 19 settembre. In tutta Italia si lavora, ma a Napoli, sui calendari questa data è come segnata in rosso: è la festa di San Gennaro.

Il Duomo brulica di centinaia di napoletani in attesa, col fiato sospeso, che si compia il miracolo del Santo Patrono, che ancora una volta il sangue si liquefi.

Nel resto della città è quasi black out: gli uffici,

nei negozi, i servizi: tutto chiuso al 70%. Vuote le strade e non molto lontano da lì, in Via Mezzocannone, pochi studenti sostano sorpresi davanti alle porte delle segreterie di facoltà che non apriranno per quel giorno. Non c'è più nessuno.

Questa festa, ha colto di sorpresa anche noi, che volevamo sapere dagli studenti come si vive in quel posto. Interrogandoli

nelle facoltà, nelle segreterie, fuori le mense.

Non è stato necessario. In certi casi le parole, i fatti servono a ben poco. Ciò che conta è lo scenario.

E abbiamo provato a immaginare, proprio in questo scenario di desolazione urbana dell'area universitaria, cosa farebbe uno studente fuorisede, peggio ancora una studentessa, costretti a restare qui nei giorni di festa per i troppi chilometri che li dividono da casa. Ce lo siamo immaginati bene nel corso di una passeggiata fatta in meno di un'ora...

Situate in quattro ideali punti cardinali di questa arteria centrale dell'Università napoletana che è Via Mezzocannone ci sono altrettante facoltà: Lettere e Filosofia, Istituto Universitario Orientale, Geologia, Medicina I. A sud, c'è Lettere, Via Porta di Massa 1, sede di questa facoltà è una strada che affaccia sul grigliere del porto. Proprio lì si erge la « Torre » di cemento armato alta 32 metri dove la società Ricostruzione Via Marittima sta preparando dal 1982 una nuova sede della Banca d'Italia, deturpando l'area su cui sorge il monumentale chiostro di San Pietro Martire.

Davanti alla facoltà di Lettere c'è Via Lanzieri. E in questa strada c'è il Caffè Rosa, dove fino a poco tempo fa affluivano la sera molti studenti in cerca di una conclusione più o meno serena della loro giornata.

Oggi il Caffè Rosa, che è anche una paninoteca, alle ore 19 chiude i battenti.

Esasperato dai diversi tentativi di rapina fatti negli ultimi mesi, per il proprietario del locale alla chiusura del turno serale non c'era altra alternativa. A quell'ora, l'ultimo spettacolo a cui possono assistere i malcapitati in quella zona è il volo di sacchetti d'immondi-



Via Lanzieri

zia da finestre e balconi dei palazzi. O la presenza di giovani che si aiutano vicendevolmente a stringersi intorno al braccio la cintura sfilata dai propri jeans.

Neanche 3 o 4 mesi fa, il corpo di un giovane di 22 anni trovato riverso nell'atrio di un portone, probabilmente aiutato dai suoi stessi compagni nell'iniettarsi quell'ultima dose che gli è costata la vita. La corresponsabilità è forse la ragione per cui, a detta di qualcuno, di « quel gruppetto » non ne è rimasta più traccia. Da allora, cancelli ed inferriate sono stati innalzati come trincee agli ingressi dei palazzi. Da circa tre mesi una Fiat Ritmo bianca targata FI A27624 è in sosta senza ruote e sedili in attesa che qualcuno la noti. Il suo interno è un vero e proprio abitacolo dove giacciono « reperti »

di varia natura. Inutili i diversi esposti fatti alla caserma dei carabinieri.

Quell'auto resta lì ad ergersi come un trofeo. E non è l'unico: in vico Scopettieri, sull'altro lato di Via Porta di Massa, un'altra auto, una Diane 6 bruciata, è lì abbandonata dal mese di giugno.

Salendo verso Via Mezzocannone, neanche a metà strada, sulla sinistra, c'è Via De Marinis che conduce a piazza San Giovanni Maggiore, sede dell'Istituto Universitario Orientale.

Nel vicololetto a sinistra, di fianco all'edificio, c'è la mensa degli studenti. Andarci, soprattutto la sera, è per le ragazze una vera dannazione. Uno scippo è quanto di più ordinario possa accadere.

Sgattaiolando giù per le rampe che portano al Meloflocco luogo dello storico Palazzo Amendola, una



Zone a rischio. La mappa dei nostri sopralluoghi

delle tante signore che abitano i bassi proprio di fronte alla Mensa dell'I.U.O. racconta di esser costretta ogni mattina a ripulire dalle siringhe infette le rampe del vicolo, in collaborazione con le vicine di casa. Ognuna spazza la propria parte di scale. E dire che, neanche qualche mese fa, il Comune di Napoli aveva istituito un servizio ad hoc per la rimozione delle siringhe, prima sperimentato per la circoscrizione Avvocata e poi esteso a tutto il territorio cittadino.

Sempre a vicololetto II San Giovanni Maggiore la sera, verso le ore 20,15 sono già tutti pronti a barricarsi in casa.

Il tentativo di scacciare ladroncelli e spacciatori, appostati su quel gradone davanti all'ingresso della mensa, le signore l'hanno fatto. Insultate prima, minacciate poi. E allora, spranghe alle porte e via.

« Signori, stateve accorta a' borsa! Signori, ma addò jate?!?! ».

Sponda destra di Via Mezzocannone: largo San Marcellino.

Studentesse raccontano di un tipo un po' matto che, aggirandosi per quei luoghi, si diverte a spaventare ragazze aprendo di scatto il soprabito per mostrare con orgoglio le « grazie virili » di cui Madre natura lo ha dotato.

E pensare che, proprio a Largo San Marcellino, di fronte alla facoltà di

Geologia, dove ha sede anche il Dipartimento di Sociologia, c'è l'Istituto tecnico femminile « Elena di Savola ». Da lì, ogni giorno escono centinaia di ragazze tra i 14 e i 18 anni. Un po' più avanti, sulle rampe di San Marcellino, trovare a terra borselli, profilattici e siringhe è dire poco.

Chi percorre le rampe salendo da Via Rodinò, avrà da ammirare, prima di raggiungere la Chiesa rinascimentale di San Severino e Sossio, uno spettacolare ammasso di immondizia, legname marcio, materassi sventrati, abiti laceri e scarpe sfondate e chi più ne ha più ne metta. Il tutto sovrasta la zona e macera per mesi, sotto sole e pioggia, per la felicità di studenti, turisti e residenti.

Ultima tappa: siamo nei pressi dell'Ospedale degli Incurabili. È una zona abitualmente frequentata dagli studenti di Medicina del primo Policlino che è a piazzetta Miraglia, non molto distante da lì.

Proprio vicino al presidio sanitario, a Via Anticaglia 35, si trova la Libreria medica universitaria di Guido Florio. Perpendicolare a questa graziosa stradina fra le più antiche di Napoli, c'è Via Luciano Armanni. Qui hanno sede gli Istituti di Chirurgia generale e senologia chirurgica del prof. Claudio Alfano e quello di Anatomia e Istologia patologica del prof. Germano



San Marcellino

Galzerano, entrambi docenti di Medicina I. Sullo stradone vuoto, che in questo giorno di festa appare quasi privo di ogni forma di vita, una giovane donna passa in tutta fretta scrutandosi nervosamente attorno e trascinando con ben poca grazia i suoi due « marmocchi » di tre, quattro anni o giù di lì.

Circa due anni fa, si tentò invano di strappare ad una balorda morte per tetano, una bimba di sette anni che in quella strada, giocando, s'era punta con una siringa lasciata sul selciato. Da allora, le mamme diffidano anche



vicololetto II San Giovanni Maggiore

degli studenti che bazzicano quella zona.

Ci fermiamo qui.

Prima di abbandonare la cronaca per lasciare ad altri il compito di farne patrimonio affinché si arrivi una volta e per tutte all'elaborazione di un serio intervento di risanamento dell'area universitaria, una sola precisazione va fatta.

Qualcuno potrebbe sostenere che tutta Napoli va risanata e strappata ad un infame destino di degrado e degenerazione.

Sarebbe un'argomentazione ben poco convincente. Se un'amministrazione locale non è in grado di

tutelare ciò che da otto secoli in Italia è stato assunto a « luogo sacro » della cultura, non avrà mai occhi capaci di apprezzare valore, ruolo, funzioni e immagini propri di altri spazi di un complesso urbano.

La nostra speranza è che non siano ancora così tanto lontani i tempi per dare una risposta a chi, di fronte ai nostri sguardi increduli seminati su quei luoghi, ci rincorre fin dietro l'angolo per aggiungere: « ... ma allora? 'O facite piglià nu provvedimento?! ».

Pina Minolfi



S. Marcellino

## « Nero su Bianco »

Premio Letterario  
per studenti universitari

1) Il Premio è riservato ai soli studenti universitari degli Atenei napoletani, ad esclusione di quelli già in possesso di laurea

2) I lavori dovranno pervenire presso la redazione di Ateneapoli entro il 15 novembre 1988

3) I tre migliori racconti riceveranno un premio di 3.000.000 ciascuno.

Per informazioni telefonare alla redazione di Ateneapoli, al 446654, oppure alla segreteria del Premio, al 445178.

# Dall'emergenza ai nuovi servizi

Cambia la politica assistenza dell'Opera Universitaria. Un bilancio degli ultimi otto anni.

Le prospettive future

Dalla politica dell'emergenza ad una nuova politica dei servizi che si adegua alle mutate esigenze degli studenti. Dalla centralità del servizio alloggio per i fuori sede e del servizio mensa, alla fine degli anni '70, all'offerta di scambi culturali con l'estero, corsi di lingua, viaggi studio, sale polifunzionali, escursioni didattiche per 15.000 studenti, corsi di computer e di fotografia oggi. Così cambia l'Opera Universitaria dell'Università degli Studi di Napoli.

Sono due periodi storici e due gestioni diverse: lascia la presidenza dell'Opera Nello Polese, docente di Ingegneria e presidente dal 1980 (a causa di improrogabili impegni politici: è capogruppo PSI al Comune di Napoli), gli subentra (da quattro mesi) il professor Vittorio Piegari, docente a Medicina I.

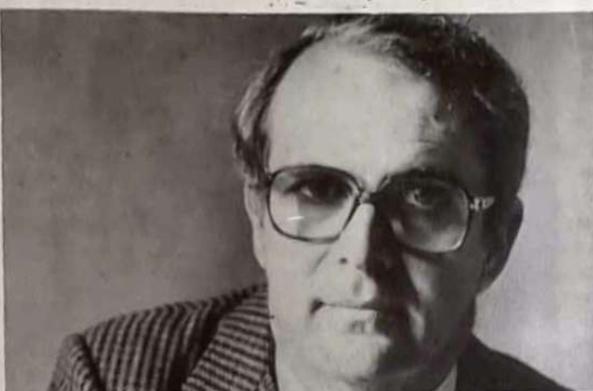
In questo numero Ateneapoli traccia un bilancio del passato e fa il punto sulle prospettive per il futuro.

« Non un nuovo corso, tutto quello che è stato fatto è già egregio. Migliorare e potenziare i servizi diversi da quelli primari ma che hanno anch'essi una grande importanza », afferma Piegari. Ed infatti, il « nuovo corso » non nasce oggi ma è il frutto di un progetto e di uno studio che parte da lontano: 1980-1988, 8 anni di gestione Polese.

## Il passato

Nello Polese, 48 anni, aspetto nordico, professore prestato alla politica, proveniente da quella scuola di docenti di area democratica che rappresenta la nuova leva formatasi in questi anni e che ormai è presente nel maggior numero di centri decisionali dell'ateneo, per 8 anni ha retto le sorti dell'Opera Universitaria e dell'assistenza agli studenti iscritti all'Università di Napoli. Di famiglia borghese, di buone letture, docente affermato, studioso nel settore delle Misure Elettriche, è operoso presidente del corso di laurea di Elettrotecnica ad Ingegneria, ma è stato anche presidente illuminato, disposto al dialogo « nel rispetto dei ruoli e delle funzioni ». Polese ha dato un grosso contributo nel far dimenticare definitivamente il periodo buio del commissionamento delle opere che portò alla pubblicazione di un libro bianco da parte dei docenti universitari.

Con l'eredità lasciata dal predecessore, prof. Raffaello Franchini, di Lettere, il nuo-



Nella foto il prof. Polese

vo presidente assume l'incarico presentando un progetto alloggi ambizioso. 630 posti per studenti ed una serie di ipotesi su iniziative culturali di vaste proporzioni: promuovere cooperative, laboratori, momenti di produzione spettacolare, affidati alla gestione e partecipazione diretta degli studenti. Si intendeva in tal modo rimuovere le cause di disuguaglianza culturale fra gli studenti per ottenere « non pari livello di istruzione, ma di elevazione culturale » in quanto è difficile rimuovere le cause della disuguaglianza che sono sociali, afferma ora il prof. Polese.

Il programma nel complesso fallì. Un primo duro colpo fu dato dal terremoto dell'80 che provocò l'occupazione delle case dello studente da parte dei terremotati, il secondo per la mancata risposta da parte degli studenti. L'Opera dovette, per i danni prodotti dal sisma, ristudiare la politica degli alloggi e delle mense; stessa cosa accadde per l'ambizioso progetto culturale. « E un dato di fatto: la società oggi vuole delegare ed essere guidata. Nel periodo della mia gestione gli studenti non hanno mai presentato con una certa insistenza nessuna questione ». Ma il fallimento del progetto forse è dovuto anche ad altre cause: « gli studenti che chiedono posti alloggio sono pochi, circa 200 l'anno, forse perché in fondo i fuori sede che vivono a Napoli sono un numero esiguo e comunque il nostro ateneo non è vissuto come le piccole università che sono modello di aggregazione ». Dunque, « dovemmo rifocalizzare gli interventi, privilegiando un grosso lavoro di ristrutturazione che portò alla nascita di sale polifunzionali, viaggi studio, iniziative editoriali, lo studio delle lingue. Servizi soprattutto primari che ottennero un notevole successo ».

Come definisce Polese la sua gestione? « Otto anni di tranquillità. Quando non hai particolari contestazioni si-

gnifica che hai ben operato ».

Nel bilancio delle cose fatte egli metterebbe « gli assegni di studio che ora arrivano in anticipo grazie alla meccanizzazione del servizio; mense decenti (si spera di aprire presto la mensa a Medicina II); spazi sociali; ristrutturazione degli alloggi e nuove case dello studente (in via di realizzazione a Medicina II; trattative per l'acquisizione di uno stabile in via Sedile di Porto) ».

Ma è l'offerta di spazi al centro, l'argomento che stimola di più gli studenti. « Sì, infatti. Gli spazi scomodi da raggiungere con cui avevamo convenzioni sono stati dei fallimenti. Lo studente di oggi è cambiato, anche grazie alle migliorate condizioni di vita, va in strutture buone, moderne, civili e che siano vicine alla sede universitaria. Ed in questo senso io non mi preoccupo se gli studenti scelgono gli alloggi dei privati, ma se vengono da me ed io non li posso ospitare ».

Che lo studente universitario sia cambiato ed anche all'Opera se ne sono accorti, parlano le cifre ed il ricorso alla creazione di nuovi servizi.

Una ricetta per far ben funzionare l'ente? « Attenzione primaria ai rapporti con gli studenti ed i lavoratori dell'Opera, ed a questi ultimi va riconosciuto il senso di responsabilità nel garantire comunque un servizio accettabile pur se con notevoli carenze di organico (meno 50 unità) mai colmate da parte dell'ente Regione. Un miglioramento qualitativo complessivo dei servizi offerti ».

## Il futuro

A portare avanti il discorso iniziato da Polese il rettore Ciliberto, a cui spetta la nomina, ha chiamato il professor Vittorio Piegari. 54 anni, ordinario di Semeiotica Chirurgica alla prima facoltà di Medicina, direttore sanita-

rio del primo policlinico dal novembre '82 al novembre '88, con incarichi di rilievo internazionale nelle società di medicina, persona stimata, serio, dinamico ma riservato.

Da 4 mesi regge le sorti di questo ente che sempre più tende ad avvicinarsi ed a superare i servizi offerti da enti simili in altre zone d'Italia. Insomma: l'Opera di Napoli sempre più vicina all'Europa? « Attualmente è a Napoli una delegazione polacca con la quale si sta studiando la possibilità di scambi fra studenti di diverse facoltà dei due paesi; per la fine del mese sono attesi gli inglesi; è quasi fatta con gli argentini », afferma Piegari. E poi le altre novità: « antenne paraboliche situate nelle sale polifunzionali per ricevere i programmi di tutta Europa nelle diverse lingue; raddoppio, de-



Il prof. Piegari

ciso a luglio, delle borse di studio per l'apprendimento delle lingue in Italia o all'estero; realizzazione di maxi schermi sempre nelle sale polifunzionali per la visione collettiva di eventi nazionali o internazionali; miglioramento del servizio alloggi attraverso la creazione di spazi di socializzazione all'interno delle strutture ospitanti con televisori, sale di riunione ed altri comfort; rapida consegna della casa dello studente alla seconda facoltà di medicina; realizzazione di stanze singole nel ristrutturato ex hotel Stadio di Fuorigrotta; pannelli per mostra alla polifunzionale di Ingegneria; potenziamento delle borse di studio per studenti che intendono effettuare studi per tesi all'estero; ed ancora: « escursioni didattiche di una giornata in collaborazione con i docenti delle facoltà, per complessivi 15.000 studenti interessati (anche questo è stato deciso a luglio); raddoppio del computer a disposizione degli studenti; stampa di opuscoli informativi sulle attività dell'Opera in numero superiore a 50.000 copie; una convenzione con l'ATAN per abbonamenti annuali molto vantaggiosi (tutte

le linee comprese le funiculari al costo di sole 100.000 lire annue) ». Tutto questo « senza dimenticare il problema primario delle mense e degli alloggi ».

Infatti, la realizzazione di posti letto al centro è fra gli obiettivi primari anche della nuova presidenza. « Nel centro storico siamo un po' carenti, lo saremo meno quando potremo potenziare la nostra presenza con la disponibilità della casa Miranda di via Foria, e se riusciremo finalmente ad ottenere uno stabile in via Sedile di Porto » (a due passi dalla Centrale). « Intendiamo però non mirare al solo posto letto ma anche a tutto ciò che c'è attorno, in modo da rendere appetibile la nostra offerta ed evitare che gli studenti scelgano le stanberghie ».

Ma a Napoli c'è molto pendolarismo di fuori sede, anche perché vige la regola dell'Università esamificio, ed all'Opera si formula l'ipotesi di fornire, oltre a posti alloggio annui, un certo numero di posti letto da offrire temporaneamente agli studenti che vengono a Napoli solo per sostenere gli esami. Ma su questo argomento il professor Piegari non è molto d'accordo. « Non è il tipo di studente che preferiamo. Lo studio non è solo esami ». E lui può ben dirlo: a Medicina i suoi studenti hanno l'obbligo della frequenza a non meno di 5.500 ore di lezione in attuazione della tabella XVIII che unifica gli studi italiani alle normative europee.

Infine, un'altra ipotesi, a dir poco arida (finalmente, diranno i fuori sede) ma che piacerà molto agli studenti: un contributo alloggio a 100 studenti che sono in fitto in abitazioni private. L'iniziativa, sperimentale, ha dell'eccezionale. Ma al momento è ancora in fase di studio.

Sullo sfondo però, sempre un'ombra all'attuazione dei progetti. « Manca il personale e la Regione non ci dà risposte; la nuova legge sugli Edis non viene approvata e rinvia a data da definirsi una serie di questioni; ancora problemi di edilizia universitaria ».

Pericoli dunque? « Inventeremo qualcosa. Che cosa non lo so ma manterremo gli impegni. Soprattutto la mensa alla seconda facoltà di medicina deve partire: lì c'è un problema reale per gli spostamenti ».

E per concludere, proprio su queste pagine (vedere pagina 32), l'Opera annuncia (è il caso di dire), un servizio di annunci gratuiti.

Paolo Iannotti

**coop****lega**

Associazione Regionale Cooperative di Consumatori

nell'ambito della rassegna  
"FUTURO REMOTO"
**PRANZO E CENA SUL MEDITERRANEO**  
 dieta mediterranea: nuove tendenze del gusto,  
 tutela della salute, risorsa economica del paese

 venerdì 14 ottobre 1988, ore 15.30  
 Auditorium della Mostra d'Oltremare, Napoli
**ORE 15.30***introduzione***Prof. Gerardo Ragone**
 Facoltà di Scienze Politiche - Università di Napoli  
 "Gli stili di vita e l'evoluzione dei consumi in Italia"
*comunicazioni***Dott. Giuseppe Bastetti**

Settore ricerca e sviluppo Barilla

 "Dieta Mediterranea: una realtà sul piano economico  
 e della salute"
**Prof. Marco Riva**
 Dipartimento di Scienze e Tecnologie alimentari  
 Università degli Studi di Milano

 "Dal fornello al computer, le basi nutrizionali delle  
 formulazioni tipiche dell'alimentazione mediterranea"
**Prof. Paolo Masi**
 Istituto di Ingegneria Chimica  
 Facoltà di Ingegneria di Salerno

 "Valorizzazione di alcune produzioni tipiche  
 del Mezzogiorno"
**Arch. Fabrizio Mangoni**

Autore del volume "Dolci Persone"

L'incontro nasce dall'esigenza di fare il punto sul problema alimentare nel nostro Paese, partendo dal fatto che "Dieta Mediterranea" è ormai un termine di conflitto cultural-gastronomico, ma anche economico-sociale.

Gli italiani mangiano male, soprattutto in modi, quantità e qualità diverse tra loro; superato il problema della fame in senso stretto, oggi sembra prevalere quello estetico-salutista del mangiar bene per vivere sano; proliferano le diete e le palestre che consigliano alimentazioni particolari.

Esiste intanto un problema di sovralimentazione per buona parte della popolazione, ma esistono ancora zone di malsana ed insufficiente alimentazione. "Dieta Mediterranea" non può perciò essere considerato solo un ricettario, ma anche un problema di produzione, di controllo della salute, di convenienze.

Dieta Mediterranea è anche economia mediterranea: a che punto siamo?

I diversi interlocutori affronteranno l'argomento dalle varie angolature. La Coop vuole offrire un'occasione di riflessione, seria ma non seriosa, perciò speriamo anche stimolante sui problemi della evoluzione della società meridionale e nazionale. La Coop è impegnata ad affermare i principi della tutela del consumatore; ma come organizzazione della distribuzione vuole anche migliorare continuamente l'offerta dei prodotti in vendita, gli standards qualitativi, la sua funzione di soggetto innovatore nel settore distributivo.

 Per informazioni rivolgersi a ARCC  
 Vico Monteleone 12, Napoli  
 Tel. 081/5514173 - 5514120
**Prof. Gabriele Riccardi**
 Aiuto Medicina Interna e malattie dismetaboliche  
 II° Facoltà di Medicina

"Dieta Mediterranea e tutela della salute"

**Dott. Ilario Ghiselli**

Direttore Marketing Coop. Italia

"Commercializzazione prodotti mediterranei"

**Dott. Franco Antoniazzi**
 Amministratore Delegato Nuovo CRAI spa,  
 Centro Ricerche gruppo SME
**Dott. Gennaro Rizzo**

Assessore all'Industria e Commercio della Regione Campania

*conclusioni***Ivano Barberini**

Presidente ANCC - Coop

*presiede***Benito Visca**

Presidente della Lega delle Cooperative della Campania

**ORE 19.00**
 Presentazione del programma Coop:  
 "Come mangi"

 "Buffet Mediterraneo"  
 proposto dall'AOSA

# L'importanza di una scelta giusta

Cosa significa iscriversi ad una Facoltà non rispondente alle proprie attitudini. Una serie di consigli da chi questa esperienza l'ha vissuta. Ma un anno di riflessione può essere utile!

di Iolanda Verolino

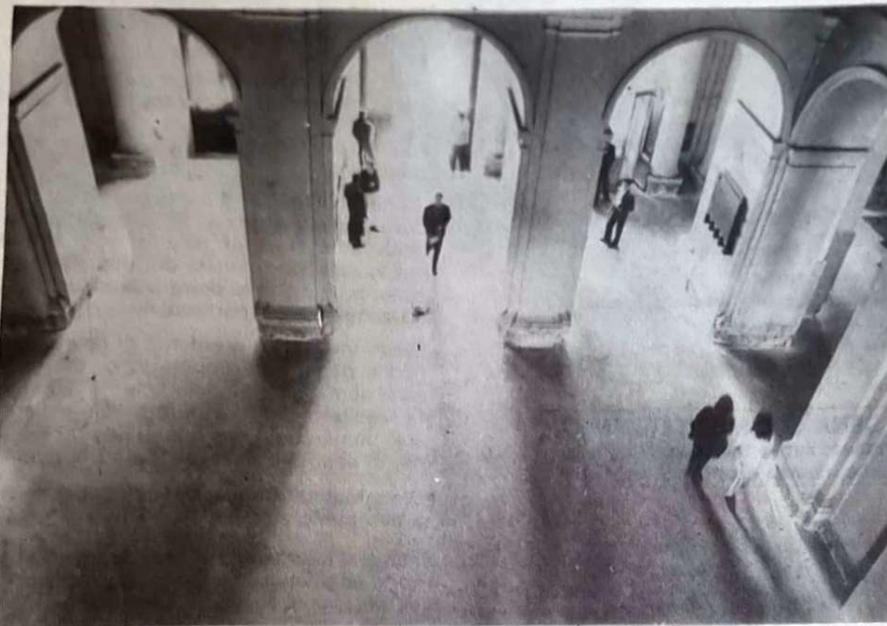
Mi iscrivo o non mi iscrivo? Se mi iscrivo, dove mi iscrivo? Non per mettere in mostra false doti di chiarezza, ma quanti di voi in questo stesso momento stanno pensando a tutto ciò? Molti, tanti, o almeno tutti coloro che hanno deciso di frequentare l'Università. E pensare che proprio un anno fa io stessa mi trovavo, ed in parte ancora mi trovo, in queste condizioni, facevo parte anch'io di questa 'massa indecisa'.

Ho un ricordo, a dir la verità, poco felice di quel periodo. Dover fare una scelta, per me e credo per molti, è un qualcosa di molto difficile, soprattutto quando in un modo o in un altro, influenzerà tutta la vita. Cosa provavo in quel periodo? Ansia, timore, emozione, paura, si paura di... sbagliare, di scegliere una facoltà poco promettente per il mio futuro, una facoltà non rispondente alle mie attitudini. Forse ci ho pensato troppo... ma senza concludere niente. In effetti non ho fatto ciò che si deve: conoscere l'Università. È inutile fare progetti quando si ignorano i mezzi per realizzarli. Se ricordo bene proprio in questi giorni, a Settembre, presentai la mia immatricolazione alla facoltà di Giurisprudenza.

Che errore, che scelta sbagliata: era quello che mi ripeteva tormentata quando, a tre mesi dall'inizio dei corsi, mi accorsi di non aver centrato il mio obiettivo. Sì, avevo sbagliato e di questo ho sofferto tanto. Scegliere è davvero terribile e rendersi conto di aver sbagliato è altrettanto difficile da sopportare. Questi ultimi mesi li ho trascorsi riflettendo su ciò che veramente desideravo e su cosa mi avesse influenzato a tal punto da perdere un anno di Università. Quest'anno ci saranno probabilmente tanti studenti che vivranno la mia situazione ed io spero che nessuno si lasci andare fino ad abbandonare definitivamente gli studi universitari. Tra un po' sarò di nuovo matricola, una matricola però consapevole di come si vive l'Università, come si affrontano gli ostacoli che si incontrano nella vita accademica.

Dalle mie « meditazioni » di un anno ho tratto qualche esperienza. Ho sintetizzato tutto in cinque regole: le metterò al vostro servizio sperando che vi possano essere utili.

1) Non lasciarvi influenzare da nulla e da nessuno: tutto e tutti tenteranno di darvi



Ingresso principale dell'Università

consigli. Ascoltarli è bene, ma non vi lasciate coinvolgere troppo. Utilizzate al massimo il vostro senso critico per analizzare a fondo la situazione

ed arrivare ad una adeguata scelta. In caso di errore solo voi ne sarete responsabili.

2) Non farsi illudere da fa-

coltà che a sentir dire offrono molteplici sbocchi occupazionali. È vero, Economia e Commercio, Giurisprudenza, Ingegneria, danno a coloro

che ne conseguono la laurea varie possibilità nel mondo del lavoro ma ritrovarsi a studiare argomenti distanti dalle proprie attitudini, non fa altro che arricchire di difficoltà la già tormentata vita accademica. Ma quando si vuol raggiungere un obiettivo, anche gli ostacoli più difficili vengono superati grazie alla volontà, alla voglia di arrivare!

3) Informarsi su tutto quanto fa Università: cominciare a conoscere quanto c'è da conoscere sulle varie facoltà; apprendere informazioni dalle Guide dello studente; da studenti iscritti ad anni successivi al primo notizie su professori, esami; frequentare i luoghi più « caldi » dell'Università quali sono ad esempio le segreterie. Si può avere in questo modo un quadro più chiaro della situazione cominciando a vivere sin dai primi giorni la frenetica vita universitaria. Ma vostro fedele amico e consigliere in questi giorni di grande indecisione non può altro che essere Ateneapoli.

4) Il 5 Novembre è ancora abbastanza lontano, ma seguire le lezioni, per quelle facoltà in cui vige l'organizzazione semestrale dei corsi, non significa essere già iscritti. Allora, se l'indecisione è tale perché non toccare con mano e rendersi conto direttamente se sia il caso o meno di scegliere questa o quella facoltà? Se si è già iscritti poi tutto può essere capovolto fino al 31 dicembre, giorno in cui scade il termine (perentorio) per la richiesta di passaggi o trasferimenti.

5) Ed infine, ecco forse il punto focale della situazione, porsi la domanda « Cosa voglio fare da grande? » È vero l'Università ci aspetta ma il futuro ancora di più. Scegliere una strada e perseguirla fino in fondo, se se ne ha la possibilità e se le occasioni lo permettono, è probabilmente il livello più alto di realizzazione che si possa raggiungere.

Ma chi sbaglia la scelta della facoltà è un potenziale fallito? Potrebbe sembrare ma « errare humanum est ». Che cosa comporta una scelta sbagliata? Un anno di meditazione, poi c'è sempre il passaggio o la rinuncia.

Un consiglio per chi... non sa proprio che fare: inserire in un recipiente bigliettini indicanti i vari Corsi di Laurea e incrociare le dita. Estrarre il vincitore... e... buona Fortuna a tutti!!!!

Iolanda Verolino

## Teatro Diana

Napoli Via Luca Giordano, 64 Tel. 081/377527

**10 spettacoli  
in abbonamento**

Stagione teatrale 1988/89

**Sconti per studenti universitari**

- 1) dall'11 ottobre **Maurizio Micheli Paola Tedesco**  
« In America lo fanno da anni »
- 2) dal 25 ottobre **Alberto Lionello Erica Blanc**  
« Il prigioniero della 2ª strada »
- 3) dal 10 novembre **Carlo Giuffrè**  
« Pane sicuro »
- 4) dal 13 dicembre **Lina Sastri**  
« ...E torna maggio »
- 5) dal 17 gennaio **Giulio Bosetti**  
« La coscienza di Zeno »
- 6) dal 14 febbraio **Luigi De Filippo**  
« ...Ma' c'è papà »
- 7) dal 7 marzo **Gastone Moschin**  
« La scuola delle mogli »
- 8) dal 28 marzo **Mariano Rigillo Iliaria Occhini  
Giovanni Crippa Laura Marinoni  
Vittorio Caprioli**  
« Sel personaggi in cerca d'autore »
- 9) dall'11 aprile **Nino Frassica**  
« L'aria del continente »
- 10) dal 26 aprile **Aroldo Trieri Giuliana Lojodice**  
« Marionette che passione ».

# Come immatricolarsi

Guida pratica alla prassi da seguire per l'iscrizione al primo anno

## Qualche consiglio

La nostra ormai quadriennale esperienza redazionale ci insegna che di questi tempi si svolge una vera e propria « tragedia ». Molti sono quelli che restano disorientati, per non dire spaventati, al loro primo impatto con l'« universo-università ». Ecco il perché del servizio, dedicato a chi si vuole immatricolare all'Università degli Studi di Napoli (Chi invece ha scelto l'Orientale o il Navale troverà notizie dettagliate nelle relative pagine).

Valgono comunque per tutti questi consigli:

**Primo:** non aspettare l'ultimo giorno. Se avete deciso, andate a immatricolarvi al più presto, eviterete così lunghe e massacranti file in segreteria e troverete gli impiegati più « rilassati » e disponibili.

**Secondo:** leggete attentamente la Guida, onde evitare di presentarvi allo sportello con documenti mancanti o moduli compilati male.

**Terzo:** compilate chiaramente i moduli, in stampatello o a macchina. I dati vengono meccanizzati e archiviati al computer, un errore anche banale potrebbe compromettere seriamente la vostra carriera universitaria.

**Quarto:** in futuro, per ogni richiesta di documenti, ricordatevi di scrivere sempre e in maniera corretta il vostro numero di matricola.

## Ubicazione delle segreterie

- Via Mezzocannone, 16 (Giurisprudenza)
- Via De Pretis, 4 (Scienze Politiche)
- Via Partenope, 36 (Economia e Commercio)
- Via Porta di Massa, 1 (Lettere e Filosofia)
- Via Mezzocannone, 16 (Medicina e Chirurgia I)
- Via Pansini, 5 (Medicina e Chirurgia II)
- Via Mezzocannone, 16 (Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali)
- Via Domenico Montesano, 49 (Farmacia)
- Piazzale Tecchio (Ingegneria)
- Calata Trinità Maggiore, 10 (Architettura)
- Via Università, 100 - Portici (Agraria)
- Via Mezzocannone, 12 (Medicina Veterinaria)

## Le tasse e i fac-simile dei moduli

Coloro che si apprestano ad immatricolarsi devono ricordare che c'è tempo fino al 5 novembre per consegnare alla segreteria della Facoltà presso cui ci si è iscritti la documentazione che segue:

1) Domanda di immatricolazione in cartà da bollo da L. 700. Questo il fac-simile:

**Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli**

Il sottoscritto MARIO ROSSI nato a NAPOLI il 30/4/69 residente a NAPOLI in VIA LUCA GIORDANO 3 tel. 08/000000. Chiede alla M.V. l'immatricolazione al primo anno della Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA corso di Laurea in FILOSOFIA per l'anno accademico 1988/89.

I documenti allegati sono i seguenti:

Domanda unica di esami. Mod. 1/67, c/c 30/6809, Foto e firma autenticata, una foto, certificato sostitutivo. Napoli 3/10/88

Mario Rossi

2) Diploma originale o certificato sostitutivo del diploma (da ritirarsi presso la segreteria della scuola)

3) Due fotografie uguali, debitamente firmate, di cui una autenticata su carta legale da L. 700 dal Notaio o dal Comune di Residenza. L'autentica deve riferirsi alle generalità complete ed alla firma dell'interessato.

4) Ricevute dei versamenti di c/c postale n. 30/6809 (i moduli sono forniti dalla segreteria), dell'importo delle tasse, soprattasse, e contributi prescritti per la Facoltà prescelta. Ecco lo specchietto che, come noterete, è lievemente diverso dalla Guida (L. 20.000 in più, dati gli ultimi aumenti delle tasse).

Per le Facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio, Lettere e Filosofia ed il Corso di Laurea in Matematica: L. 175.000 in una unica soluzione. Ancora L. 97.500 in un'unica soluzione o ripartite in tre rate di cui la prima entro il 31 gennaio 1989 (L. 32.500), la seconda entro il 28 febbraio 1989 (L. 32.500), la terza entro il 31 marzo 1989 (L. 32.500).

Per le Facoltà e i Corsi di Laurea di Medicina I, Medicina II, Farmacia, Ingegneria, Architettura, Agraria, Medicina Veterinaria, Odontoiatria I e II, Scienze (ad esclusione del Corso di Laurea in Mate-

matica) l'importo è di L. 231.000 in un'unica soluzione più L. 97.500 come sopra.

5) Mod. SM/1: si ritira in segreteria. È necessario che la compilazione sia chiara, perché le notizie contenute in questo modello passeranno poi al Centro elettronico.

Ed ecco il fac-simile:

**Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli**

Il sottoscritto chiede alla M.V. di essere immatricolato al PRIMO anno del Corso in FILOSOFIA per l'anno accademico 1988/89.

**Parte da compilarsi a cura dello studente**

indicare con una crocetta i quadratini corrispondenti alla risposta

COGNOME E NOME: ROSSI MARIO

LUOGO E DATA DI NASCITA: NAPOLI 30/4/69 PROVINCIA: . . . . .

Sesso: mas.  fem.  HANDICAPPATO  SI  NO tipo e grado di handicap

Notizie sulle tasse pagate all'atto dell'iscrizione

Data del 1° versamento 30/9/88

Aspira assegno di studio

sì  no

Aspira a dispensa

sì  no

Pag. contr. suppl.

sì  no

Pagato mora

sì  no

Cittadinanza (solo se straniera)

Residenza: VIA LUCA GIORDANO, 3

Città: NAPOLI

Cap. 80127

Tipo di Studio

Tipo del diploma: Maturità Classica

Anno scolastico di conseguimento 1987/1988

Denominazione completa dell'Istituto che lo ha rilasciato: LICEO GINNASIO STATALE « UMBERTO I »

Sede dell'Istituto: NAPOLI

Documento esibito all'atto dell'immatricolazione diploma  1

cert. sostit.  2

Ha frequentato il corso integrativo  sì

presso . . . . .

Per il corso di laurea in Lettere, Scienze Politiche e per i corsi di laurea Scientifiche indicare l'indirizzo . . . . .

cod. . . . .

Per il corso di laurea in

Lingue e Letteratura indicare la lingua principale e la secondaria:

Lingua Principale . . . . . cod.

Lingua Secondaria . . . . . cod.

Napoli, addì 3/10/88

Firma

MARIO ROSSI

**Parte riservata alla segreteria di Facoltà**

Media del titolo di studio . . . . .

SCRIVERE A MACCHINA O A CARATTERE STAMPATELLO

Lo studente ROSSI MARIO matricola . . . . . ha presentato

in data 3/10/89 domanda di immatricolazione al PRIMO anno del corso di laurea in FILOSOFIA per l'anno accademico 1988/89

IL SEGRETARIO

La presente ricevuta dovrà essere compilata a cura dello studente, il quale dovrà esibirla su richiesta della Segreteria per eventuali controlli.

6) Mod. 1/67 di dichiarazione (si ritira in segreteria)

Questo è il fac-simile

**Al Magnifico Rettore della Università degli Studi di Napoli**

Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA

Dichiarazione resa all'atto della immatricolazione Art. 142 T.U.

Il sottoscritto ROSSI MARIO nato il 30/4/69 domiciliato in VIA LUCA GIORDANO 3, città NAPOLI (prov. . . . .) iscritto al primo anno della Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA per l'anno ac-

ademico 1988/89 dichiara:

— di non trovarsi in una situazione tale da determinare, con la iscrizione stessa, la violazione del divieto espresso nell'Art. 142 del T.U. - R.D. 31/8/1933 N. 1592.

— di essere a conoscenza che il predetto articolo vieta la iscrizione contemporanea a diverse Università e a diversi Istituti di istruzione superiore o Facoltà della stessa Università o dello stesso Istituto e a diversi corsi di laurea o di diploma della stessa Facoltà o scuola.

Con osservanza

Data 3/10/1988

MARIO ROSSI

7) Domanda unica di esami per l'anno accademico 88/89 redatta su carta bollata da L. 700. Questo il fac-simile:

**Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli**

Il sottoscritto ROSSI MARIO nato a NAPOLI il 30/4/69 domiciliato a NAPOLI in Via LUCA GIORDANO 3, tel. 081/000000 studente iscritto alla Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA, corso di Laurea in FILOSOFIA al I anno di corso chiede di essere ammesso a sostenere gli esami per l'anno accademico 1988/89.

Dichiara di essere a conoscenza delle norme vigenti relative all'ammissione agli esami stessi.

Napoli, 3/10/88

Mario Rossi

8) Ricevuta di versamento di c/c postale n. 30/6809 (i moduli si ritirano in segreteria) dell'importo di L. 36.000.



## Ti piacerebbe fare il venditore di libri?

Per lancio nuova opera di larga diffusione sul mercato.

Telefonare h. 9,30/13,30 281281

AGENZIA EINAUDI VIA SEDILE DI PORTO, 53

NAPOLI

# La « Via Crucis » delle matricole

Cosa fare per immatricolarsi alla facoltà da voi scelta dopo averci meditato durante i mesi estivi? Ecco come procedere:

1) Se siete ancora indecisi sulla scelta del corso di laurea di grande aiuto può esservi ATENEAPOLI speciale matricole, oppure la guida dello studente.

2) Dopo aver ponderato bene la vostra scelta recatevi alla segreteria di facoltà per

il ritiro dei moduli e della guida universitaria. I moduli sono: Sm/1; 1/67 con i c/c n. 30/6809.

3) Poi inizierete la « via crucis » attraverso le scuole, gli uffici postali e i comuni, ma procedendo con ordine. Prima di tutto bisogna recarsi alla scuola presso la quale si è conseguita la maturità per il ritiro del certificato sostitutivo o diploma. Poi fermarsi all'ufficio postale per

il pagamento delle tasse universitarie con i c/c, in seguito farsi « immortalare » dal fotografo per il rilascio di due foto uguali formato tessera (una foto deve essere firmata sul retro e l'altra è da autenticare). Recarsi al Comune di residenza o dal notaio per autenticare la foto e la firma su carta da bollo di L. 700. Carta e marche da bollo si sa che si acquistano in tabaccheria.

4) Riassumendo i docu-

menti da consegnare in segreteria sono:

— Diploma o certificato sostitutivo

— Ricevute di c/c: di tali ricevute dovete consegnare i tagliandi riservati alla segreteria, mentre la rimanente parte rimarrà a voi. Conservate i tagliandi, è molto importante infatti che non li perdiate in quanto costituiscono dei documenti della vostra iscrizione; inoltre chi do-

vrà acquistare i buoni mensa dovrà presentare tali ricevute per il rilascio del tesserino. Quindi anche se non vi interessa certificare la vostra presenza nell'università, pensate al vostro stomaco!

- Foto con firma sul retro
- Foto e firma autenticata
- Domanda d'iscrizione
- Domanda di esami
- Moduli Sm/1; 1/67.

## Come ottenere la dispensa tasse

Gli studenti meritevoli o che vivono una condizione economica disagiata possono fare richiesta di dispensa dalle tasse. I tipi di dispensa possibili per coloro che si iscrivono al primo anno sono due: quella totale e quella parziale.

### Dispensa totale.

Sono dispensati dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi (escluso i contributi vari) quegli studenti che abbiano riportato non meno di 42/60 alla maturità e che allo stesso tempo siano in condizione economica non agiata. I limiti di reddito massimi per l'esenzione sono quelli che riportiamo nella tabella (noterete che sono lievemente diversi da quelli della Guida perché la circolare con i nuovi limiti è stata emanata il 9.9.88, in data quindi posteriore rispetto alla pubblicazione della Guida).

### Composizione nucleo familiare

Composizione nucleo familiare	Reddito
1	5.474.000
2	9.086.000
3	11.762.000
4	13.953.000
5	16.224.000

6	18.388.000
7 e più	20.551.000

Per l'individuazione del reddito si tiene conto del solo reddito personale dello studente se questi è un lavoratore dipendente; si prende invece in considerazione il reddito complessivo dei componenti della famiglia se lo studente non presta alcun genere di lavoro.

Gli studenti che aspirano a questa forma di dispensa sono tenuti al pagamento di L. 38.500 per contributi vari (non più L. 18.500 come segnato sulla Guida).

### Dispensa dalle sole tasse di immatricolazione.

Possono richiedere questo tipo di esonero: 1) gli studenti che, a prescindere dal merito, rientrano nei limiti di reddito indicati nella tabella precedente; 2) gli studenti che, a prescindere dal reddito, abbiano conseguito con sessanta sessantesimi il diploma di maturità.

Coloro che aspirano a questo tipo di dispensa pagheranno L. 102.500 (non più L. 82.500) se si iscrivono a Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Economia e Commercio, Scienze Politiche, al Corso di

Laurea in Matematica della Facoltà di Scienze; L. 158.500 (e non 138.500) se si iscrivono a tutti gli altri corsi di Laurea di Scienze, a Medicina I e II, Farmacia, Architettura, Agraria, Medicina Veterinaria, Ingegneria.

### I documenti che occorrono.

Coloro che aspirano all'esonero totale o parziale dal pagamento delle tasse oltre ai documenti per l'immatricolazione (che ricordiamo sono: domanda in carta da bollo di immatricolazione, diploma originale o certificato sostitutivo, due foto di cui una autenticata, Mod. SM/1, Mod. 1/67, domanda di esami in bollo Non è dovuto invece il versamento di c/c postale di L. 36.000) dovranno consegnare i seguenti documenti:

- 1) Mod. SM 2 (domanda di dispensa)
- 2) Mod. 1/11 (composizione del nucleo familiare e determinazione del reddito)
- 3) ricevuta del versamento in c/c postale n. 30/6809 limitato al pagamento dei soli contributi secondo il tipo di dispensa richiesto (vedere sopra).

Tutti i moduli si ritirano in segreteria.



## I certificati

Per tutta la durata degli studi universitari, compagni inseparabili dello studente sono i tanto tribolati certificati. Che cosa sono, a cosa servono e come richiederli.

**Sono:** certificazioni che attestano la posizione della carriera scolastica

### Servono:

1. per attribuzione di assegni familiari
2. per uso assistenza sanitaria e previdenziale
3. per uso pensione
4. per borse e premi di studio
5. per sussidi da parte di Enti Pubblici e Privati
6. per uso abbonamento ferroviario
7. per uso rinvio militare
8. per usi vari

**Come richiederli:** Si richiedono in Segreteria presentando:

a) Domanda in carta da bollo da L. 700 indirizzata al Rettore, contenente le generalità complete, il corso di studi, l'anno di iscrizione, la matricola e l'esatta indicazione della richiesta.

b) Una marca da bollo da L. 700 per ciascuna copia di certificato

c) Mod. SM/3 che si ritira in Segreteria. Sono rilasciati in carta semplice tutti i certificati che vanno dal punto 1) al punto 7) incluso. In questi casi si redige una domanda in carta semplice dove si specifica l'uso a cui sono destinati i documenti.

## Il rinvio militare

Una delle tante note dolenti del mondo universitario riguarda molto da vicino gli studenti di sesso maschile: il servizio militare. Molti ricorderanno la, seppur poco, contestata Circolare del ministro Zanone la quale fissava il tetto massimo per l'esonero al II anno fuori corso. Accortosi della « pochezza » di tale limite, il ministro ha successivamente elevato al II anno fuori corso.

Per il momento è importante sapere che: per il primo anno il rinvio militare necessita della sola iscrizione; per il secondo anno basta un esame; dal terzo anno in poi bisogna aver conseguito almeno due esami previsti dal piano di studio stabilito dall'or-

dinamento didattico universitario in vigore o dal piano di studio individuale. Inoltre il beneficio del ritardo del servizio militare di leva può essere ottenuto dagli studenti che presentino per la prima volta domanda di passaggio ad altro corso di laurea o rinuncia agli studi con immatricolazione ex novo, anche se non superato alcun esame del precedente anno, tenendo conto che tale beneficio si ottiene per l'anno successivo ed è subordinato al superamento di due esami. Gli studenti che si trovano in suddette condizioni devono presentare presso le segreterie di facoltà una domanda di certificato in carta semplice per uso « rinvio militare » redatta sullo

stampato (si ritira agli sportelli della segreteria). Verificate che i dati anagrafici e l'anno di iscrizione siano corretti. Tali domande devono essere presentate anche ai competenti uffici dei Distretti Militari o delle Capitanerie di Porto, dal 1° ottobre e fino al 31 dicembre di ogni anno, allegando la certificazione della segreteria della facoltà che attesti l'iscrizione all'università e il numero degli esami di profitto superati nell'anno precedente.

Un'informazione utile: il Distretto Militare Esercito è al Corso Malta n° 115, è aperto tutti i giorni escluso il sabato e la domenica dalle 9,00 alle 13,00.

# Come iscriversi dopo il primo anno

Per gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo l'iter burocratico è un po' più semplice... e poi c'è ormai l'esperienza. Basta dunque un ufficio postale, una tabaccheria e naturalmente la segreteria della Facoltà.

**Segreteria di Facoltà.** Ritirare i moduli per il pagamento delle tasse, soprattasse e contributi ed inoltre il Mod. SM/9.

**Ufficio postale.** Effettuare i versamenti con i moduli ritirati in segreteria e conservare gelosamente le ricevute. Questi gli importi: a) per le facoltà che chiameremo del gruppo A (Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio, Lettere e Filosofia e Matematica) L. 122.000; L. 97.500 pagabili in un'unica soluzione o in tre rate (le scadenze: 31 gennaio 1989; 28 febbraio 1989; 31 marzo 1989); b) per le facoltà del gruppo B (Medicina I e II, Odontoiatria I e II, tutti i corsi di laurea di Scienze ad esclusione di Matematica, Farmacia, Ingegneria, Architettura, Agraria, Medicina Veterinaria) L. 178.000; L. 97.500 pagabili in un'unica soluzione o in tre rate (le scadenze: 31 gennaio 1989; 28 febbraio 1989; 31 marzo 1989).

Per ambedue i gruppi di Facoltà se non si aspira a dispensa tasse c'è un versamento aggiuntivo di 36.000 lire.

**Tabaccheria.** Acquistare due fogli di carta bollata da L. 700: uno va utilizzato per la domanda di iscrizione, indirizzata al Rettore, con l'indicazione delle generalità complete, del corso di laurea e anno di corso cui ci si intende iscrivere e del numero di matricola. L'altro foglio serve per la domanda unica di esami per l'anno accademico 1988/89.

**Segreteria di Facoltà.** Tornare con le due domande in carta bollata, le ricevute di versamento e il mod. SM/9 compilato nella parte riservata allo studente, e consegnare il tutto.

**Data.** Il termine perentorio per l'iscrizione è fissato al 5 novembre ma i ritardatari possono mettersi in regola fino al 5 dicembre pagando però una mora di L. 10.000.

## Dispensa tasse

Requisiti di merito scolastico e condizione economica non agiata: è quanto occorre per ottenere la dispensa dalle tasse.

1) **Dispensa totale** — ottenibile se si è in possesso congiuntamente dei requisiti di merito e di reddito.

Per gli iscritti ad anni successivi al primo occorre aver superato tutti gli esami del piano di studio prescelto per l'anno accademico precedente con una media di 27/30, con una votazione di 24/30 almeno per ogni esame, e per un solo esame è concesso scendere non al di sotto di 21/30.

I limiti di reddito che stabiliscono la condizione economica non agiata sono illustrati nella seguente tabella.

### COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE

COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE	REDDITO
N. 1 persona	5.474.000
N. 2 persone	9.086.000
N. 3 persone	11.762.000
N. 4 persone	13.953.000
N. 5 persone	16.224.000
N. 6 persone	18.388.000
N. 7 persone	20.551.000

Gli studenti che aspirano a questo tipo di dispensa devono pagare solo L. 35.500 per contributi vari.

### 2) Semlesonero

Sono dispensati dal pagamento della metà delle tasse e soprattasse (esclusi i contri-

buti vari) gli studenti iscritti ad anni successivi al primo che, oltre alla condizione economica non agiata, abbiano i seguenti requisiti di merito scolastico:

— Abbiamo superato nell'anno accademico 87/88 tutti gli esami previsti dal piano di studio con la media di 24/30 con non meno di 21/30 in uno solo.

Gli studenti che aspirano al semlesonero dovranno versare L. 67.500 se iscritti a Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Scienze-Matematica; L. 95.500 se iscritti a Scienze-Fisica e Gruppo Naturalistico, Medicina e Chirurgia I e II, Farmacia, Architettura, Agraria, Veterinaria, Ingegneria.

### 3) Dispensa dalle sole tasse d'iscrizione.

La legge 41 del 1986 prevede che sono dispensati dal pagamento delle sole tasse d'iscrizione e d'immatricolazione, con la sola spesa delle soprattasse e dei contributi vari:

- Gli studenti, in corso di studi, che merito scolastico a parte, rientrino nella tabella dei limiti di redditi
- Gli studenti che, a pre-

scindere dai limiti di reddito, abbiano superato tutti gli esami previsti dal piano di studio con una media non inferiore a 28/30, se iscritti ad anno di corso superiore al primo.

Gli studenti che aspirano a questo tipo di dispensa devono versare L. 99.500 se iscritti a Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Scienze-Matematica; L. 155.500 se iscritti a Scienze-Fisica e Gruppo Chimico Naturalistico, Medicina I e II, Farmacia, Architettura, Agraria, Medicina Veterinaria, Ingegneria.

### I documenti

Coloro che aspirano ad ottenere la dispensa devono presentare accanto alla domanda di iscrizione i seguenti documenti:

- Mod. SM2 (si ritira in segreteria)
- Mod. 1/11 (si ritira in segreteria)
- Ricevuta di c/c postale n° 30/6809 limitato al pagamento dei soli contributi dovuti a secondo del tipo di dispensa.

Si ricorda che la dispensa dalle tasse non è concessa agli studenti fuori corso né a chi sia già provvisto di altra laurea.

## L'Università in cifre

Gli iscritti presso tutti i Corsi di Laurea del nostro ateneo dal 1983 al 1988. I dati sono aggiornati al 9/6/88

	83/84	84/85	85/86	86/87	87/88
Giurisprudenza	19.629	20.808	20.778	20.753	21.136
Lettere	2.457	2.666	2.758	2.938	3.227
Filosofia	1.314	1.343	1.322	1.354	1.413
Lingue e Lett. stran.	628	719	817	880	981
Sociologia	2.241	2.292	2.185	2.046	2.171
Economia e Comm.	10.366	11.477	12.108	12.852	13.906
Veterinaria	1.595	1.635	1.599	1.544	1.496
Farmacia	2.282	2.210	2.137	2.063	2.020
Architettura	6.889	7.694	8.069	8.646	9.163
Scienze Agrarie	2.453	2.365	2.071	1.903	1.754
Chimica e Tecnologie Farmac.	157	198	205	225	234
Odontoiatria I Fac.	105	120	126	142	151
Odontoiatria II Fac.	162	193	208	253	276
Medicina e Chirurgia II Fac.	8.828	8.355	7.335	6.635	5.808
Medicina e Chirurgia I Fac.	9.595	8.987	8.008	7.482	6.591
Chimica	305	317	316	332	349
Matematica	2.116	2.201	2.034	2.200	1.853
Fisica	852	927	941	931	875
Chimica Industriale	97	102	110	114	126
Scienze Naturali	499	565	644	590	616
Scienze Biologiche	7.426	7.578	7.162	6.609	6.281
Scienze Geologiche	1.649	2.004	2.029	1.961	2.129
Ingegneria Civile Edile	2.596	2.995	3.056	3.058	3.025
Ingegneria Civile Idraulica	361	431	393	380	353
Ingegneria Civile Trasporti	562	670	653	650	660
Ingegneria Meccanica	1.280	1.487	1.406	1.343	1.312
Ingegneria Elettrotecnica	849	917	786	732	698
Ingegneria Elettronica	3.448	3.997	4.056	4.105	4.298
Ingegneria Chimica	295	319	345	388	399
Ingegneria Aeronautica	618	743	810	873	974
Ingegneria Navale e Meccanica	205	217	211	176	184
Scienze Politiche	2.139	2.585	2.571	2.951	3.382

## La voce delle matricole

### Il club dei manager

Un panorama stupendo, ma ancora per poco. Aspiranti manager, commercialisti, direttori di banca. Economia e Commercio, con 4000 iscritti l'anno, è vicina al tilt. I neo-iscritti non nascondono dubbi e paure, e qualcuno ne approfitta per allontanare la naja.

Tra le facoltà dell'Ateneo Federiciano è sicuramente la più panoramica. In via Partenope, praticamente sul lungomare, Economia e Commercio domina maestosa quella parte del golfo di Napoli che va dal Castel dell'Ovo a Mergellina. Ma questa sede è diventata provvisoria. Salvo ulteriori controversie di carattere politico-burocratico, gli studenti di Economia saranno trasferiti a Monte Sant'Angelo, nelle vicinanze dello stadio San Paolo, dove è stato costruito un moderno complesso destinato ad ospitare alcune delle più affollate facoltà partenopee; l'edificio di via Partenope risulta ormai inadeguato ad una popolazione studentesca che aumenta al ritmo di circa quattromila unità all'anno.

Si tratta di un boom degli ultimi anni, dovuto essenzialmente allo sviluppo del terziario, (settore cui essenzialmente si rivolgono gli studi di Economia e Commercio), oppure ci sono altri motivi che spingono i neo diplomati ad iscriversi al corso di laurea del preside Francesco Lucarelli?

« È il naturale punto d'arrivo per chi, come me, ha terminato gli studi di Ragioneria », spiega Mauro, matricola freschissima. « Molte delle materie d'esame le ho comunque già studiate, magari non in maniera approfondita, e dovrei incontrare meno difficoltà di chi è in possesso della maturità classica o scientifica ».

« Non sono d'accordo », ribatte Francesco, anche lui neo iscritto. « Noi che veniamo dallo scientifico affronteremo gli esami di matematica, statistica, economia senza la vostra paura ».

Non litigate, ragazzi, e spiegate invece cosa vi ha colpito di questo approccio alla vita universitaria. « Sicuramente il caos », risponde Alessia, una biondina che sembra sommersa da moduli e documenti. « E non mi riferisco soltanto all'affollamento, ma alle complicazioni burocratiche: iscrizione ai corsi, esami annuali o semestrali, propedeuticità, lezioni nei cinema. Non riesco a raccapezzarmi ».

« A me pare che si faccia il possibile per scoraggiarci sin dall'inizio », continua Michela, pallida e occhialuta: sembra il prototipo della studentessa. « Non c'è nessuno che ti dia delle informazioni, la stessa Guida dello Studente (parte seconda, ndr) uscirà a novembre, quando tutto sarà entrato nel vivo. Per quella data molti avranno già abbandonato ».

« Moltiplicate tutti questi problemi per due e aggiungete gli ostacoli che si incontrano per fittare un appartamento, o anche una sola stanza, e capirete che vuol dire essere studente fuorisede », dice Lello col riconoscibilissimo accento calabrese.

Ma a cosa aspirano questi giovani che, tutto sommato, hanno tante speranze? Ci sono due grossi gruppi: quelli che aspirano alla libera professione (commercialista, revisore dei conti ecc.) e quelli che sognano il posto fisso (in banca, nella pubblica amministrazione, la carriera dirigenziale). La laurea in Economia e Commercio offre parecchi sbocchi occupazionali, e quindi a seconda delle proprie attitudini, i laureati potranno scegliere la professione che più gli sarà congeniale. Anche perché, fortunatamente, il tasso di disoccupazione tra i dottori in Economia e Commercio è molto basso.

Ma c'è anche chi, come Sergio R., non si lascia tormentare da tutti questi ragionamenti: « A me l'immatricolazione serve soltanto per il rinvio militare. Voglio prendermi un anno di pausa, di riflessione, e con circa 300mila lire di versamenti terrò lontane divisa e caserma ».

In via Partenope 36 ce n'è quindi per tutti i gusti. Se anche voi avete intenzione di entrare a far parte del « club dei manager », non dovete far altro che preparare i documenti e rimboccarvi le maniche. L'importante è superare la barriera degli esami del primo anno. Già tra qualche mese vi accorgete che non ci sarà più bisogno dei cinematografi per ospitare i superstiti.

Giuseppe Pedersoli  
Michele Saggese



La facoltà di via Partenope.

## Un anno da matricola

L'approccio alla facoltà di Economia comporta le solite difficoltà e richiede consigli, eccone alcuni.

Anche quest'anno nell'atrio della Facoltà di via Partenope sembra sia stata messa in scena la solita pantomima interpretata inconsapevolmente da tutti coloro che si avvicinano per la prima volta alla facoltà di Economia, i cui sguardi sono persi nel vuoto, i cui passi non hanno una precisa destinazione, i quali indistintamente sembrano recitare un copione al tempo stesso facile da comprendere ma difficilissimo da « portare in scena ».

L'aspirante Dottore in Economia e Commercio, una volta immatricolato, deve optare per uno dei sette piani di studio proposti dalla Facoltà in relazione al particolare indirizzo che si vuol conferire ai propri studi: la presentazione della domanda va fatta in segreteria entro il 31 dicembre. Ad ogni modo la laurea che si consegnerà sarà sempre quella in Economia e Commercio e nulla cambia, ai fini burocratici, l'aver seguito l'uno o l'altro dei piani di studio.

Per tutti i piani predisposti dalla Facoltà il primo anno prevede gli stessi sei esami: Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Ragioneria generale ed applicata (I anno), Economia Politica (I anno), Matematica generale e Storia Economica.

La prima sessione di esami è prevista nei mesi di maggio, giugno, e luglio ma, ad Economia, viene offerta allo studente un'opportunità molto importante, da non sotto-

valutare assolutamente. È prevista infatti una sessione straordinaria di esami nei mesi di febbraio e marzo nei quali è possibile sostenere gli esami per quelle materie i cui corsi vanno da ottobre a gennaio, i cosiddetti corsi semestrali, che nel caso delle matricole sono rappresentati da: Istituzioni di diritto privato e Storia Economica. Detti esami possono però essere sostenuti nella sessione straordinaria a patto che si sia effettivamente frequentato il corso.

L'accoppiata Privato-Storia a febbraio-marzo rappresenta il viatico per una proficua carriera universitaria per qualsiasi matricola di Economia.

Un consiglio: frequentare i corsi è importantissimo, se ne comprendono le regole del gioco e all'esame tutto sembrerà più facile. Viene in questo modo ripagato il sacrificio delle matricole costrette a seguire i corsi nelle caotiche aule degli anni '80: i cinema cittadini affollati, nell'occasione, come per una prima del film di Scorsese. E se il detto « mal comune mezzo gaudio » ha qualche valore, giova ricordare che anche le matricole lombarde della Cattolica di Milano devono recarsi presso il cine teatro Gnomone per poter assistere alle lezioni dei loro illustri docenti.

Si diceva dei due corsi semestrali (Diritto Privato e Storia Economica): dal 3 ottobre avrà inizio il corso di

Storia Economica, suddiviso in tre cattedre (A-D/E-N/O-Z) in base all'iniziale del cognome, dalla stessa data comincerà il corso di Diritto Privato, suddiviso però in due cattedre (E-N/O-Z). Come potrà frequentare il corso di Diritto Privato e quindi sostenere l'esame nella sessione straordinaria di febbraio-marzo la matricola il cui cognome inizia per una lettera che va dalla A alla D?

È possibile effettuare il cambio di corso presentando la relativa domanda al docente di cui s'intende seguire le lezioni che a sua discrezione, in base alle esigenze didattiche, potrà accettare o meno tale passaggio di cattedra: la domanda dovrà essere presentata tra il 4 ed il 15 ottobre, e per poter sostenere l'esame è obbligatoria la frequenza del corso.

Un'ultima informazione riguarda gli studenti-lavoratori. Per questi ultimi, ma anche per chi fosse impossibilitato a seguire i corsi mattutini, sono previsti dei corsi serali per alcune delle discipline più importanti. La domanda per questi corsi va presentata entro il 30 ottobre al docente interessato che potrà accettare fino ad un massimo di duecento domande. Gli interessati, dunque, faranno bene ad affrettarsi.

Questo, in breve, il primo anno ad Economia. Il più difficile, ma forse, anche per questo, il più bello.

Pasquale Saggese

## È importante una base fisico-matematica

Folta presenza di studenti all'incontro per l'orientamento delle matricole organizzato dalla Facoltà e da Ateneapoli. Presenti il Preside, i Presidenti e i docenti dei vari Corsi di Laurea.

La storia e la cinematografia in genere sono ricche di « settembre » schiettamente etichettati; ora riferito a palestinesi e quindi « nero » ed ora riferito a non so che altro. Questa volta è toccato alle matricole, infatti lo scorso settembre si può senz'altro definire il « settembre informato ».

Molte le manifestazioni in programma; qualcuna decisamente rustica, qualcun'altra naïf, ma certamente la più riuscita (almeno come numero di partecipanti) è quella organizzata dalla Facoltà in collaborazione con Ateneapoli (« e ti pareva... » diranno in molti, « e ti pareva » rispondono loro). L'incontro con le matricole si è tenuto venerdì 23 settembre nell'Aula Magna di Piazzale Tecchio. Presieduta dal Prof. **Oreste Greco**, Preside della Facoltà e da Presidenti e docenti dei Corsi di Laurea. La riunione ha riscosso molto interesse nel folto numero dei partecipanti, dati i molteplici e stimolanti temi trattati: difficoltà degli studi, impostazione didattica dei vari corsi, e soprattutto possibilità di inserimento nel mondo del lavoro che, a detta dei relatori, è ancora ampia per gli ingegneri.

Il Preside, continuando il discorso intrapreso anche su altre testate, ha ribadito l'importanza che la Facoltà di Napoli riveste nell'Università, protesa soprattutto ad un tentativo di sprovincializzazione dell'Ateneo e facente funzione di polo sia nazionale che internazionale nell'ambito della ricerca come sosteneva anche Paolo Iannotti, direttore di Ateneapoli.

Chiamato a conferire un « premio simpatia » sicuramente lo darei al Prof. **Russo Krauss** (facente veci del Presidente di Corso di Laurea in Ingegneria Navale) il quale, nel suo intervento, ha sottolineato la necessità di tenersi informati magari leggendo un buon libro o guardando un buon film « perché bisogna soprattutto, saper vendere i propri prodotti; cosa che è possibile solo con le parole e la scrittura », da qui l'importanza di un buon « italiano ».

Di avviso «internazionalistico» direi il Prof. **Golia**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Aeronautica, il quale ritiene ormai « assolutamente necessaria la conoscenza della lingua inglese ». Data la dinamicità della materia è opportuno, infatti, far capo a riviste in lingua inglese piuttosto che a testi facilmente superabili.

Al di là del fatto linguistico i Presidenti hanno comunque

dato il quadro generale e, tutto sommato, chiaro dei vari corsi. Essenziale per tutti i corsi di laurea risulta la preparazione fisico-matematica di base la quale deve mirare non tanto alla conoscenza della singola nozione o del singolo evento ma soprattutto alla formazione di una forma mentis propria dell'ingegnere che, solo con lo studio di materie quali la Analisi e la Fisica, e senza neanche guardare alla finalità ultima del singolo argomento, può diventare fruttifera.

Il Prof. **Bucci**, docente del Corso di Laurea più affollato della Facoltà (Ingegneria Elettronica) si ritiene soddisfatto della impostazione del suo corso anche se lamenta la ristrettezza in cui lo relega il vecchio, ma ancora in vigore, ordinamento di studi, dato che congloba in un unico corso di laurea diversi e specifici indirizzi che da soli potrebbero formare corso a sé come ad esempio l'Informati-

ca. Soddisfacente, a detta del professore, anche la possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Altrettanto sicuro l'inserimento post-laurea per l'ingegnere aeronautico; di questo avviso è, a ragione, il Prof. **Golia**, il quale ribadendo la validità del suo corso di laurea lo ritiene uno dei poli nel settore aeronautica, spa-



Un momento dell'incontro

ziale in specie, in Italia.

Lusinghiero l'inserimento per l'ingegnere navale, il quale trova la sua occupazione dall'impiego in Marina Militare alla Progettazione di navi a grosso tonnellaggio. Pochi però gli iscritti e tantomeno i laureati in tutt'Italia, visto che gli Atenei con questo corso di laurea sono solo tre.

Pochi i laureati anche in Ingegneria chimica, sia per l'esiguo numero degli iscritti sia per la particolare difficoltà degli studi. Ottime invece le possibilità di impiego dovute soprattutto, secondo il Prof. **Volpicelli**, alle ampie competenze dell'ingegnere chimico.

L'Ingegneria meccanica è uno dei corsi più antichi ma

non certo vecchio, come tiene a precisare il Prof. **Della Valle**, visto che al suo interno è in atto, già da alcuni anni, un processo di rinnovamento e che molto presto, e con il nuovo ordinamento, porterà i suoi frutti. Il nuovo ordinamento degli studi è atteso anche dall'ingegneria elettrotecnica la quale dovrà subire cambiamenti a cominciare dal nome (si chiamerà ingegneria elettrica), all'inserimento di nuove discipline.

Esigenza comune è, quindi, la richiesta di un nuovo ordinamento che prevede, tra l'altro, la nascita di un nuovo corso di laurea cioè Ingegneria Gestionale o, perlomeno, l'inserimento di materie economiche ed aziendali nell'organico dei vari corsi già esistenti, cosa che a detta del Preside **Oreste Greco**, sta già avvenendo.

Ottimi i proponimenti e particolarmente riuscita l'iniziativa. Peccato solo che mancassero i rappresentanti di uno dei corsi di laurea più prestigiosi e quantomeno, dopo ingegneria elettronica, affollati della Facoltà: ingegneria Civile. Molti i delusi.

Vediamo adesso come hanno reagito le matricole a questa « overdose » di informazioni. Da una prima analisi ci si rende conto che questi ragazzi hanno le idee terribilmente più chiare, rispetto a quanto avveniva pochi anni fa, su dove arrivare e secondo quali modalità. Come **Isabella** ad esempio che preferisce laurearsi in 5 anni con un voto appena decente, anziché in sette-otto anni con 110 e lode. Così potrà sfruttare, afferma, gli anni in meno per fare un master negli Stati Uniti. Ottime le intenzioni di questa ragazza, perlomeno preferibili, stando alle voci del mondo del lavoro, a quelle dei suoi colleghi che mirano soprattutto al fatidico 110 e con lode naturalmente.

La scelta della Facoltà in quasi tutti i casi non è stata assolutamente imposta ma, casomai, guidata da amici già iscritti ad Ingegneria ed è soprattutto mirata ad un sicuro impiego e, perché no, al prestigio sociale.

Ingegneria difficile ma completa e proprio per questo bella, è stata la risposta che quasi tutti hanno dato. Ma la vera risposta l'hanno data tacendo, lo si leggeva dalla loro immobilità, dalla loro chiarezza di idee in quelle poche domande fatte al Preside, con la copia di Repubblica che avevano sotto braccio: tutto era dovuto e loro lo pretendevano. Non hanno mai applaudito. Troppo padroni di sé.

Gaetano Felaco

## No alla semestralizzazione!

Per i corsi semestrali ad Ingegneria Elettronica, braccio di ferro tra studenti e docenti. Continuano le assemblee, sempre distanti le posizioni

Alcuni mesi fa, da una analisi dei dati statistici relativi al numero di iscritti e di laureati al Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica, venne fuori che solo lo 0,2% degli studenti si laureava nel corso di 5 anni. La Presidenza del Corso di Laurea e la Commissione didattica, forse impressionati dal dato, hanno cercato di porvi rimedio: semestralizzazione dei corsi e annullamento di vari appelli nei mesi di ottobre, dicembre, marzo e aprile in modo da rendere organico e mirato il lavoro di docenti e studenti durante i corsi (questa in breve la tesi ufficiale).

Analizzato il male, sicuramente il rimedio avrà l'effetto sortito: finalmente si laureeranno in corso lo 0,00% degli iscritti (temono gli studenti).

La semestralizzazione, che secondo gli studenti è una trimestralizzazione, dei corsi e la scomparsa di molti appelli renderà infatti impossibile tenersi al passo con lo studio e quindi l'esame. Queste le lamentele degli studen-

ti i quali riuniti in assemblee con i docenti non sono venuti a capo di un bel niente. Troppo discordanti le due tesi tanto che gli studenti hanno minacciato addirittura l'occupazione. Stando però alle parole del Prof. **Bucci** non saranno certo queste minacce a far desistere i docenti che comunque hanno preso queste decisioni per il bene degli studenti e non per altro.

Gli studenti interpretano invece tutto secondo una luce diversa e cioè: maggiore libertà dei docenti dai fastidi dell'insegnamento visto che i corsi dureranno solo sei (tre) mesi.

L'accordo, comunque, sembra impossibile se il Prof. **Bucci** ritiene molto più proficue le assemblee di giugno nelle quali erano presenti, a suo avviso, soprattutto studenti che seguivano i corsi e quindi effettivamente interessati; il docente asserisce che l'unica perplessità di questi ultimi era solo la paura della sperimentazione mentre oggi, che a discutere ci sono anche i fuori corso, gli studenti pre-

tendono solo un numero maggiore di appelli per arrivare prima alla laurea « ma questa è solo la mia ipotesi », conclude il Prof. **Bucci**.

Come articolista di un giornale dovrei concludere qui il mio pezzo ma, visto che sono anche uno studente, ritengo doveroso dire la mia ed intendo dirla soprattutto agli studenti.

Secondo il mio modestissimo parere, quanto accade è il frutto della politica di compromessi e di « bieco pectoraggio » che tanto piace a noi studenti dell'ultima leva. Abbiamo tante volte detto sì, direttamente o tramite i nostri rappresentanti, che ormai non viene neanche più chiesto il nostro parere. Io sono uno studente di Ingegneria Civile e quindi potrei lavarvene le mani, ma non intendo farlo e come me tanti altri, l'importante è farcelo sapere. Come a dire: in Facoltà ci sono nove corsi di Laurea, non dimenticato.

Gaetano Felaco

# Studente ti consiglio io!

I docenti del primo anno presentano i loro corsi: *Analisi Matematica, Chimica, Disegno, Fisica, Geometria.*  
Consigli e indicazioni utili

Croce e delizia degli studenti di Ingegneria sono i primi due anni della carriera universitaria. Dura è la selezione ma è proprio qui che si costruiscono le basi per la formazione del futuro ingegnere. E il potenziamento del biennio con l'accrescimento del corpo docente è uno degli obiettivi che persegue la Facoltà.

Per rendere quindi meno traumatico l'impatto alle matricole con nuove realtà abbiamo proposto ai docenti del primo anno e loro hanno gentilmente accettato l'invito, di tracciare un profilo delle loro discipline e del loro corso.

\*\*\*

## Analisi Matematica

Nei corsi di Analisi Matematica I e II vengono sviluppati i capitoli fondamentali di quella branca della Matematica che si basa sul concetto di limite e costituisce un formidabile strumento analitico per lo studio dei fenomeni fisici.

Nel corso di Analisi Matematica I, che si svolge al 1° anno, vengono sostanzialmente trattati il calcolo differenziale e il calcolo integrale per le funzioni reali di una variabile reale; nel corso di Analisi Matematica II, che si svolge al 2° anno, il calcolo differenziale e il calcolo integrale per le funzioni reali di più variabili reali, e le equazioni differenziali.

I corsi di Analisi Matematica I e II, così come quello di Geometria I, con il quale si completano, vengono sviluppati in maniera autonoma e completa fin dalle nozioni preliminari, tenuto conto dei diversi livelli di informazione di carattere matematico che attualmente hanno gli studenti che si iscrivono all'Università. Nello stesso tempo, però, un giusto apprendimento delle nozioni sviluppate in questi corsi richiede nell'allievo sufficienti capacità logiche e predisposizioni all'astrazione.

Con i corsi di Matematica dei primi due anni queste qualità vengono perfezionate e sviluppate e costituiscono requisito essenziale per il futuro ingegnere.

La lunga esperienza dei Docenti di Analisi e Geometria porta a concludere che un giusto apprendimento dei contenuti di questo tipo di corsi richiede allo studente



Ingegneria: il triennio

graduale e continuo studio ed impegno in tutto l'arco dell'anno. Viene altresì consigliata la frequenza assidua alle lezioni e alle esercitazioni. In proposito è bene tenere presente che il Docente del corso e l'eventuale suo collaboratore sono disponibili per tutto l'anno per suggerimenti e chiarimenti sui contenuti del corso, in orario prefissato, fuori dall'orario delle lezioni.

Prof. Nicola Fedele

## Chimica

L'insegnamento della Chimica, destinato agli allievi del 1° anno, ha due finalità: 1) formativa, perché le conoscenze di base di carattere chimico rappresentano nel campo del comportamento della materia una acquisizione essenziale nella formazione dell'ingegnere; 2) applicativa, perché la chimica è strettamente legata ai problemi dei materiali che interessano la professione dell'ingegnere.

Infatti, la realizzazione di una qualsiasi opera di ingegneria è sempre accompagnata non solo dallo studio accurato della forma e del dimensionamento delle diverse parti che la costituiscono, ma anche dalla considerazione attenta del materiale con cui ciascuna parte è costituita e dell'ambiente in cui svolgerà la sua funzione.

Nell'ambito del corso viene dato risalto e concretezza alle sperimentazioni che permettono di formulare principi e leggi.

L'insegnamento della mate-

ria è affiancato da esercitazioni numeriche rivolte alla approfondita comprensione delle leggi che governano le trasformazioni chimiche.

Il corso si sviluppa iniziando dalla struttura dell'atomo e dalla natura dei legami tra gli atomi stessi. Successivamente vengono trattati gli stati di aggregazione e le loro trasformazioni. In seguito viene dato ampio risalto alle soluzioni ed alle loro proprietà. Seguono gli aspetti delle velocità delle reazioni chimiche e gli equilibri tra reagenti e prodotti sia in fase omogenea che eterogenea. Una parte è dedicata ai principi di elettrochimica. Le proprietà degli elementi vengono esaminate nell'ambito della classificazione periodica.

L'esame comporta il superamento di una prova scritta e la discussione orale di argomenti in programma.

Si consiglia agli allievi di non trascurare la frequenza alle esercitazioni, sia in vista della prova scritta di esame sia perché durante le stesse è possibile instaurare un dialogo particolarmente proficuo. Inoltre si sottolinea che l'insegnamento si svolge non presupponendo già acquisite conoscenze chimiche, ma richiede la conoscenza dei fondamenti di matematica usualmente acquisiti negli studi precedenti.

Prof. Alberto Buri

## Disegno

Il Disegno, nelle Facoltà d'Ingegneria Italiane, è insegnamento reso obbligatorio,

sul piano nazionale, dal D.P.R. 60. E ciò tanto per i corsi di laurea in Ingegneria Civile che per quelli che afferiscono al settore industriale, di cui ci occupiamo in questa sede.

Nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli i corsi di « Disegno » (questa è la denominazione ufficiale dell'insegnamento che viene impartito al I anno) rivolti agli allievi industriali, sono stati suddivisi in due gruppi: il primo comprende i meccanici, gli aeronautici, i navali ed i chimici, mentre il secondo comprende gli elettrotecnici e gli elettronici. Questa suddivisione è stata decisa considerando innanzi tutto che gli allievi del primo gruppo (ad eccezione dei chimici) saranno tenuti a frequentare, al secondo anno, il successivo insegnamento di Disegno II (Meccanico), la qual cosa rende possibile la suddivisione degli argomenti nei due anni, ma anche tenendo conto della diversa destinazione di mansioni e di comparto che attende le diverse categorie di futuri ingegneri. (E ciò rende indispensabili alcune particolari diversificazioni dei contenuti dei corsi).

Per quanto riguarda le discipline del Disegno occorre dire che esse costituiscono bagaglio professionale assolutamente indispensabile ad ogni ingegnere, indipendentemente dal settore industriale in egli sia chiamato ad operare e dalle specifiche mansioni che vi svolgerà. Il Disegno costituisce infatti mezzo di espressione e di documentazione di ogni intenzione progettuale, di ogni piano di pro-

duzione, di ogni programma di manutenzione, di ogni soluzione impiantistica e di ogni alternativa d'acquisto. Ad esempio, un ingegnere che abbia la responsabilità di acquisire beni strumentali o impianti per l'azienda di cui fa parte, deve avere la stessa capacità di riconoscere integralmente ciò che il disegno rappresenta di chi progetta ed in più, rispetto a questi, ha spesso lo svantaggio di dover decidere più in fretta ed in condizioni meno favorevoli, per la conflittualità di interessi che sempre si determina nella trattativa.

I corsi di Disegno si prefiggono quindi innanzi tutto l'obiettivo del riconoscimento delle caratteristiche morfologiche e funzionali dei prodotti manifatturieri industriali da parte degli allievi e quindi, successivamente, nella fase di progettazione, la capacità di definirne e descriverne correttamente la forma ottimale, per quanto riguarda la funzionalità e le tecnologie di produzione. Questi obiettivi, il cui raggiungimento costituisce condizione primaria per il superamento dell'esame, vengono conseguiti assai più agevolmente dagli allievi che acquisiscano e maturino gradualmente i contenuti dei corsi di Disegno, avvalendosi sistematicamente del supporto delle lezioni e delle esercitazioni.

Per concludere sarà forse interessante per gli allievi conoscere alcuni dati relativi agli esami dei corsi di Disegno e di Disegno II (Meccanico) tenuti da chi scrive. Il rapporto tra esami superati ed esami sostenuti risulta pari a 0,744 per il Disegno (dato relativo a 1072 esami), ed a 0,697 per il Disegno II (Meccanico) (dato relativo a 307 esami). La media dei voti per i 150 esami di Disegno superati nella sessione estiva dell'anno accademico in corso è stata di 26,52 trentesimi; quella dei 69 esami di Disegno II (Meccanico) superati nella stessa sessione è stata di 26,16 trentesimi. L'esperienza dimostra però che questi valori sono destinati a divenire sensibilmente inferiori per gli esami che verranno sostenuti nella sessione autunnale ed in quella straordinaria.

Prof. Francesco Caputo

## Disegno

Non volendo sottrarmi al cortese invito di Ateneapoli e non osando parlare a nome degli altri docenti di Disegno, me la caverò, come s'usa, col-

trincerarmi dietro « oggettive difficoltà »: non dico di concepire consigli validi per tutti gli allievi, ma anche solo di formulare suggerimenti « spiccioli », tali cioè che, seguiti, possano apparire di qualche vantaggio ad alcuni pochi e non del tutto insulsi agli altri. Chi sono gli allievi cui rivolgerli? Il fatto che un insieme di giovani abbia compilato o si accinga a compilare il modulo di iscrizione ad una determinata Facoltà, nel nostro caso quella di Ingegneria, non vale certamente ad uniformarli più di quanto possano la fascia d'età (quella fra i 17 e i 19 anni presenta forse la più vasta gamma di sfumature psicologiche) o gli studi compiuti (si annoverano i diplomati più disparati) o le condizioni familiari e socio-economiche. Infatti le intenzioni, le potenzialità, le vocazioni, i miti che li inducono ad impegnarsi in questi studi sono diversi come le loro storie individuali. Se pure si volesse adottare il criterio tassonomico di Filippo Beolardo il Vecchio che, com'è noto, classificava i suoi « audientes » dello Studio bolognese in quattro distinti generi (« spongia, infundibulum, colatorium atque excusorium polinarium ») (1), e si formulassero in base ad esso quattro distinti generi di consigli, rimarrebbe, per ciascun « audientis », il problema di autoclassificarsi correttamente per poter riconoscere i consigli appropriati.

Dietro questa solida trincea di « oggettive difficoltà » è possibile peraltro, almeno per il mio Corso, tentare una timida sortita: elencare, ad esempio, alcuni requisiti necessari e sufficienti ad affrontare il Disegno senza pena o fastidi soverchi.

1) Un apparato percettivo-rappresentativo atto a strutturare l'interazione dell'organismo con l'ambiente circostante in sotto-sistemi relativamente stabili e memorizzabili di forme significanti. Ciò che consentirà allo studioso di riconoscere, giorno dopo giorno, la propria aula di lezione distinguendola dallo Stadio.

2) La disponibilità mentale a quei fondamentali processi logico-simbolici che sovrintendono alla concezione delle strutture algebriche e, prima, garantiscono la coerenza di taluni pensieri. Ciò che gli consentirà di argomentare, ad esempio, che anche se « il prof. Fusco è calvo » è una proposizione vera, « se il prof. Fusco è calvo allora insegna Disegno » è un'implicazione falsa, come dimostrano molti suoi colleghi, ma « se il prof. Fusco insegna Disegno allora ha la barba » è un'implicazione vera.

3) Un controllo psicomotorio idoneo al tracciamento su carta, con o senza l'ausilio di opportuni stru-

menti (squadre, compassi, ecc.) di punti e linee rispondenti a prefissate relazioni geometriche e percettivamente prevalenti su eventuali tracce accidentali (macchie d'unto, impronte digitali, ecc.).

4) Un'elementare ma salda conoscenza della geometria elementare del piano e dello spazio nella sua assiomaticizzazione « sintetica ». Ciò che gli consentirà di non dedurre frettolosamente dalla constatazione che i bordi opposti del foglio di carta non hanno punti in comune che siano, per questo, paralleli.

5) Quel tanto di curiosità o di esibizionismo necessari a stimolare o, quanto meno, a non trattenere le domande di chiarimento, ovunque scappino (più igienicamente nelle ore di lezione, di esercitazione o in quelle all'uopo destinate). Ciò che impedirà ad una « lacuna » lasciata dietro le spalle di degenerare in un « buco nero » che risucchi anche ciò che s'era capito.

Chi ritiene di soddisfare i requisiti elencati stia pur tranquillo che il resto verrà da sé, a condizione di seguire attentamente le lezioni ed attivamente le esercitazioni. Chè l'oggetto di studio dei Corsi di Disegno sono Modelli grafici, modelli cioè che se ben costruiti, opportunamente corredati e adeguatamente interpretati, forniscono tutti i dati relativi alla loro genesi, al loro referente ed al loro uso.

(1) Eorum qui audiunt quatuor ferme genera esse cognoscimus, qui non inuenta translatione sic appellari possunt: spongia, infundibulum, colatorium atque excusorium polinarium. Nam quemadmodum spongia omnem sorbet humorem, ita quidam auditorum cuncta quae audiunt indifferenter absorbent. Quidam quod altera ure, ut dici solet, hauserunt, id altera incontinenter effundunt, nil retinendo, similes prorsus

infundibulum, quod effundere solet quicquid infunditur. Alii in audiendo idem faciunt quod colatorium. Nam sicut illud retinet fecem, et vinum ipsum emittit defecatum, ita illi ex his quae audiunt feculentam continent, defecata transmittunt. Omnium laudatissimi illi mihi videntur auditores, qui excusorium polinarium imitantur, quo furfures excernuntur, ipsius vero farinae flos continetur ».

Prof. Giuseppe Fusco

## Fisica

Il programma sintetico di Fisica I comprende i principi della meccanica classica e della termodinamica, fino all'applicazione delle conseguenti leggi a modelli di sistemi materiali — punto materiale, corpo rigido, fluido perfetto, gas ideali — anche per un primo approccio e confronto col comportamento meccanico e termico dei sistemi materiali reali che interessano generalmente l'ingegneria. Si tratta di contenuti concettuali e propedeutici per gran parte dei successivi insegnamenti di tutti i corsi di laurea, che portano gli studenti a comprendere l'esistenza di un quadro unitario di leggi fisiche, capaci di governare infiniti fenomeni fisici — a molti dei quali forse si è anche accennato nelle scuole preuniversitarie ma in modo nozionistico, insufficiente per una permanente formazione mentale.

Essenziale per uno studente della facoltà di Ingegneria è l'avvio a formare capacità personali per sapere applicare le leggi fisiche studiate: sono parte integrante del corso le ore di esercitazioni numeriche su quesiti e problemi pratici. Occorre il massimo profitto per prepararsi all'esame, il cui superamento prevede preliminarmente proprio la soluzione di problemi di meccanica e termologia. Si tratta di un obiettivo

più che accessibile al più dotato e seri: infatti l'organizzazione del diario delle lezioni prevede per il primo anno una durata annuale — e non semestrale — del corso, fino a tutto il mese di aprile 1989 e sedute mensili di esami a partire da maggio, per un totale di nove appelli per anno accademico.

È altresì concettualmente importante osservare che, non potendo essere illimitata la « quantità di conoscenza » che ogni corso può offrire — dovendo fare i conti da un lato con lo sviluppo straordinario del progresso scientifico e dall'altro con una scuola preuniversitaria generalmente e attualmente non molto formativa — è essenziale anche l'individuazione di un metodo di studio capace di guidare alla conoscenza del mondo fisico, che interessa il futuro ingegnere, per potenzialmente poter estendere quanto si voglia la frontiera della conoscenza fisica.

Lo sviluppo dell'insegnamento di Fisica, sin dalle prime battute, mira anche a far comprendere come si è affermata da secoli la sua conoscenza oggettiva e come tuttora questa si estenda in base al « metodo scientifico » da applicare al fenomeno che interessa (antico come Galilei e attuale come Fermi, Einstein, Rubbia). Esso si articola sui seguenti aspetti, permutabili ciclicamente tra loro secondo un procedimento induttivo o deduttivo: a) osservazione e sperimentazione, con la scelta oculata delle grandezze responsabili del fenomeno; b) sintesi delle misure sperimentali e ricerca della legge fisica; c) sintesi di più leggi fisiche in un modello teorico il più semplice e coerente non solo con tutto quanto è già noto sperimentalmente, ma anche con quanto altro esso prevede; d) superamento di una teoria fisica e ricerca del nuovo modello se anche una sola delle sue previsioni non trova conferma spe-

rimentale.

Ecco dunque, brevemente, contenuto e metodologia dell'insegnamento della Fisica non solo per raggiungere i livelli di conoscenza ben stabiliti da tempo nella nostra facoltà, ma anche per maturare elementi di metodo di studio e di cultura, proprio del livello universitario: tanto più oggi — alla vigilia del 1992 e non troppo lontano dal 2000 — che dai più qualificati settori della società civile vengono richieste sin dall'insegnamento di base minore specializzazione e maggiore capacità mentale per padroneggiare il nuovo, in significativa continuità addirittura col lontano Rinascimento, quando Montaigne scriveva: « Oggi, e forse ancor più di ieri, c'è bisogno di test ben fatte, piuttosto che ben piene ».

Prof. Flavio Porreca

## Geometria

I corsi di geometria (svolti al 1° anno) coprono le parti fondamentali dell'algebra lineare e di quella parte della geometria (non solo piana o solida, naturalmente) che può affrontarsi con strumenti di algebra lineare. I contenuti si uniformano a schemi standard adottati più o meno in tutte le università italiane, e non solo italiane, per questo tipo di corso.

Ciò che varia, invece, da corso a corso è il taglio dato all'organizzazione della materia, che può essere vista o come algebra lineare interpretata poi geometricamente ed applicata alla geometria, oppure come geometria studiata con strumenti presi dall'algebra lineare. Naturalmente cerchiamo di attenerci all'impostazione algebrica soprattutto nei corsi di laurea in elettronica ed elettrotecnica, mentre continuiamo a preferire un taglio più geometrico per gli altri corsi di laurea.

Comunque il principale problema che entrambe le impostazioni si trovano a dover affrontare è dato dalla difficoltà di familiarizzare lo studente con un tipo di ragionamento essenzialmente molto astratto, spesso formale, non più traducibile in visualizzazioni se non in modi piuttosto convenzionali, che a volte hanno l'effetto di frastornare piuttosto che aiutare chi ancora non abbia acquisito sufficiente pratica in quel « gioco ».

Tutto ciò richiederebbe, infatti, come cose già acquisite una sicura padronanza della usuale intuizione spaziale ed un po' di destrezza nella manipolazione dei simboli.

Naturalmente, è raro che queste precondizioni sussistano nella realtà e qui è il maggiore problema di questi corsi.

Prof. Antonio Pasini



Ingegneria.

# Arrivano i computer

Dal 12 ottobre gli studenti utilizzeranno il computer per prenotare gli esami. Sarà possibile ricevere anche informazioni relative alla carriera universitaria. Modalità e regolamento



Dal 12 ottobre, l'elettronica entra a Giurisprudenza

Come già annunciato sull'ultimo numero di Ateneapoli, in un'intervista rilasciata dal preside della Facoltà il Prof. Antonio Pecoraro Albani, Giurisprudenza ha adottato il nuovo servizio elettronico tramite il quale gli studenti prenoteranno gli esami e potranno ottenere qualsiasi informazione relativa al loro curriculum universitario.

Questa rivoluzione consentirà semplificazione e svelimento di tutte quelle operazioni che i 21.000 studenti in legge, fino ad oggi, hanno espletato presso la segreteria di facoltà ed i coordinatori delle aule.

Il personale di segreteria potrà finalmente tirare un sospiro di sollievo perché vedrà agevolato il proprio lavoro.

Agli studenti verranno risparmiati le massacranti code agli sportelli.

Il rischio di errori nella registrazione sarà pressoché inesistente e, di conseguenza, anche la possibilità che ne venga danneggiato lo studente.

Insomma, l'istituzione del servizio elettronico, collegato con il Centro Elettronico dell'Amministrazione Centrale (C.E.A.), dovrebbe davvero far contenti un po' tutti.

Si può dire quindi compiuto a Giurisprudenza il processo di informatizzazione dei servizi amministrativi per gli studenti, secondo recenti direttive emanate dagli organi di governo dell'Università.

Dal 12 ottobre, gli studenti potranno utilizzare alcuni terminali ubicati al primo piano di questa facoltà, (edificio centrale), nell'auletta n. 1.

Ciascun terminale, però, sarà al momento abilitato o al servizio di prenotazione esami o al servizio informazioni. La funzione specifica di ognuno verrà segnalata con un apposito cartello, consentendo un uso più ordinario e veloce.

Ogni studente potrà servirsi autonomamente dei terminali predisposti dal servizio elettronico che sarà in funzione dalle ore 9 alle ore 14 dei giorni feriali.

Si prevede, dopo una prima fase di avvio, di prolungare l'orario di accesso al servizio.

Come si usano i terminali? Niente paura.

Tutto è stato previsto per agevolare l'approccio agli studenti. Oltre alle istruzioni per l'uso affisse nell'auletta 1 e nelle bacheche per le comunicazioni di facoltà, sono stati stampati dei foglietti, di facile consultazione, che illustrano il funzionamento di queste macchine, solo apparentemente complicate.

Tali foglietti saranno messi in distribuzione presso i coordinatori delle aule.

Insomma, tutto sembra pronto per inaugurare il servizio.

Manifesti che ne annunciano la nascita sono stati affissi su tutte le mura della facoltà di Giurisprudenza.

Dal 12 ottobre, s'invitano gli studenti non solo a servirsi dei terminali, ma li si richiama anche al senso di responsabilità e alla collaborazione affinché si dimostrino all'altezza del compito.

Quanto sia indispensabile salvaguardare la funzionalità del servizio elettronico saranno solo gli utenti a poterlo verificare.

Dicevamo che due sono le funzioni alle quali è destinato il servizio elettronico: a) in-

formazioni agli studenti circa il loro curriculum universitario; b) prenotazione degli esami di profitto.

Sul primo punto, va ribadito che a questo compito sono destinati per il momento solo una parte dei terminali, e che quindi questi non potranno essere adottati per l'altra funzione indicata.

Le notizie che lo studente può richiedere ed ottenere in brevissimo tempo riguardano gli esami sostenuti, il pagamento delle tasse, la propedeuticità delle materie, il rilascio di certificati, e così via.

Sul secondo punto. La prenotazione degli esami tramite terminali riguarda solo gli esami di profitto; esclude, in sostanza, quella degli esami di laurea. Per quest'ultima ci si continuerà a servire delle disposizioni vigenti, riportate anche dalla Guida dello studente.

È necessario che tutti gli studenti sappiano da quando cominciare a servirsi del servizio elettronico per prenotarsi alle sedute di esame.

Il servizio, infatti, entra in funzione il 12 ottobre, ma, per il solo mese di ottobre 1988, primo appello della sessione autunnale, gli studenti dovranno ancora avvalersi del sistema tradizionale di prenotazione. Dovranno,

com'è noto, consegnarla in duplice copia ai coordinatori delle aule al primo piano, con l'indicazione precisa dell'esame che s'intende sostenere e nei termini compresi fra il ventunesimo giorno antecedente la data d'inizio dell'appello ed entro e non oltre il settimo giorno che precede tale data.

A partire dal mese di novembre 1988, i coordinatori non potranno più ricevere tali prenotazioni perché entrerà in vigore il nuovo sistema elettronico di cui gli studenti saranno obbligati a servirsi. I termini sanciti per la prenotazione però resteranno invariati.

Perché non sorgano problemi nel passaggio dal vecchio al nuovo sistema di prenotazione, il preside invita gli studenti a fare attenzione: che non si verifichi sovrapposizione dei due diversi tipi di prenotazione (quello precedente e quello elettronico) dovuto alla diversa data d'inizio dei due appelli d'esame della sessione autunnale.

Si ricorda che alla facoltà di Giurisprudenza non sono inclusi, nelle sessioni d'esame, i mesi di dicembre e di marzo. Quindi, restano tre le sessioni: estiva (maggio, giugno, luglio), autunnale (ottobre, novembre) e straordinaria (gennaio, febbraio).

Al termine di ogni sessione d'esami è di prassi pubblicare la data d'inizio degli appelli d'esame per la sessione successiva.

Ultime avvertenze che potrete trovare ribadite nei manifesti affissi in facoltà.

Inutile tentare di forzare i terminali per prenotarsi in difformità dei termini stabiliti dalle norme, in quanto le macchine respingeranno qualsiasi dato falsato.

Fare attenzione nel trasmettere elettronicamente il numero di matricola, il codice della materia d'esame riportato sia sulla Guida dello studente che nei cartelli apposti nell'auletta n. 1, l'appello in cui s'intende sostenerla.

Lo studente non deve indicare la cattedra alla quale è assegnato perché vi provvederà il terminale automaticamente. Se ci saranno errori di registrazione commessi dallo studente, questi andranno a suo danno; così, se non si dovesse utilizzare la prenotazione per un determinato esame, bisognerà ripeterla.

Non ci sarà rilascio di ricevute da parte del terminale e lo studente, in seguito alla prenotazione, avrà notizia della data d'esame tre giorni prima, tramite diario affisso nella bacheca di facoltà.

Pina Minolfi

## Sinceramente dalle matricole

Figli d'arte, amanti del diritto o anche solo desiderosi di ottenere il rinvio militare: sono le nuove leve di Giurisprudenza

Mi avvicino alla Facoltà: prima uscita dopo le vacanze. Compito, avvicinare le matricole in fila per entrare a far parte della "grande famiglia". Già, le matricole. Bello il loro rapporto con l'Università, penso. Giovani, pimpanti, senza paura (quale? Indovinate un po'...); sono delle specie di yuppies che la mattina scendono di casa con la loro cartellina, la loro penna, prendono gli appunti, distaccati e interessati al tempo stesso, e tornano a casa. Alcuni studiano molto, altri molto meno, ma il minimo comune denominatore c'è: si tratta di uno studio rilassato, accademico nell'accezione più propria del termine. E invece, dopo Pasqua li vedremo trasformarsi, nervosi, impauriti da qualcosa che non conoscono. La prova per antonomasia: il primo esame.

Chi scrive è stato una matricola qualche tempo fa: nell'attesa di uscire con la sospirata Laurea, la visione incombente dell'ateneo fa il suo effetto. Niente di buono, anzi,

c'è come un senso di angoscia. Sarà per l'appello del 1 ottobre che si avvicina.

Prendo a salire via Mezzocannone. Le vie in salita non promettono niente di buono. Tra i precedenti storici più eclatanti si segnala la Via Crucis.

Arrivo in segreteria assorto in pensieri che dall'esterno potrebbero essere individuati dal fumetto nero che campeggia sulla mia testa. Vediamo un po' che faccia hanno i «nuovi».

Mi avvicino ad una ragazza in fila. «Scusa, ti stai immatricolando?» Risposta secca: «No». Per fortuna c'è un ragazzo che mi si segnala con un dito. Quello di certo si sta immatricolando. Si chiama Michele si iscrive a Giurisprudenza perché il padre è avvocato. È una cosa che capita di frequente, dalle risultanze del mio sondaggio. Dal che si desume che gli avvocati si moltiplicano seguendo una progressione geometrica. Michele aggiunge che volentieri si sarebbe iscritto a Ro-

ma o a Salerno... Ma mio padre ci teneva che mi laureassi a Napoli». Ennesimo caso di Padre Padrone? Di certo ennesimo caso di studente in Giurisprudenza iscritto non per elezione ma per coercizione.

Un altro che non si iscrive perché attratto dal cavilli e i codicilli è un tale Armando. «Mi iscrivo per ottenere il rinvio del servizio militare. Di questa facoltà non so quasi nulla».

Che bellezza! «Si — dico quasi per incoraggiarlo... o incoraggiarmi — ma può darsi che lungo gli anni, per un qualche caso fortuito ti laurei: o è un'ipotesi che escludi in partenza?».

La risposta non mi fa sperare bene. Il giovane spera negli anni e nella fortuna.

Uno che invece spera in ben altro è un ragazzo che alla mia richiesta di fornirmi il nome di battesimo mi dice bruscamente: «E che te ne devi fare?». Poi si convince e mi dice di chiamarsi Salvo. Per dispetto aggiungerò che è

residente ad Aversa come risulta dalle sue carte, cosicché possa essere individuato da amici e parenti. Bene, Salvo oltre ad iscriversi a Legge per il rinvio, mi dice che spera di andare avanti (di rinvio in rinvio) attraverso le raccomandazioni (ah, magica parola che tutte le porte apre!) le quali — testuale — si ottengono facilmente perché «pagando tutto si può avere». Evviva la sincerità!

Marco, sempre mentre la fila scorre lenta, mi dice anche lui che si iscrive per via del papà. Alla mia richiesta relativa a ciò che si aspetta dalla Facoltà mi dice: «Penso che studiando con un medio sforzo si possa arrivare alla laurea. Fuori dicono che questa facoltà è facile, ma io non mi fido».

Mille facce dicono silenti «E fai bene!».

Io mi limito a ribadirlo a voce.

Ivan Scalfarotto

# Un giorno in Segreteria

Un segretario racconta: « Gli studenti sbagliano tutto, proprio tutto ».  
La casistica degli errori più frequenti

Errori di ordinaria banalità. Alla segreteria della facoltà di Giurisprudenza si dipinge, con toni desolati, l'identikit dello studente-tipo che si presenta agli sportelli.

I tratti che ne risultano sono quelli di un giovane scarsamente ricettivo, distratto, non abituato ad ascoltare quello che gli vien detto.

« Sbagliano tutto, proprio tutto » — dice **Giuseppe Carrozza**, un impiegato di 28 anni che da tre lavora in quegli uffici.

Il parere più ricorrente fra gli addetti agli sportelli della segreteria di Giurisprudenza è che lo studente non fa il minimo sforzo per attenersi alle indicazioni della modulistica.

Gli errori appaiono così sciocchi che il personale non vorrebbe spenderci neanche una parola in commenti.

Dalla trascrizione delle proprie generalità alla richiesta di un semplice certificato è tutto un crescendo d'imprecisioni. E meno male che nessuno abbia osservato... « Ma come faranno questi giovani a studiare? ».

Secondo gli sportellisti, lo studente non dà alcuna importanza agli spazi riservati, sul modulo, a ciascun dato. Al posto del cognome viene scritto il nome e viceversa, il domicilio sostituisce la data di nascita, quest'ultima rimpiaccia la città di appartenenza e così via.

« Eppure non ci vuole molto » — aggiunge, giustamente stupito, il giovane impiegato.

La richiesta di un certificato, agli studenti si prospetta come una mezza tragedia. Per sapere se la domanda dev'essere in carta semplice o accompagnata da marca da bollo, devono ricorrere alla pazienza dell'impiegato il quale farà notare loro che, sul modulo, c'è anche un asterisco messo apposta per fugare ogni dubbio su quel punto.

La costante principale nella casistica di questi errori è l'assenza del codice di avviamento postale (Cap).

Un consiglio più volte ripetuto dai quattro o cinque impiegati che si affannano agli sportelli di quella segreteria è l'attenzione nel trascrivere il numero di matricola.

Se lo studente non lo scrive in modo abbastanza chiaro è inevitabile che un cinque venga confuso col sei. Non ci sarà di che stupirsi se l'iscrizione o una richiesta di certificato venga attribuita ad un altro.

Negli ultimi anni, anche la lievitazione dei redditi è diventata un problema. Sono cambiati infatti i livelli di reddito entro i quali poter ot-

tenere una dispensa dalle tasse universitarie. Il numero di chi ne fa richiesta è aumentato vertiginosamente. Ma chi si presenta in segreteria facendo domanda di dispensa per reddito o per merito dimostra di non conoscere un bel niente sui requisiti grazie ai quali vi si può accedere.

E allora comincia l'indagine dello sportellista di Giurisprudenza per carpire, dalla bocca dello studente, qualche notizia circa il reddito ed il numero di componenti il nucleo familiare.

La meccanizzazione delle operazioni di segreteria ha certamente comportato miglioramenti non solo relativi ai tempi necessari per ottenere una pratica. C'è stato, senz'altro, un salto anche sul piano qualitativo. Questo però non significa che, se non se ne comprende a pieno il meccanismo, tutto continua ad andare avanti da sé.

Ciò devono saperlo soprattutto quegli studenti che, omettendo alcuni dati o trascrivendoli male, falsano il codice stabilito dal computer per ciascun dato.

Così, scrivere male il nome dell'Istituto d'istruzione secondaria di provenienza vuol dire rischiare di registrare un codice diverso. Un documento potrebbe, di conseguenza, essere spedito ad

un'altra scuola cui corrisponde quel codice.

L'ultimo monito è lanciato agli studenti lavoratori. All'atto dell'immatricolazione, neanche loro hanno le idee ben chiare sul da farsi.

« L'iscrizione — ripete l'impiegato — avviene direttamente al quinto anno per le facoltà non scientifiche, vale a dire al primo fuori corso per quelle facoltà, come Giurisprudenza, il cui corso di laurea dura quattro anni ». Iscrizione al settimo anno per il gruppo scientifico, cioè al secondo fuori corso ».

A dimostrazione del fatto che l'origine di tanta confusione in quella segreteria è l'incuria degli studenti e non quella del personale, Giuseppe Carrozza apre la parte amministrativa allegata alla Guida dello studente e, mostrando la tabella delle tasse spettanti ad uno studente lavoratore, aggiunge: « Vede com'è tutto così chiaro? ».

Sulla comprensibilità delle disposizioni amministrative di cui ogni studente possiede una copia, il personale di segreteria non ha alcun dubbio. L'unico dubbio che si può avere in merito, dicono, è se questi giovani l'abbiano mai aperta per dargli anche solo un'occhiata.

È mezzogiorno e, mentre gli sportelli di Giurispruden-



La segreteria di Giurisprudenza

za chiudono, qualcuno si lamenta del fatto che, per quel giorno (ultimo per la presentazione della tesi di laurea e per la prenotazione alla prossima seduta), i laureandi sono giunti tutti in una volta. La calca agli sportelli di questa segreteria è comunque un dato fisiologico. Il livello di iscrizioni sinora raggiunte è di oltre 21.000 mila studenti.

Alcuni giorni fa (era vener-

di 16 settembre), due studenti piuttosto frettolosi, si presero quasi a botte perché uno dei due non rispettava la fila.

Non capita tutti i giorni per fortuna; anche perché il « dinamismo » di questi studenti è ben controllato da quello un po' più saggio e meno concitato del personale di segreteria di questa facoltà.

Pina Minolfi

## Anche i libri hanno le gambe lunghe

Intervista alla dott. Maria Teresa Scognamiglio Renna, direttrice di biblioteca

Per lo studente universitario l'approccio con la biblioteca è d'obbligo giacché è uno strumento per reperire il materiale di base per lo studio. Diventa poi, indispensabile quando si deve lavorare all'amatissima (perché segna la fine della carriera universitaria) tesi.

Abbiamo rivolto qualche domanda alla ex direttrice della biblioteca di Giurisprudenza **Maria Teresa Scognamiglio Renna**. Laureata in Giurisprudenza, dopo ventisei anni di lavoro alla biblioteca di questa Facoltà (ha iniziato nel '61) dal marzo di quest'anno è stata trasferita alla biblioteca della Facoltà di Lettere.

**Quali sono i problemi da risolvere per le biblioteche?**

« Dal punto di vista delle risorse non sorgono grossi problemi per la presenza di finanziamenti. Il vero dilemma è lo spazio. La mancanza di esso ha portato tra l'altro, alla disgregazione della biblioteca degli Istituti giuridici: sezioni della biblioteca sono infatti presenti anche presso altre sedi come la Cassa Marittima, l'Istituto di Di-

ritto internazionale e di Diritto romano.

Scarseggia anche il personale, soprattutto gli addetti alla distribuzione. Per Giurisprudenza, comunque, (gli spazi non sono molti al contrario di Lettere) nuovi locali saranno reperiti al secondo piano della Centrale ed adibiti a sala lettura.

**Com'è cambiata la biblioteca in ventisei anni?**

« Ho l'impressione che gli studenti, oggi, frequentino meno la biblioteca, non vi rimangono intere giornate per consultare i testi. Bisogna però ricordare che oggi ci si avvale delle fotocopie per cui uno studente, individuato il punto che interessa lo fotocopia e lo studia tranquillamente a casa ».

A conferma dell'utilità della biblioteca ma anche della necessità che il patrimonio librario non sia custodito in sedi « distaccate », sia per evitare inutili perdite di tempo ma anche per scongiurare la scomparsa misteriosa di testi (gli armadietti lungo il corridoio dell'Istituto alla Cassa Marittima, non garantiscono una valida protezione

ai libri se per dimenticanza un armadietto è lasciato aperto), vi è l'episodio che segue. Dopo aver cercato un testo di diritto amministrativo (Assini-Marotta « La concessione di opera pubblica ») per la tesi, ed aver passato in rassegna la biblioteca Universitaria e quella degli Istituti giuridici, ci si rivolge speranzosi alla biblioteca dell'Istituto.

Ahimé, la delusione è ancora una volta in agguato!

Dopo aver controllato i testi uno per uno (sono riposti non tenendo conto del numero di catalogazione) l'incaricato comunica che il libro non si trova e che non è in consultazione e neppure in prestito. Ed allora che fine ha fatto?

Che si tratti di appropriazione indebita?

Come vedete anche i libri... hanno le gambe lunghe...

Renata Mazzaro

## Gli studenti lavoratori chiedono...

Alcuni studenti lavoratori ci hanno telefonato chiedendoci di fare da tramite verso la facoltà di Giurisprudenza per chiedere l'organizzazione dei corsi serali per lavoratori, e per poter sostenere gli esami di pomeriggio per ovvi motivi di lavoro. Al momento stiamo raccogliendo le adesioni su questa proposta prima di presentarla al preside. Gli interessati all'argomento possono telefonarci al 446654 comunicando il nome, il numero di matricola ed il recapito telefonico.

### Cerco

Cerco colleghi (studenti lavoratori) per organizzare preparazione esami giuridici. Tel. dalle 19,00 alle 21,00 tutti i giorni, al 7416265.

## Ho scelto Lettere perché...

Tra le nuove leve della Facoltà. Molta passione per un tipo di studi che insegna a ragionare

Nella segreteria di Lettere c'è un'aria movimentata che annuncia l'arrivo di nuove leve. Sembra che quest'anno vi sia una maggiore affluenza di matricole anche se per i dati definitivi bisognerà attendere novembre.

Le matricole di Lettere dimostrano di avere le idee chiare riguardo la scelta fatta. L'Università viene considerata come una grande possibilità per esercitare la mente, per acquisire capacità critica ed elasticità di giudizio. È più importante, dunque, imparare a ragionare e a sviluppare una personalità versatile che non indirizzare le proprie scelte in base alla sicurezza (o quasi) di trovare un lavoro. Molto convinto si dimostra **Ernesto** che dice:

« Non mi sono certo iscritto a Lettere con la certezza di trovare un lavoro sicuro e remunerativo, come sarebbe più facile con una laurea in legge o in Economia e Commercio, bensì per soddisfare una mia personalissima esigenza di gusto. Credo che gli studi umanistici aprano veramente la mente e permettano una crescita interiore a cui io non intendo rinunciare per interessi economici. Perciò prima di iscrivermi mi sono informato bene da amici su come si svolgono i corsi, i professori e l'ambiente, così ora ho un quadro abbastanza chiaro della situazione ».

Della stessa opinione **Maria** che sostiene:

« La letteratura è sempre stata la mia passione; infatti

ho preso la maturità classica ed intendo continuare sulla stessa direttiva. Mi è stato più volte sconsigliato di iscrivermi a Lettere perché avrei difficoltà a trovare un lavoro, ma io non mi sono affatto scomposta, né ho cambiato idea. Inoltre, l'insegnamento non è l'unico sbocco: posso fare giornalismo, divenire una scrittrice o darmi alla critica. Se c'è capacità e volontà si può riuscire ».

Tuttavia un margine di dubbio sulle proprie decisioni permane sempre ed è dovuto proprio alla difficoltà di sbocco in un mercato saturo come quello dell'insegnamento. Infatti sostiene **Marilena**:

« Io provengo dalle magistrali, una scuola che ha parecchie affinità con lo studio della letteratura, perciò la mia scelta non ha sorpreso nessuno. Spero di riuscire a laurearmi, ma per ora sto facendo anche concorsi e, se dovessi trovare un lavoro, lascerò gli studi ».

E aggiunge titubante **Paola**:

« Non so ancora se la mia scelta sia giusta; a me la facoltà di lettere piace, ma ho dei dubbi per quanto riguar-

da il futuro: ho la maturità classica, quindi un titolo di studio non finito, e temo di non riuscire a trovare una sistemazione tanto presto. Comunque sono certa che gli studi umanistici mi appassioneranno ».

Una conferma ottimistica arriva da coloro che si iscrivono al secondo anno, i quali non deprecano la scelta agita in virtù del loro amore per una cultura dinamica, forgiatrice di carattere. Così dice **Carmela**:

« Quello che mi ha spinto ad iscrivermi è stata la certezza di imparare a pensare con elasticità e disinvoltura. Già al liceo classico mi ero resa conto dei vantaggi di un tipo di studio umanistico e ora voglio approfondirlo. Non ho mai fatto questione di interesse ».

E conclude **Enzo**:

« Sinceramente a me piace studiare la letteratura, anche se provengo dal liceo scientifico. Tutti si aspettavano che mi iscrivevo ad una facoltà di tipo scientifico, ma io ho preferito assecondare questa mia passione e adesso ho le idee chiare su quello che mi piace ».

## E un anno dopo...

Organizzarsi ed informarsi: le tattiche per non aver problemi

Il nostro primo anno a Lettere: raccontarvi la nostra esperienza di certo vi può essere utile per un primo approccio con la Facoltà.

La prima impressione che abbiamo avuto non è stata molto positiva poiché per immatricolarci siamo state costrette a stare in fila per ore. Inoltre le prospettive di un nuovo tipo di studio e di un nuovo tipo di rapporto sia con il professore sia con gli studenti hanno contribuito a creare un senso di disagio iniziale. Però, quando sono iniziati i corsi, ci siamo resi conto che il rapporto con i professori risulta soddisfacente poiché il professore, non potendo conoscere tutti gli studenti, non crea delle situazioni di parzialità e nemmeno un rapporto solo formale in quanto resta sempre aperto al dialogo. In tal modo, migliorano anche le relazioni tra gli studenti poiché viene a diminuire l'antagonismo, a parte qualche sgradevole eccezione. Il grande pregio della nostra facoltà è quello di avere un numero contenuto di iscrizioni; così, le aule sono poco affollate, permettendo un maggior affiatamento tra gli studenti di un corso, e i servizi stessi funzionano meglio in quanto

godono di una più facile organizzazione.

Due corsi fondamentali da frequentare sono letteratura italiana e letteratura latina; avendoli seguiti, ci siamo trovate più agevolate sia nello studio delle due materie sia nella comprensione dello svolgimento delle attività didattiche a lettere. In particolare modo, è consigliabile seguire i corsi di esercitazione di lingua latina, soprattutto per chi non conosce o conosce poco il latino. Per quanto riguarda i corsi di esami complementari, è bene seguire solo quelli a cui si è particolarmente interessati, altrimenti non resta abbastanza tempo per studiare.

Importante è anche la suddivisione degli esami; bisogna distribuire equamente quelli più facili con i più difficili, magari cercando di sostenere, durante i primi anni, quelli più lunghi, come letteratura italiana e letteratura latina, in modo da trovarsi facilitati per la laurea nel tempo restante, senza andare fuori corso.

Se ci si sa organizzare e ci si tiene informati, studiando naturalmente, la facoltà non presenta grossi ostacoli ai nuovi iscritti, ma anzi offre delle soddisfazioni. Auguri!!!

## Quante le matricole

Fino al giorno 21/9/1988 il numero di iscritti alla facoltà di lettere e filosofia è il seguente:

Lettere 40 Lingue 12 Filosofia 8

Il numero degli immatricolati rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è maggiore.

Agli studenti che desiderano iscriversi la segreteria fornisce i moduli con la prima parte della guida.

Lettere è a cura di Maria Lento e Ida Maffei

## I calendari d'esame da ottobre a marzo

**Agiografia** (G. Luongo): Pren. 17-18-19/10/88 h. 9-12, Esame 26/10/88 h. 9; Pren. 3-4-7/11/88 h. 9-12, Es. 10/11/88 h. 9; Pren. 5-6-7/12/88 h. 9-12, Es. 15/12/88 h. 9; Pren. 10-11-12/1/89 h. 9-12, Es. 19/1/89 h. 9; Pren. 7-8-9/2/89 h. 9-12, Es. 16/2/89 h. 9; Pren. 1-2/3/89 h. 9-12, Es. 9/3/89 h. 9

**Antichità e Archeologia Medioevali** (M. Rotili): Pren. 18/10/88 h. 9-12, Esame 25/10/88 h. 10,30; Pren. 15/11/88 h. 9-12, Es. 22/11/88 h. 10,30; Pren. 6/12/88 h. 9-12, Es. 13/12/88 h. 10,30; Pren. 10/1/89 h. 9-12, Es. 17/1/89 h. 10,30; Pren. 7/2/89 h. 9-12, Es. 14/2/89 h. 10,30; Pren. 7/3/89 h. 9-12, Es. 14/3/89 h. 10,30

**Antichità Greche e Romane** (T. Ritti): Pren. 12/10/88 h. 9-12, Esame 19/10/88 h. 9,30; Pren. 16/11/88 h. 9-12, Es. 23/11/88 h. 9,30; Pren. 7/12/88

h. 9-12, Es. 14/12/88 h. 9,30; Pren. 11/1/89 h. 9-12, Es. 18/1/89 h. 9,30; Pren. 8/2/89 h. 9-12, Es. 15/2/89 h. 9,30; Pren. 8/3/89 h. 9-12, Es. 15/3/89 h. 9,30

**Antichità Pompeiane ed Ercolanesi** (S. Adamo Muscettola): Pren. 18/10/88 h. 9-12, Esame 25/10/88 h. 9; Pren. 16/11/88 h. 9-12, Es. 23/11/88 h. 15; Pren. 6/12/88 h. 9-12, Es. 13/12/88 h. 15; Pren. 9/1/89 h. 9-12, Es. 16/1/89 h. 15; Es. 21/2/89 h. 15, Es. 14/3/89 h. 15

**Archeologia e Antichità della Magna Grecia** (N. Valenza): Pren. 18/10/88 h. 9-12, Esame 25/10/88 h. 9; Pren. 16/11/88 h. 9-12, Es. 23/11/88 h. 15; Pren. 6/12/88 h. 9-12, Es. 13/12/88 h. 15; Pren. 9/1/89 h. 9-12, Es. 16/1/89 h. 15; Es. 21/2/89 h. 15, Es. 14/3/89 h. 15

**Archeologia e Antichità prov.**

**romane** (R. Pierobon): Pren. 18/10/88 h. 9-12, Esame 25/10/88 h. 9; Es. 23/11/88 h. 15, Pren. 6/12/88 h. 9-12, Es. 13/12/88 h. 15; Pren. 9/1/89 h. 9-12, Es. 16/1/89 h. 15; Es. 21/2/89 h. 15, Es. 14/3/89 h. 15

**Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana** (F. Zevi): Pren. 18/10/88 h. 9-12, Esame 25/10/88 h. 9; Pren. 16/11/88 h. 9-12, Es. 23/11/88 h. 15, Pren. 6/12/88 h. 9-12, Es. 13/12/88 h. 15; Pren. 9/1/89 h. 9-12, Es. 16/1/89 h. 15; Pren. 14/2/89 h. 9-12, Es. 21/2/89 h. 15, Pren. 7/3/89 h. 9-12, Es. 14/3/89 h. 15

**Archivistica** (C. Salvati): Pren. 17/10/88 h. 9, Esame 24/10/88 h. 9; Pren. 14/11/88 h. 9, Es. 23/11/88 h. 9; Pren. 5/12/88 h. 9, Es. 13/12/88 h. 9; Pren. 16/1/89 h. 9, Es. 24/1/89 h. 9; Pren. 8/2/89 h. 9, Es. 14/2/89 h. 9, Pren. 1/3/89 h. 9, Es. 7/3/89 h. 9

**Bibliografia e Biblioteconomia** (A. Caterino): Esame 26/10/88 h. 9, Es. 25/11/88 h. 9; Es. 15/12/88 h. 9, Es. 26/1/89 h. 9, Es. 16/2/89 h. 9, Es. 9/3/89 h. 9

**Didattica della Filosofia** (B. Coppola): Pren. 19/10/88 h. 9, Esame 19/10/88 h. 9,30; Pren. 16/11/88 h. 9,30; Pren. 7/12/88 h. 9, Es. 7/12/88 h. 9,30; Pren. 18/1/89 h. 9, Es. 18/1/89 h. 9,30; Pren. 16/2/89 h. 9, Es. 16/2/89 h. 9,30; Pren. 15/3/89 h. 9, Es. 15/3/89 h. 9,30

**Economia Politica** (S. Caliccia): Esame 3/10/88 h. 10; Es. 15/11/88 h. 14; Es. 15/12/88 h. 14

**Epigrafia Greca** (M. Letizia Lazzarini): Pren. 3/10/88 h. 9-12, Esame 5/10/88 h. 9,30; Pren. 17/11/88 h. 9-12, Es. 24/11/88 h. 9,30; Pren. 7/12/88 h. 9-12, Es. 15/12/88 h. 9,30; Pren. 12/1/89 h. 9-12, Es.

19/1/89 h. 9,30; Pren. 9/2/89 h. 9-12, Es. 16/2/89 h. 9,30; Pren. 16/3/89 h. 9-12, Es. 23/3/89 h. 9,30

**Etnologia** (M. Lospinoso): Esame 4/10/88 h. 10; Es. 17/11/88 h. 14; Es. 7/12/88 h. 14

**Filologia Bizantina** (U.M. Criscuolo): Pren. 6/10/88 h. 9-12, Esame 13/10/88 h. 9; Pren. 3/11/88 h. 9-12, Es. 9/11/88 h. 9; Pren. 12/12/88 h. 9-12, Es. 19/12/88 h. 9; Pren. 16/1/89 h. 9-12, Es. 23/1/89 h. 9; Pren. 6/2/89 h. 9-12, Es. 13/2/89 h. 9; Pren. 13/3/89 h. 9-12, Es. 20/3/89 h. 9

**Filologia Dantesca** (V. Russo): Pren. 19/10/88 h. 9, Esame 26/10/88 h. 9; Pren. 16/11/88 h. 9, Es. 23/11/88 h. 9; Pren. 12/12/88 h. 9, Es. 19/12/88 h. 9; Pren. 13/1/89 h. 9, Es. 20/1/89 h. 9; Pren. 10/2/89 h. 9, Es. 17/2/89 h. 9; Pren. 16/3/89 h. 9, Es. 23/3/89 h. 9

**Filologia Germanica** (F. Al-  
leoni) Pren 18/10/88 h.  
13. Esame 21/10/88 h. 9; Pren.  
15/11/88 h. 13. Es. 18/11/88 h.  
15. Pren. 13/12/88 h. 13, Es.  
12/88 h. 15; Pren. 17/1/89  
h. 13. Es. 20/1/89 h. 15; Pren.  
14/2/89 h. 13, Es. 17/2/89 h.  
15. Pren. 14/3/89 h. 15, Es.  
17/3/89 h. 15

**Filologia Greca e Latina** (G.M.  
Rispoli) Pren. 17/10/88 h.  
9-12. Esame 24/10/88 h. 9;  
Pren. 14/11/88 h. 9-12, Es.  
21/11/88 h. 11; Pren. 5/12/88  
h. 9-12, Es. 12/12/88 h. 11;  
Pren. 16/1/89 h. 9-12, Es.  
21/1/89 h. 11; Pren. 8/2/89 h.  
9-12. Es. 15/2/89 h. 11; Pren.  
8/3/89 h. 9-12, Es. 15/3/89 h.  
11

**Filologia Greco Medioevale e  
Neogreca** (A. Pignani) Pren.  
8/10/88 h. 9-12, Esame  
14/10/88 h. 9; Pren. 3/11/88 h.  
9-12, Es. 9/11/88 h. 9; Pren.  
12/12/88 h. 9-12, Es. 19/12/88  
h. 9; Pren. 16/1/89 h. 9-12, Es.  
21/1/89 h. 9; Pren. 6/2/89 h.  
9-12. Es. 13/2/89 h. 9; Pren.  
13/3/89 h. 9-12, Es. 20/3/89 h.  
9

**Filologia Italiana** (G. Fulco):  
Pren. 20/10/88 h. 9-13, Esame  
27/10/88 h. 9; Pren. 14/11/88  
h. 9-13, Es. 21/11/88 h. 9; Pren.  
9/12/88 h. 9-13, Es. 16/12/88 h.  
9; Pren. 16/1/89 h. 9-13, Es.  
21/1/89 h. 9; Pren. 13/2/89 h.  
9-13, Es. 20/2/89 h. 9; Pren.  
13/3/89 h. 9-13, Es. 20/3/89 h.  
9

**Filologia Medioevale e Umanistica**  
(L. Monti Sabia): Pren.  
19/10/88 h. 9-12, Esame  
26/10/88 h. 9; Pren. 16/11/88  
h. 9-12, Es. 23/11/88 h. 9; Pren.  
7/12/88 h. 9-12, Es. 14/12/88 h.  
9; Pren. 18/1/89 h. 9-12, Es.  
25/1/89 h. 9; Pren. 15/2/89 h.  
9-12. Es. 22/2/89 h. 9; Pren.  
8/3/89 h. 9-12, Es. 15/3/89 h.  
9

**Filologia Micenea** (L. Godart):  
Pren. 19/10/88 h. 10. Esame  
26/10/88 h. 10; Pren. 17/11/88  
h. 10. Es. 24/11/88 h. 10; Pren.  
8/12/88 h. 10, Es. 15/12/88 h.  
10; Pren. 19/1/89 h. 10, Es.  
26/1/89 h. 10; Pren. 9/2/89 h.  
10. Es. 16/2/89 h. 10; Pren.  
16/3/89 h. 10, Es. 23/3/89 h.  
10

**Filologia Romanza** (A. Var-  
varo) Pren. 14/10/88 h. 12,  
Esame 18/10/88 h. 9; Pren.  
11/11/88 h. 12, Es. 15/11/88 h.  
15; Pren. 9/12/88 h. 12, Es.  
13/12/88 h. 15; Pren. 13/1/89  
h. 12, Es. 17/1/89 h. 15; Pren.  
10/2/89 h. 12, Es. 14/2/89 h.  
15; Pren. 10/3/89 h. 12, Es.  
14/3/89 h. 15

**Filosofia del Linguaggio** (G.  
De Crescenzo): Esame  
21/10/88 h. 9; Es. 21/11/88 h.  
9; Es. 18/12/88 h. 9; Es. 25/1/89  
h. 9, Es. 20/2/89 h. 9; Es.  
31/3/89 h. 9

**Filosofia della Scienza** (G. De  
Crescenzo): Esame 28/10/88 h.  
9; Es. 25/11/88 h. 9; Es.  
16/12/88 h. 9; Es. 30/1/89 h. 9

Es. 27/2/89 h. 9; Es. 24/3/89 h.  
9

**Filosofia della Storia** (E. Maz-  
zarelli): Esame 18/10/88 h.  
9,30; Es. 15/11/88 h. 9,30; Es.  
12/12/88 h. 9,30, Es. 17/1/89 h.  
9,30; Es. 15/2/89 h. 9,30; Es.  
15/3/89 h. 9,30

**Filosofia Morale** (A. Masullo):  
Pren. 22/10/88 h. 12, Esame  
25/10/88 h. 10; Pren. 19/11/88  
h. 12, Es. 22/11/88 h. 10; Pren.  
10/12/88 h. 12, Es. 13/12/88 h.  
11; Pren. 21/1/89 h. 12, Es.  
24/1/89 h. 11; Pren. 18/2/89 h.  
12, Es. 21/2/89 h. 11; Pren.  
18/3/89 h. 12, Es. 21/3/89 h.  
11

**Filosofia Morale** (G. Lissa):  
Pren. 10 al 15/10/88, Esame  
18/10/88 h. 9; Pren. 7 al  
12/11/88, Es. 15/11/88 h. 9;  
Pren. 5 al 10/12/88, Es.  
12/12/88 h. 9; Pren. 9 al  
16/1/89, Es. 17/1/89 h. 9; Pren.  
6 al 13/2/89, Es. 15/2/89 h. 9;  
Pren. 6 al 13/3/89, Es. 15/3/89  
h. 9

**Geografia** (M. Fondi): Pren.  
28/9/88 h. 9-13, Esame 6/10/88  
h. 9; Pren. 26/10/88 h. 9-13, Es.  
4/11/88 h. 9; Pren. 23/11/88 h.  
9-13, Es. 2/12/88 h. 9; Pren.  
3/1/89 h. 9-13, Es. 10/1/89 h.  
15; Pren. 25/1/89 h. 9-13, Es.  
2/2/89 h. 15; Pren. 23/2/89 h.  
9-13, Es. 3/3/89 h. 9

**Geografia** (M. Mautone): Pren.  
4/10/88 h. 9-13, Esame  
11/10/88 h. 9; Pren. 31/10/88  
h. 9-13, Es. 8/11/88 h. 9; Pren.  
30/11/88 h. 9-13, Es. 7/12/88 h.  
9; Pren. 4/1/89 h. 9-13, Es.  
11/1/89 h. 15; Pren. 6/2/89 h.  
9-13, Es. 14/2/89 h. 15; Pren.  
1/3/89 h. 9-13, Es. 9/3/89 h. 9

**Glottologia** (F. Albano Leoni):  
Pren. 17/10/88 h. 13, Esame  
20/10/88 h. 9; Pren. 14/11/88  
h. 13, Es. 17/11/88 h. 15; Pren.  
12/12/88 h. 13, Es. 15/12/88 h.  
15; Pren. 16/1/89 h. 13, Es.  
19/1/89 h. 15; Pren. 13/2/89 h.  
13, Es. 16/2/89 h. 15

**Glottologia** (A. Gentile): Pren.  
16-18/10/88, Esame 20/10/88  
h. 9; Pren. 13-15/11/88, Es.  
17/11/88 h. 15; Pren.  
10-13/12/88, Es. 15/12/88 h.  
15; Pren. 14-16/1/89, Es.  
19/1/89 h. 15; Pren.  
12-14/2/89, Es. 16/2/89 h. 15;  
Pren. 12-14/3/89, Es. 16/3/89  
h. 15

**Gnoseologia** (G. Giannetto):  
Esame 20/10/88 h. 9, Es.  
24/11/88 h. 10, Es. 15/12/88 h.  
10; Es. 19/1/89 h. 10, Es.  
16/2/89 h. 10; Es. 16/3/89 h.  
10

**Grammatica Greca e Latina**  
(L. Spina) Pren. 13/10/88 h.  
9-12, Esame 20/10/88 h. 9;  
Pren. 10/11/88 h. 9-12, Es.  
17/11/88 h. 9; Pren. 9/12/88 h.  
9-12, Es. 16/12/88 h. 9; Pren.  
12/1/89 h. 9-12, Es. 19/1/89 h.  
9; Pren. 9/2/89 h. 9-12, Es.  
16/2/89 h. 9; Pren. 9/3/89 h.  
9-12, Es. 16/3/89 h. 9

**Iconografia e Iconologia** (V.  
Pacelli): Pren. 6/10/88 h. 9-13,  
Esame 13/10/88 h. 9; Pren.  
17/11/88 h. 9-13, Es. 24/11/88  
h. 9; Pren. 8/12/88 h. 9-13, Es.  
15/12/88 h. 9; Pren. 19/1/89 h.  
9-13, Es. 26/1/89 h. 9; Pren.  
11/2/89 h. 9-13, Es. 18/2/89 h.  
9; Pren. 8/3/89 h. 9-13, Es.  
15/3/89 h. 9

**Letteratura cristiana antica**  
(A.V. Nazzaro): Pren. 27/9/88  
h. 9-12, Esame 6/10/88 h. 9;  
Pren. 3/11/88 h. 9-12, Es.  
10/11/88 h. 9; Pren. 6/12/88 h.  
9-12, Es. 15/12/88 h. 9; Pren.  
10/1/89 h. 9-12, Es. 19/1/89 h.  
9; Pren. 7/2/89 h. 9-12, Es.  
16/2/89 h. 9; Pren. 1/3/89 h.  
9-12, Es. 9/3/89 h. 9

**Letteratura del Rinascimento**  
(Mazzacurati): Pren. 10/10/88  
h. 10-13, Esame 17/10/88 h.  
9,30; Pren. 21/11/88 h. 10-13,  
Es. 28/11/88 h. 9,30; Pren.  
5/12/88 h. 10-13, Es. 12/12/88  
h. 9,30; Pren. 23/1/89 h. 10-13,  
Es. 30/1/89 h. 9,30; Pren.  
13/2/89 h. 10-13, Es. 20/2/89 h.  
9,30; Pren. 17/3/89 h. 10-13,  
Es. 24/3/89 h. 9,30

**Letteratura Greca** (M. Gi-  
gante): Pren. 21/10/88, Esame  
28/10/88 h. 9; Pren. 18/11/88,  
Es. 24/11/88 h. 9; Pren.  
9/12/88, Es. 15/12/88 h. 9;  
Pren. 20/1/89, Es. 26/1/89 h. 9;  
Pren. 1/2/89, Es. 9/2/89 h. 9;  
Pren. 3/3/89, Es. 9/3/89 h. 9

**Letteratura Greca** (A. Garzya):  
Pren. 6/10/88 h. 9-12, Esame  
13/10/88 h. 8; Pren. 3/11/88 h.  
9-12, Es. 9/11/88 h. 8; Pren.  
12/12/88 h. 9-12, Es. 19/12/88  
h. 8; Pren. 16/1/89 h. 9-12, Es.  
23/1/89 h. 8; Pren. 6/2/89 h.  
9-12, Es. 13/2/89 h. 8; Pren.  
13/3/89 h. 9-12, Es. 20/3/89 h.  
8

**Letteratura Italiana** (V.  
Russo) Pren. 20/10/88, Esame  
27/10/88, Pren. 17/11/88, Es.  
24/11/88; Pren. 13/12/88, Es.  
20/12/88; Pren. 16/1/89, Es.  
23/1/89; Pren. 13/2/89, Es.  
20/2/89; Pren. 17/3/89, Es.  
24/3/89

**Letteratura Italiana** (P. Gian-  
nantonio): Pren. 10/10/88 h.  
9-12, Esame 17/10/88 h. 9;  
Pren. 7/11/88 h. 9-12, Es.  
14/11/88 h. 9; Pren. 5/12/88 h.  
9-12, Es. 12/12/88 h. 9; Pren.  
16/1/89 h. 9-12, Es. 23/1/89 h.  
9; Pren. 13/2/89 h. 9-12, Es.  
20/2/89 h. 9; Pren. 13/3/89 h.  
9-12, Es. 20/3/89 h. 9

**Letteratura Italiana** (Mazza-  
curati): Pren. 10/10/88 h.  
10-13, Esame 17/10/88 h. 9,30;  
Pren. 21/11/88 h. 10-13, Es.  
28/11/88 h. 9,30; Pren. 5/12/88  
h. 10-13, Es. 12/12/88 h. 9,30;  
Pren. 23/1/89 h. 10-13, Es.  
30/1/89 h. 9,30; Pren. 13/2/89  
h. 10-13, Es. 20/2/89 h. 9,30;  
Pren. 17/3/89 h. 10-13, Es.  
24/3/89 h. 9,30

**Letteratura Italiana moderna  
e contemporanea** (A. Pa-  
lermo): Pren. 3/10/88 h. 9-12,  
Esame 4/10/88 h. 8,30; Pren.  
28/10/88 h. 9-12, Es. 2/11/88 h.  
8,30; Pren. 5/12/88 h. 9-12, Es.  
6/12/88 h. 8,30; Pren. 9/1/89 h.  
9-12, Es. 10/1/89 h. 8,30; Pren.  
6/2/89 h. 9-12, Es. 7/2/89 h.  
8,30; Pren. 28/2/89 h. 9-12, Es.  
1/3/89 h. 8,30

**Letteratura Latina** (A. Salva-  
tore): Pren. 12/10/88 h. 9-12,  
Esame 20/10/88 h. 8,30; Pren.  
3/11/88 h. 9-12, Es. 8/11/88 h.  
8,30; Pren. 9/12/88 h. 9-12, Es.  
15/12/88 h. 8,30; Pren. 13/1/89  
h. 9-12, Es. 20/1/89 h. 8,30;  
Pren. 9/2/89 h. 9-12, Es.  
16/2/89 h. 9-12; Pren. 8/3/89 h.  
9-12, Es. 16/3/89 h. 8,30

**Letteratura Latina** (F. Cupa-  
iuolo): Pren. 6/10/88 h. 9-11,  
Esame 18/10/88 h. 8,15; Pren.  
8/11/88 h. 9-11, Es. 15/11/88 h.  
8,15; Pren. 29/11/88 h. 9-11,  
Es. 5/12/88 h. 10; Pren.  
16/1/89 h. 9-11, Es. 24/1/89 h.  
10; Pren. 13/2/89 h. 9-11, Es.  
20/2/89 h. 10; Pren. 27/2/89 h.  
9-11, Es. 7/3/89 h. 10

**Letteratura Latina** (S. D'Elia):  
Pren. 3/10/88 h. 9-12, Esame  
10/10/88 h. 8,30; Pren.  
31/10/88 h. 9-12, Es. 7/11/88 h.  
8,30; Pren. 5/12/88 h. 9-12, Es.  
12/12/88 h. 8,30; Pren.

22/12/88 h. 9,12, Es. 11/1/89 h.  
8,30; Pren. 8/2/89 h. 9-12, Es.  
15/2/89 h. 8,30; Pren. 7/3/89 h.  
9-12, Es. 14/3/89 h. 8,30

**Letteratura Latina** (S. Monti):  
Pren. 17/10/88 h. 10-12, Esame  
24/10/88 h. 9; Pren. 4/11/88 h.  
10-12, Es. 18/11/88 h. 9; Pren.  
2/12/88 h. 10-12, Es. 9/12/88 h.  
9; Pren. 18/1/89 h. 10-12, Es.  
27/1/89 h. 9; Pren. 14/2/89 h.  
10-12, Es. 24/2/89 h. 9; Pren.  
7/3/89 h. 10-12, Es. 17/3/89 h.  
9

**Letteratura Spagnola mo-  
derna e contemporanea** (M.  
Di Pinto): Pren. 12/10/88 h. 11,  
Esame 19/10/88 h. 9; Pren.  
8/12/88 h. 11, Es. 16/11/88 h.  
16; Pren. 28/11/88 h. 11, Es.  
6/12/88 h. 16; Pren. 16/1/89 h.  
11, Es. 24/1/89 h. 16; Pren.  
20/2/89 h. 11, Es. 28/2/89 h.  
16; Pren. 13/3/89 h. 11, Es.  
21/3/89 h. 16

**Letteratura Teatrale Italiana**  
(F.C. Greco) Pren. 17/10/88 h.  
9-12, Esame 24/10/88 h. 9;  
Pren. 7/11/88 h. 9-12, Es.  
14/11/88 h. 9; Pren. 28/11/88  
h. 9-12, Es. 5/12/88 h. 9; Pren.  
9/1/89 h. 9-12, Es. 16/1/89 h. 9;  
Pren. 30/1/89 h. 9-12, Es.  
6/2/89 h. 9; Pren. 27/2/89 h.  
9-12, Es. 6/3/89 h. 9

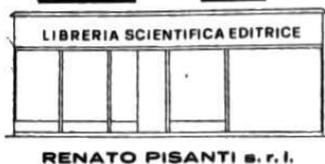
**Lingua e Letteratura Fran-  
cese** (L. Caminiti Pennarola  
(corso di laurea in lingue):  
Pren. 14/10/88 h. 9-30, Esame  
21/10/88 h. 9,30; Pren. 7/11/88  
h. 9,30, Es. 14/11/88 h. 9,30;  
Pren. 9/12/88 h. 9,30, Es.  
15/12/88 h. 9,30; Pren. 9/1/89,  
Es. 16/1/89 h. 9,30; Pren.  
10/2/89 h. 9,30, Es. 17/2/89 h.  
9,30; Pren. 9/3/89 h. 9,30, Es.  
16/3/89 h. 9,30

**Lingua e Letteratura Fran-  
cese** (G. Malquori Fondi):  
Pren. 20/10/88 h. 9,30, Esame  
21/10/88 h. 9,30; Pren.  
11/11/88 h. 9,30, Es. 14/11/88  
h. 9,30; Pren. 12/12/88 h. 9,30,  
Es. 15/12/88 h. 9,30; Pren.  
13/1/89 h. 9,30, Es. 16/1/89 h.  
9,30; Pren. 14/2/89 h. 9,30, Es.  
17/2/89 h. 9,30; Pren. 14/3/89  
h. 9,30, Es. 16/3/89 h. 9,30

**Lingua e Letteratura Inglese**  
(A. Maria Palombi) (corso in  
laurea in lingue): Pren. 5/10/88  
h. 12, Esame 12/10/88 h. 9;  
Pren. 2/11/88 h. 9, Es.  
10/11/88 h. 9; Pren. 7/12/88 h.  
9, Es. 14/12/88 h. 9; Pren.  
19/1/89 h. 9, Es. 26/1/89 h. 9;  
Pren. 8/2/89 h. 9, Es. 15/2/89  
h. 9; Pren. 9/3/89 h. 9, Es.  
16/3/89 h. 9

**Lingua e Letteratura Inglese**  
(S. Manferlotti): Pren. 6/10/88  
h. 9-12, Esame 13/10/88 h. 9;  
Pren. 3/11/88 h. 9-12, Es.  
9/11/88 h. 9; Pren. 8/12/88 h.  
9-12, Es. 15/12/88 h. 15; Pren.  
18/1/89 h. 9-12, Es. 25/1/89 h.  
15; Pren. 9/2/89 h. 9-12, Es.  
16/2/89 h. 15; Pren. 8/3/89 h.  
9-12, Es. 15/3/89 h. 15

**Lingua e Letteratura Spa-  
gnola** (M. Di Pinto): Pren.  
12/10/88 h. 11, Esame  
20/10/88 h. 9



Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 20 62 47  
(di fianco all'Università) angolo Mezzocannone  
80138 NAPOLI

**TESTI UNIVERSITARI PER TUTTE LE FACOLTÀ  
CONVENZIONATA OPERA UNIVERSITARIA**

**SE SEI MATRICOLA PORTACI QUESTA PUBBLICITÀ AVRAI IN OMAGGIO  
LA NOSTRA ESCLUSIVA AGENDA UNIVERSITARIA 1988/89**

Pren. 8/11/88 h. 11, Es. 16/11/88 h. 9; Pren. 28/11/88 h. 11, Es. 7/12/88 h. 16; Pren. 16/1/89 h. 11, Es. 23/1/89 h. 16; Pren. 20/2/89 h. 11, Es. 27/2/89 h. 16; Pren. 13/3/89 h. 11, Es. 20/3/89 h. 16

**Lingua e Letteratura Tedesca** (A.M. Dell'Agli): Pren. 21/10/88, Esame 28/10/88 h. 9,30; Pren. 16/11/88, Es. 23/11/88 h. 9,30; Pren. 9/12/88, Es. 16/12/88 h. 9,30; Pren. 6/1/89 h. 9,30, Es. 13/1/89 h. 9,30; Pren. 8/2/89, Es. 15/2/89 h. 9,30; Pren. 3/3/89, Es. 10/3/89 h. 9,30

**Linguistica generale** (A. Quattordio Moreschini): Esame 6/10/88 h. 9; Es. 15/11/88 h. 9; Es. 13/12/88 h. 9

**Logica** (M. Malatesta): Esame 24/10/88 h. 15; Es. 21/11/88 h. 15; Es. 12/12/88 h. 15; Es. 17/1/89 h. 9; Es. 21/2/89 h. 9; Es. 14/3/89 h. 9

**Museografia** (A. Fittipaldi): Pren. 4/10/88 h. 14, Esame 10/10/88 h. 9; Pren. 8/11/88 h. 14, Es. 14/11/88 h. 9; Pren. 6/12/88 h. 14, Es. 12/12/88 h. 9; Pren. 10/1/89 h. 14, Es. 16/1/89 h. 9; Pren. 7/2/89 h. 14, Es. 13/2/89 h. 9; Pren. 14/3/89 h. 14, Es. 20/3/89 h. 9

**Paleografia Greca** (F. D'Oria): Pren. 12/10/88 h. 9-12, Esame 19/10/88 h. 9; Pren. 14/11/88 h. 9-12, Es. 21/11/88 h. 9; Pren. 5/12/88 h. 9-12, Es. 12/12/88 h. 9; Pren. 9/1/89 h. 9-12, Es. 16/1/89 h. 9; Pren. 6/2/89 h. 9-12, Es. 13/2/89 h. 9; Pren. 6/3/89 h. 9-12, Es. 13/3/89 h. 9

**Paleografia Latina** (C. Salvati): Pren. 17/10/88 h. 9, Esame 25/10/88 h. 9; Pren. 14/11/88 h. 9, Es. 24/11/88 h. 9; Pren. 5/12/88 h. 9, Es. 14/12/88 h. 9; Pren. 16/1/89 h. 9, Es. 25/1/89 h. 9; Pren. 8/2/89 h. 9, Es. 15/2/89 h. 9; Pren. 1/3/89 h. 9, Es. 8/3/89 h. 9

**Papirologia** (F. Longo Auricchio): Pren. 10/10/88 h. 9-12, Esame 17/10/88 h. 9; Pren. 14/11/88 h. 9-12, Es. 21/11/88 h. 11; Pren. 5/12/88 h. 9-12, Es. 12/12/88 h. 11; Pren. 9/1/89 h. 9-12, Es. 16/1/89 h. 11; Pren. 6/2/89 h. 9-12, Es. 13/2/89 h. 11; Pren. 6/3/89 h. 9-12, Es. 13/3/89 h. 11

**Papirologia Ercolanese** (F. Longo Auricchio): Pren. 12/10/88 h. 9-12, Esame 19/10/88 h. 9; Pren. 16/11/88 h. 9-12, Es. 23/11/88 h. 11; Pren. 7/12/88 h. 9-12, Es. 14/12/88 h. 11; Pren. 11/1/89 h. 9-12, Es. 18/1/89 h. 11; Pren. 8/2/89 h. 9-12, Es. 15/2/89 h. 11; Pren. 8/3/89 h. 9-12, Es. 15/3/89 h. 11

**Pedagogia** (E. Frauenfelder): Pren. 17/10/88 h. 9-13, Esame 24/10/88 h. 9; Pren. 14/11/88 h. 9-13, Es. 21/11/88 h. 9; Pren. 5/12/88 h. 9-13, Es. 12/12/88 h. 9; Pren. 9/1/89 h. 9-13, Es. 16/1/89 h. 9; Pren. 13/2/89 h.

9-13, Es. 20/2/89 h. 9; Pren. 13/3/89 h. 9-13, Es. 20/3/89 h. 9

**Pedagogia e Psicologia delle com. di massa** (A. Piromallo Gambardella): Pren. 19/10/88, Esame 26/10/88 h. 9; Pren. 16/11/88, Es. 23/11/88 h. 9; Pren. 7/12/88, Es. 14/12/88 h. 9; Pren. 11/1/89, Es. 18/1/89 h. 9; Pren. 15/2/89, Es. 22/2/89 h. 9; Pren. 15/3/89, Es. 22/3/89 h. 9

**Psicologia** (G. Villone Betocchi): Pren. 11/10/88 h. 9-13, Esame 18/10/88 h. 8,30; Pren. 31/10/88 h. 9-13, Es. 8/11/88 h. 8,30; Pren. 6/12/88 h. 9-13, Es. 13/12/88 h. 14; Pren. 3/1/89 h. 9-13, Es. 10/1/89 h. 14; Pren. 8/2/89 h. 9-13, Es. 14/2/89 h. 14; Pren. 7/3/89 h. 9-13, Es. 14/3/89 h. 14

**Psicologia dell'età evolutiva** (V. Carotenuto): Pren. 11/10/88 h. 9-13, Esame 18/10/88 h. 9,30; Pren. 3/11/88 h. 9-13, Es. 10/11/88 h. 9,30; Pren. 6/12/88 h. 9-13, Es. 13/12/88 h. 9,30; Pren. 10/1/89 h. 9-13, Es. 17/1/89 h. 9,30; Pren. 7/2/89 h. 9-13, Es. 14/2/89 h. 9,30; Pren. 7/3/89 h. 9-13, Es. 14/3/89 h. 9,30

**Psicologia dell'età evolutiva** (A. Asprea): Esame 17/10/88 h. 8,30; Es. 7/11/88 h. 8,30; Es. 12/12/88 h. 14

**Psicologia differenziale** (A. Nunziante Cesaro): Pren. 7 giorni prima, Esame 13/10/88 h. 10,30; Pren. 7 giorni prima, Es. 22/11/88 h. 10,30; Pren. 7 giorni prima, Es. 15/12/88 h. 10,30; Pren. 7 giorni prima, Es. 19/1/89 h. 10,30; Pren. 7 giorni prima, Es. 21/2/89 h. 10,30; Pren. 7 giorni prima, Es. 14/3/89 h. 10,30

**Psicologia dinamica** (A.M. Galdo): Pren. 31/10/88 h. 8,30-13; Esame. 7/11/88 h. 9,30; Pren. 5/12/88 h. 8,30-13; Es. 12/12/88 h. 9,30; Pren. 9/1/89 h. 8,30-13, Es. 16/1/88 h. 9,30; Pren. 6/2/89 h. 8,30-13, Es. 13/2/89 h. 9,30; Pren. 6/3/89 h. 8,30-13, Es. 13/3/89 h. 9,30

**Religioni del mondo classico** (M. Tortorelli Ghidini): Pren. 19/10/88, Esame. 26/10/88 h. 9; Pren. 4/11/88, Es. 9/11/88 h. 9; Pren. 7/12/88, Es. 14/12/88 h. 9; Pren. 18/1/89, Es. 25/1/89; Pren. 15/2/89, Es. 22/2/89; Pren. 7/3/89, Es. 15/3/89

**Sociologia della Letteratura** (A. Fiorino): Pren. 17/10/88 h. 9-12; Esame 24/10/88 h. 9; Pren. 7/11/88 h. 9-12; Es. 14/11/88 h. 9; Pren. 28/11/88 h. 9-12, Es. 5/12/88 h. 9; Pren. 9/1/89 h. 9-12, Es. 16/1/89 h. 9; Pren. 30/1/89 h. 9-12, Es. 6/2/89 h. 9; Pren. 27/2/89 h. 9-12, Es. 6/3/89 h. 9

**Storia Bizantina** (M. Minniti Colonna): Pren. 17/10/88; Esame 24/10/88 h. 9; Pren. 14/11/88, Es. 23/11/88 h. 9.

Pren. 5/12/88, Es. 13/12/88 h. 9; Pren. 16/1/89, Es. 24/1/89 h. 9; Pren. 8/2/89, Es. 14/2/89 h. 9; Pren. 1/3/89, Es. 7/3/89 h. 9

**Storia Contemporanea** (P. Villani): Pren. 24/10/88, Esame 31/10/88 h. 9; Pren. 10/11/88, Es. 17/11/88 h. 16; Pren. 14/12/88, Es. 21/12/88 h. 9; Pren. 10/1/89, Es. 17/1/89 h. 15; Pren. 9/2/89, Es. 16/2/89 h. 15; Pren. 9/3/89, Es. 16/3/89 h. 15

**Storia Contemporanea** (A. Lepore): Pren. 13/10/88 h. 9; Esame 20/10/88 h. 9; Pren. 3/11/88 h. 9; Es. 10/11/88 h. 9; Pren. 7/12/88 h. 9, Es. 15/12/88 h. 9; Pren. 9/1/89 h. 9, Es. 12/1/89 h. 9; Pren. 2/2/89 h. 9, Es. 9/2/89 h. 9; Pren. 2/3/89 h. 9, Es. 9/3/89 h. 9

**Storia del partito e dei movimenti politici** (F. Barbagallo): Pren. 10/10/88 h. 10; Esame 18/10/88 h. 10; Pren. 7/11/88 h. 10, Es. 14/11/88 h. 10; Pren. 12/12/88 h. 10, Es. 20/12/88 h. 10

**Storia della Chiesa antica** (G. Jossa): Esame 12/10/88 h. 9, Es. 16/11/88 h. 9; Es. 14/12/88 h. 9, Es. 18/1/89 h. 9; Es. 15/2/89 h. 9, Es. 15/3/89 h. 9

**Storia della Critica d'Arte** (R. Ciolfi): Pren. 12/10/88 h. 10-13; Esame 19/10/88 h. 10; Pren. 9/11/88 h. 10-13, Es. 16/11/88 h. 10; Pren. 7/12/88 h. 10-13, Es. 14/12/88 h. 10; Pren. 11/1/89 h. 10-13, Es. 18/1/89 h. 10; Pren. 15/2/89 h. 10-13, Es. 22/2/89 h. 10; Pren. 8/3/89 h. 10-13, Es. 15/3/89 h. 10

**Storia della Filosofia** (P. Di Vona): Pren. 1/10/88 h. 9, Esame 7/10/88 h. 9; Pren. 4/11/88 h. 9, Es. 11/11/88 h. 9; Pren. 2/12/88 h. 9, Es. 9/12/88 h. 9; Pren. 12/1/89 h. 9, Es. 13/1/89 h. 9; Pren. 3/2/89 h. 9, Es. 10/2/89 h. 9; Pren. 3/3/89 h. 9, Es. 10/3/89 h. 9

**Storia della Filosofia** (F. Tessitore): Pren. 13/10/88 h. 12; Esame 18/10/88 h. 9,30; Pren. 10/11/88 h. 12, Es. 15/11/88 h. 9,30; Pren. 7/12/88 h. 12, Es. 12/12/88 h. 9,30; Pren. 12/1/89 h. 12, Es. 17/1/89 h. 9,30; Pren. 10/2/89 h. 12, Es. 15/2/89 h. 9,30; Pren. 10/3/89 h. 12, Es. 15/3/89 h. 9,30

**Storia della Filosofia** (G. Cacciatore): Esame 18/10/88 h. 9,30; Es. 15/11/88 h. 9,30; Es. 12/12/88 h. 9,30; Es. 17/1/89 h. 9,30; Es. 15/2/89 h. 9,30; Es. 15/3/89 h. 9,30

**Storia della Filosofia Antica** (G. Casertano): Pren. 13/10/88 h. 9,30; Esame 20/10/88 h. 9; Pren. 14/11/88 h. 9, Es. 21/11/88 h. 9; Pren. 12/12/88 h. 9, Es. 19/12/88 h. 9; Pren. 16/1/89 h. 9, Es. 23/1/89 h. 9; Pren. 13/2/89 h. 9, Es. 20/2/89 h. 9; Pren. 13/3/89 h. 9, Es. 20/3/89 h. 9

**Storia della Filosofia Antica**

(Naddei Carbonara M.): Pren. 20/2/10/88, Esame 28/10/88 h. 10; Pren. 21/28/11/88, Es. 29/11/88 h. 10; Pren. 7-14/12/88, Es. 15/12/88 h. 10; Pren. 18-25/1/89, Es. 26/1/89 h. 10; Pren. 8-15/2/89, Es. 16/2/89 h. 10; Pren. 7-14/3/89, Es. 16/3/89 h. 10

**Storia della Filosofia Medioevale** (P. Mazzarella): Pren. 21/10/88 h. 9; Esame 28/10/88 h. 10; Pren. 18/11/88 h. 9, Es. 25/11/88 h. 9; Pren. 9/12/88 h. 9, Es. 16/12/88 h. 9; Pren. 20/1/89 h. 9, Es. 27/1/89 h. 9; Pren. 17/2/89 h. 9, Es. 24/2/89 h. 9; Pren. 10/3/89 h. 9, Es. 17/3/89 h. 9

**Storia della Filosofia Morale** (M. Ivaldo): Pren. 22/10/88 h. 12, Esame 25/10/88 h. 10; Pren. 19/11/88 h. 11, Es. 22/11/88 h. 10; Pren. 10/12/88 h. 12, Es. 13/12/88 h. 11; Pren. 21/1/89 h. 12, Es. 24/1/89 h. 11; Pren. 18/2/89 h. 12, Es. 21/2/89 h. 11; Pren. 18/3/89 h. 12, Es. 21/3/89 h. 11

**Storia della Filosofia moderna e contemporanea** (A. Di Maio): Pren. 3/10/88, Esame 8-22/10/88 h. 9; Pren. 7/10/88, Es. 12-26/11/88 h. 9; Pren. 5/12/88, Es. 10-17/12/88 h. 9; Pren. 16/1/89, Es. 21-28/1/89 h. 9; Pren. 13/2/89, Es. 18-25/2/89 h. 9; Pren. 8/3/89, Es. 11-25/3/89 h. 9

**Storia della Letteratura Latina Medioevale** (G. Polara): Pren. 11/10/88, Esame 18/10/88 h. 8,30; Pren. 8/11/88, Es. 15/11/88 h. 8,30; Pren. 6/12/88, Es. 13/12/88 h. 8,30; Pren. 10/1/89, Es. 17/1/89 h. 8,30; Pren. 7/2/89, Es. 14/2/89 h. 8,30; Pren. 7/3/89, Es. 14/3/89 h. 8,30

**Storia della Lingua Inglese** (Quattordio Moreschini): Esame 6/10/88 h. 9; Es. 15/11/88 h. 9; Es. 13/12/88 h. 9

**Storia della Lingua Italiana** (Bruni F.): Pren. 21/10/88 h. 9-13, Esame 24/10/88 h. 9; Pren. 28/11/88 h. 9-13, Es. 30/11/88 h. 9; Pren. 19/12/88 h. 9-13, Es. 21/12/88 h. 9; Pren. 16/1/89 h. 9-13, Es. 18/1/89 h. 9; Pren. 6/2/89 h. 9-13, Es. 8/2/89 h. 9; Pren. 27/2/89 h. 9-13, Es. 1/3/89 h. 9

**Storia della Lingua Latina** (A. De Vivo): Pren. 11/10/88, Esame 18/10/88 h. 8,30; Pren. 8/11/88, Es. 15/11/88 h. 8,30; Pren. 6/12/88, Es. 13/12/88 h. 8,30; Pren. 10/1/89, Es. 17/1/89 h. 8,30; Pren. 7/2/89, Es. 14/2/89 h. 8,30; Pren. 7/3/89, Es. 14/3/89 h. 8,30

**Storia della Miniatura Artim.** (A. Putaturo Murano): Pren. 3/10/88 h. 10, Esame 10/10/88 h. 10; Pren. 7/11/88 h. 10, Es. 14/11/88 h. 10; Pren. 12/12/88 h. 10; Pren. 9/1/89 h. 10, Es. 16/1/89 h. 10; Pren. 6/2/89 h. 10, Es. 13/2/89 h. 10; Pren. 6/3/89 h. 10, Es. 13/3/89 h. 10

**Storia dell'Architettura** (S. Savarese): Pren. 12/10/88 h. 10-13, Esame 19/10/88 h. 10; Pren. 9/11/88 h. 10-13, Es. 16/11/88 h. 10; Pren. 7/12/88 h. 10-13, Es. 14/12/88 h. 10; Pren. 11/1/89 h. 10-13, Es. 18/1/89 h. 10; Pren. 15/2/89 h. 10-13, Es. 22/2/89 h. 10; Pren. 8/3/89 h. 10-13, Es. 15/3/89 h. 10

**Storia dell'Arte Medioevale e moderna** (Santucci): Pren. 5/10/88, Esame 12/10/88 h. 9,30; Pren. 2/11/88, Es. 9/11/88 h. 9,30; Pren. 24/12/88, Es. 1/12/88 h. 9,30; Pren. 11/1/89, Es. 18/1/89 h. 9,30; Pren. 15/2/89, Es. 22/2/89 h. 9,30; Pren. 15/3/89, Es. 22/3/89 h. 9,30

**Storia della Storiografia** (E. Lepore): Pren. 13/10/88 h. 9-12, Esame 20/10/88 h. 9; Pren. 10/11/88 h. 9-12, Es. 17/11/88 h. 15; Pren. 15/12/88 h. 9-12, Es. 20/12/88 h. 15; Pren. 12/1/89 h. 9-12, Es. 19/1/89 h. 15; Pren. 9/2/89 h. 9-12, Es. 16/2/89 h. 15; Pren. 9/3/89 h. 9-12, Es. 16/3/89 h. 15

**Storia delle Dott. Economiche** (P. Villani): Pren. 24/10/88, Esame 31/10/88 h. 10; Pren. 10/11/88, Es. 17/11/88 h. 15; Pren. 14/12/88, Es. 21/12/88 h. 9; Pren. 10/1/89, Es. 17/1/89 h. 15; Pren. 9/2/89, Es. 16/2/89 h. 15; Pren. 9/3/89, Es. 16/3/89 h. 15

**Storia delle Dott. Politiche** (G. Acocella): Pren. 13/10/88 h. 12, Esame 18/10/88 h. 9,30; Pren. 10/11/88 h. 12, Es. 15/11/88 h. 9,30; Pren. 7/12/88 h. 12, Es. 12/12/88 h. 9,30; Pren. 12/1/89 h. 12, Es. 17/1/89 h. 9,30; Pren. 10/2/89 h. 12, Es. 15/2/89 h. 9; Pren. 10/3/89 h. 12, Es. 15/3/89 h. 9,30

**Storia delle Ist. Parlamentari** (D'Agostino): Esame 13/10/88 h. 10; Es. 10/11/88 h. 10; Es. 15/12/88 h. 10; Es. 12/1/89 h. 10; Es. 9/2/89 h. 10; Es. 16/3/89 h. 10

**Storia delle Ist. Sociali e Politiche** (G. Borrelli): Pren. 12-19/10/88, Esame 20/10/88 h. 9; Pren. 13-20/11/88, Es. 21/11/88 h. 9; Pren. 8-14/12/88, Es. 15/12/88 h. 9; Pren. 11-18/1/89, Es. 19/1/89 h. 9; Pren. 13-20/2/89, Es. 21/2/89 h. 9; Pren. 13-20/3/89, Es. 21/3/89 h. 9

**Storia degli Studi Classici** (S. Cerasuolo): Pren. 11/10/88 h. 9-12, Esame 18/10/88 h. 9; Pren. 8/11/88 h. 9-12, Es. 14/11/88 h. 9; Pren. 6/12/88 h. 9-12, Es. 12/12/88 h. 9; Pren. 10/1/89 h. 9-12, Es. 16/1/89 h. 9; Pren. 7/2/89 h. 9-12, Es. 13/2/89 h. 9; Pren. 7/3/89 h. 9-12, Es. 13/3/89 h. 9

**Storia delle Religioni** (E. Del Basso): Pren. 19/10/88 h. 10-12, Esame 24/10/88 h. 15;

# Il primo anno incontrerò...

Una guida sulle caratteristiche, le difficoltà di corsi e seminari

Bisogna dirlo: affrontare l'Università significa anche essere preparati psicologicamente a sconvolgere completamente i propri ritmi, le proprie abitudini. A scuola in effetti tutto è più facile, poche persone, piccole aule. Ed ora, cosa vi aspetta? Non per essere ripetitivi, ma molte persone, grandi aule e tanti corsi, esercitazioni, seminari da seguire... qualche consiglio non farà altro che facilitarvi queste piccole imprese.

**STATISTICA** S come Statistica, S come sforzo. Questo il motto di molti studenti che si accingono a seguire il Corso del professor **Antonio Mango**, titolare della cattedra di Statistica. Tale disciplina si presenta, per il suo carattere non proprio «umanistico», alquanto ostile ai sociologi in erba. La tattica da adottare, a sentire non solo alcuni studenti che hanno già affrontato l'esame ma anche lo stesso prof. Mango, è avere una sicurezza di base nei confronti della materia, essere convinti psicologicamente di poterne affrontare lo studio ed altrettanto decisi e disinvolti. Sarebbe bene esercitarsi prima dell'inizio dei corsi

a passare dall'empirico al formale, acquisire l'abilità a descrivere un fenomeno attraverso l'immaginazione e trasformare questo in modello (relazione tra grandezze) intuitivo. Difficile? Speriamo di no. Non è da dimenticare l'«aiuto» che si può ricevere seguendo le esercitazioni con il Dott. **Aldo Eramo**. Lezioni ed esercitazioni generalmente si tengono nell'aula 4. Attenti a quei due, ma soprattutto ai loro «numeri».

**PSICOLOGIA** Molti al solo sentire la parola «Psicologia» si entusiasmano. A sentire gli studenti che lo scorso anno hanno seguito il Corso del prof. **Mastrotauro**, non dovrete subire delusioni. Lo scorso mese di maggio le lezioni si sono concluse con applausi a «scena aperta» per il docente. Durante il corso si ha la possibilità di approfondire argomenti di interesse individuale: basterà proporli ed inserirli armonicamente nel programma elaborato dal prof. Mastrotauro. Per il docente la Psicologia piace perché è di per sé interessante. Ognuno è tentato dal conoscere se stesso, dall'analizzare il proprio

comportamento nei confronti degli altri.

Un seminario sui rapporti di coppia affiancherà quest'anno il corso ufficiale.

**SOCIOLOGIA I** Titolari della cattedra di Sociologia I sono i professori **Antonio Vitiello** e **Federico D'Agostino**. «Frequentare i corsi!» È questo il motto che accomuna i due docenti. Il solo trascrivere appunti può dare allo studente ciò che il libro in sé non ha la possibilità di offrire. Il giudizio per ambo i professori dovrebbe maturare proprio durante l'anno. Se il prof. D'Agostino aveva avvertito la necessità di una prova scritta, il prof. Vitiello ha optato per una tesina di minime dimensioni su temi concordati con i singoli studenti. Cosa dicono gli studenti dei due professori? Del prof. Vitiello: «Basta abituarsi al suo metodo per poi non avere problemi»; del prof. D'Agostino: «Riesce a trasmettere molta energia, è fuori da formalismi e norme, le sue lezioni spesso diventano conversazioni».

**ANTROPOLOGIA CULTURALE** Le caratteristiche

di questo corso sono: interesse e difficoltà. Titolare della cattedra è la prof. **Amalia Signorelli**, presidente del Corso di laurea in Sociologia. Il corso fornisce allo studente un insieme di conoscenze di base per chi non ha alcuna informazione antropologica. Volente un consiglio? Seguite, seguite, seguite i corsi! Andrà tutto in vostro aiuto. Le spiegazioni della prof. Signorelli sono chiarissime anche se abbastanza discontinue. Gli assistenti della prof. Signorelli organizzano durante il periodo del corso dei gruppi di studio.

**STORIA CONTEMPORANEA** Il corso di Storia Contemporanea è preferito a Storia Moderna, le lezioni sono tenute dal prof. **Paolo Macry** e dai suoi assistenti. I libri di testo sono cinque. Preferibile seguire i corsi.

**STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE** Chi è interessato a Storia delle Dottrine politiche non deve far altro che andare alla ricerca del prof. **Acocella**. Nell'ambito del corso agli studenti sono proposte delle interessanti tesine da svolgere e presentare agli esami.

Sociologia è a cura di **Iolanda Verolino**

## Abbonatevi

C.C.P. N° 16612806

Intestato ad ATENEAPOLI

studenti:	17.000
docenti:	20.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

## Sociologia news

### Studenti stranieri

Il giorno 26 settembre si è tenuta la prova di ammissione al corso di laurea in Sociologia degli studenti stranieri. Gli studenti che quest'anno si sono cimentati nella prova sono tutti greci: Mertzani Anna, Sidirokastris Ioannis, Anthis Marios, Aravani Maria, Dialessotis Dimitrios, Dimitru Georgia, Fthenakis Kostantinos, Guigoriadon Zoi, Kostopoulou Dimitra, Mpekariis Nikolaos, Papadopoulou Eleni, Tsaugaraki Kiriaki, Vlahas Dimitrios.

### Una scheda statistica

Coloro che ancora non hanno intrapreso l'«impresa iscrizione» al momento del ritiro dei moduli troveranno una sorpresa: una scheda di informazione statistica. Tutti sono tenuti a presentarla compilata nei particolari, altrimenti non ci si può... iscrivere. L'iniziativa è partita dal prof. **Acocella**, titolare della cattedra di Storia delle dottrine politiche, ed è estesa a tutti gli studenti della facoltà di Lettere e Filosofia.

### Ad ottobre la Nuova Guida

La Guida dello studente di Lettere e Filosofia sarà probabilmente reperibile nel mese di Ottobre.

### Gli immatricolati al 20 settembre

Il numero delle immatricolazioni rilevato il giorno 20 Settembre è di appena undici di cui dieci effettuate proprio in quel giorno.

### Il Bollettino del Collettivo

Il Collettivo di Sociologia riunitosi il 21 Settembre ha comunicato che entro la fine del mese di Ottobre sarà pubblicato un secondo Bollettino ricco di notizie ed iniziative per il nuovo anno accademico.

## I calendari d'esame

**Antropologia culturale** (Prof. Amalia Signorelli) 4/10 h. 10; 17/11 h. 14; 7/12 h. 14

**Teoria e tecnica delle comunità di massa** (Prof. Rosa Savarese) 12/10 h. 10; 17/11 h. 15; 7/12 h. 15

**Sociologia I** (Prof. Antonio Vitiello) 26/10 h. 10; 16/11 h. 14; 14/12 h. 14

**Sociologia II** (Prof. Orlando Lentini-De Leonardis) 31/10 h. 10.30; 23/11 h. 14; 14/12 h. 14

**Storia della sociologia** (Prof. Orlando Lentini) 28/10 h. 10.30; 25/11 h. 14; 16/12 h. 14

**Sociologia I** (Prof. Federico D'Agostino) 26/10 h. 10; 16/11 h. 14; 14/12 h. 14

**Sociologia comun. di massa** (Prof. Alberto Abruzzese) 28/10 h. 10; 25/11 h. 14; 16/12 h. 14

**Sociologia dell'arte e della letteratura** (Prof. Alberto Abruzzese) 28/10 h. 10; 25/11 h. 14; 16/12 h. 14

**Sociologia della conoscenza** (Prof. A. Cavicchia Scalomonti) 28/10 h. 10; 25/11 h. 14; 16/12 h. 14

**Sociologia delle religioni** (Prof. A. Cavicchia Scalomonti)

28/10 h. 10; 25/11 h. 14; 16/12 h. 14

**Sociologia dell'organizzazione** (Prof. Aldo Piperino) 19/10 h. 9.30; 16/11 h. 13; 14/12 h. 13

**Sociologia Politica** (Prof. Agostino Carrino) 27/10 h. 10; 22/11 h. 15; 5/12 h. 15

**Sociologia Economica** (Prof. Gerardo Ragone) 5/10 h. 9.30; 14/11 h. 16; 13/12 h. 16

**Metodi e tecniche della ricerca sociale** (Prof. Riccardo Scartezini) 26/10 h. 9.30; 15/11 h. 14.30; 13/12 h. 14.30

**Sociologia del lavoro** (Prof. Gerardo Ragone) 5/10 h. 15.30; 15/11 h. 16; 15/12 h. 16

**Statistica** (Prof. Antonio Mango) 24/10 h. 9; 14/11 h. 14; 12/12 h. 14

**Sociologia del mutamento** (Prof. Giovanni Persico) 27/10 h. 10; 22/11 h. 15; 5/12 h. 15

**Psicologia** (Prof. Mario Mastrotauro) 4/10 h. 15; 8/11 h. 15; 6/12 h. 15

**Psicologia dell'età evolutiva** (Prof. A. Asprea) 17/10 h. 8.30; 7/11 h. 8.30; 12/12 h. 14

**Psicologia sociale** (Prof. Roberto Gentile) 24/10 h. 9; 14/11 h. 14; 12/12 h. 14

**Sociologia dell'educazione** (Prof. Franco Garelli) 26/10 h. 10; 16/11 h. 14; 14/12 h. 14

**Economia politica** (Prof. Sandra Caliccia) 3/10 h. 10; 15/11 h. 14; 15/12 h. 14

**Etnologia** (Prof. Mariannita Lospinoso) 4/10 h. 10; 17/11 h. 14; 7/12 h. 14

**Lingua e letteratura francese** (Prof. L. Caminiti Pennarola) 10/10 h. 9.30; 11/11 h. 14; 19/12 h. 14

**Lingua e letteratura inglese** (Prof. Annamaria Palombi) 10/10 h. 9.30; 11/11 h. 14; 19/12 h. 14

**Storia della filosofia (P. di massa)** (Prof. Giuseppe Cacciatore) 18/10 h. 9.30; 15/11 h. 9.30; 12/12 h. 9.30

**Storia delle dottrine politiche (P. di massa)** (Prof. G. Acocella) 18/10 h. 9.30; 15/11 h. 9.30; 12/12 h. 9.30

**Storia contemporanea (P. di massa)** (Prof. Paolo Macry) 3/10 h. 9; 14/11 h. 15; 12/12 h. 15

Intervista a Vincenzo Perrone, neopresidente dell'Ordine degli architetti

## « Se io fossi architetto a Milano.... »

« Al Nord le condizioni sono incoraggianti per i giovani aspiranti architetti, ma anche da noi in futuro nuove situazioni lasciano ben sperare ». « La confusione dei ruoli tra la Facoltà e l'Ordine, la lottizzazione politica a scapito del merito ».

Trentasette anni, napoletano, ricercatore presso la cattedra di Tecnica delle costruzioni del prof. Paolo Iossa, Vincenzo Perrone è, dal luglio scorso, il nuovo presidente degli architetti napoletani. Di sé dice, non senza una punta d'ironia, « grossi progetti, grossi incarichi non ne ho mai avuti e non sono neanche mai apparso negli elenchi dei maggiori contribuenti, a differenza di altri colleghi ». Ateneapoli lo ha intervistato per avere, da un osservatore privilegiato, delle risposte in merito alla questione lavoro e alla validità oggi di iscriversi ad architettura.

Ma prima, gli chiediamo, quali sono i compiti istituzionali dell'Ordine? « L'Ordine è una magistratura e fa in modo che l'architetto rispetti alcune norme di comportamento nell'esercizio della professione. Interviene su richiesta della Magistratura, o di una parte lesa, che può essere un architetto nei confronti di un collega oppure un committente nei confronti di un architetto. Inoltre l'Ordine rilascia visti e pareri sulle parcelle quando il committente vuole essere confortato sulla giusta applicazione delle tariffe richieste dal professionista. L'Ordine svolge anche un lavoro di tutela professionale, parasindacale, intervenendo dove vede in pericolo gli interessi legittimi del professionista ».

**Quali sono i rapporti tra l'Ordine e la facoltà di Architettura?**

Non esistono rapporti organici con la Facoltà, anche se un anno fa il presidente di



Architettura

allora fu invitato dal C. di F. per discutere la questione delle convenzioni. L'unica occasione di incontro tra Ordine e Facoltà è data dagli esami di Stato: le commissioni per gli esami d'abilitazione alla professione di architetto sono formate su proposta dell'Ordine, che individua delle terne, una di professori ordinari, una di associati, una di liberi professionisti con almeno quindici anni di iscrizione all'albo ed una di architetti funzionari di enti pubblici. L'Ufficio esami di Stato individua poi un nome per terna e sceglie anche il presidente della commissione. A Napoli, a dire il vero, c'è un po' di confusione dei

ruoli tra l'Ordine e la Facoltà...

**In che senso?**

Prendiamo ad esempio le commissioni edilizie ed urbanistiche: il Comune anziché cercare un contatto con noi, come peraltro stabilisce la legge, privilegia un rapporto con l'Università, che è certamente garante sul terreno della ricerca e della formazione ma non lo è su quello della professionalità, perché non è detto che il più grande accademico sia anche un ottimo professionista. Scontri veri e propri tra l'Ordine e la Facoltà non ce ne sono stati, perché abbiamo sempre avuto una grande tolleranza. Però c'è stata la vicenda della convenzione per Monteruscello stipulata tra Università, Comune di Pozzuoli e Ministero della Protezione Civile, che è stata la prova che l'Università ha invaso anche il campo delle commissioni. È paradossale che un organismo come l'Ateneo che sforna liberi professionisti in numero ragguardevole, il giorno dopo cerchi di toglierli il pane, stipulando delle convenzioni che potrebbero, sfruttate in altro modo, dare lavoro a tanta gente.

**In che misura l'Ordine prende in considerazione i problemi dei giovani architetti?**

In occasione degli esami di Stato l'Ordine entra anche nel campo della formazione, organizzando dei corsi di preparazione per i laureati, i quali spesso presentano delle carenze. Dopo la laurea e l'esame di Stato, per il giova-

ne aspirante architetto c'è l'iscrizione all'Albo, il cui importo è di circa un milione e mezzo all'anno. La Cassa Nazionale di Previdenza e di Assistenza degli architetti prevede però uno sgravio del cinquanta per cento sull'importo dei primi tre anni d'iscrizione per i laureati che non abbiano ancora compiuto i trentacinque anni. In un recente incontro con l'Assessore al Comune per l'edilizia abbiamo chiesto che nei gruppi di progettazione all'anziano cattedratico venga affiancato un giovane che abbia la possibilità di acquisire un'esperienza professionale.

**In un numero di qualche tempo fa Ateneapoli si occupò delle condizioni di sfruttamento cui sono sottoposti molti giovani laureati all'interno di studi professionali, dove vengono corrisposti compensi di gran lunga inferiori a quelli stabiliti dalla legge. Cosa fa l'Ordine in merito?**

In questi casi l'Ordine interviene solo su richiesta dell'iscritto: non possiamo intrufolarci di nostra iniziativa negli studi per vedere che rapporti intercorrono tra il titolare dello studio ed i collaboratori, quali compensi sono percepiti, se esiste o meno un contratto.

**Quali ostacoli affronta oggi un giovane laureato aspirante architetto?**

Il nostro mondo, come molti altri, è contaminato dalla spartizione politica ed il giovane, direttamente o indirettamente, deve fare i conti con essa. Per fare una battuta, considerando la lottizzazione che esiste oggi, in Facoltà si sente la mancanza di un doposcuola politico per far capire ai ragazzi che il merito non conta quasi più niente. Ricordo che ai miei tempi ci ho messo un bel po' a capire come realmente andavano le cose, che l'impegno e la volontà non erano tutto.

**In base alla sua esperienza, alla luce anche di quanto detto sopra, incoraggierebbe un giovane ad iscriversi ad architettura?**

Proprio l'altro giorno abbiamo avuto un incontro con un consigliere nazionale, Francesco Amodio, napoletano, il quale ci ha messo al corrente della situazione in Italia. Ora se io fossi presidente degli architetti di Milano, anziché di Napoli, incoraggierei certamente ad iscriversi ad architettura, perché sembra davvero che al Nord problemi non ve ne siano. Esiste senz'altro un divario tra Nord e Sud, qui gli spazi sono sensibilmente minori. Tuttavia gli architetti, chi meglio chi peggio, si inseriscono tutti: il terremoto, con le ordinanze 80, le perizie ai sensi dell'art. 219, i commissariati comunali e regionali, ha fatto sì che tantissimi professionisti trovassero lavoro. Ma la pioggia di miliardi che c'è stata in questi anni su Napoli continuerà anche in futuro, basti pensare agli ingenti stanziamenti legati al « Regno del possibile ».

**Ci sono buone prospettive di occupazione dunque?**

Sì, se il futuro lavoro verrà equamente distribuito, se la lottizzazione non affiderà le commissioni solo a pochi privilegiati. Se si cercherà la più ampia partecipazione, con i soldi che arriveranno potremo vivere bene per vari anni tutti quanti e si potrà perfino incoraggiare la scelta dei giovani aspiranti architetti.

Piero Trombino

## News, news, news

### Precorsi di Matematica

Buone notizie per gli studenti di Architettura. Prenderanno il via, mercoledì 19 ottobre, i precorsi di Istituzioni di Matematica I anno. La novità consiste nella scissione di questi precorsi in due gruppi (A-M il primo, N-Z il secondo, in base all'iniziale del cognome), al fine di rendere meno gravosa per gli studenti la frequenza degli stessi. I precorsi continueranno nei giorni dispari dalle 9,30 in poi, e non dovrebbero superare la durata di due ore. Attenzione però: la suddivisione per lettera non sarà necessariamente collegata ai corsi veri e propri che seguiranno. Inoltre, non tutti i docenti saranno impegnati in questa prima parte. Nel prossimo numero daremo notizia del calendario preciso delle lezioni.

### I nuovi iscritti

A tutto il 23 settembre Palazzo Gravina può già contare su centocinquanta nuovi aspiranti architetti. Ricordiamo che, lo scorso anno, furono 1593 le immatricolazioni pervenute in segreteria fino al 5 novembre, data di chiusura delle iscrizioni.



**LIBRERIA CLEAN**

• libri • riviste • manifesti •  
di architettura

Via d. Iloy 19 (p.zza monteoliveto), Napoli ☎ 552419

redazione casa editrice.

Via S. pasquale a Chiaia 35, Napoli ☎ 416369

# Gli esclusi possono sperare

Gli studenti non ammessi alla prova del 9 settembre per l'accesso alle Facoltà mediche potrebbero essere riassorbiti

## Medicina 1:

### 94 al più bravo



Medicina I

Finalmente noti, dal 16 settembre, i nomi dei 400 candidati che hanno superato i tests di ammissione alla I facoltà di medicina e chirurgia.

Le prove svoltesi il 9 settembre scorso presso la sede del I Policlinico sita in via Luciano Armani n. 5, avevano impegnato 436 aspiranti alle prese con 70 tests con risposta a scelta multipla. Rigida e scrupolosa, la commissione esaminatrice dava l'avvio delle prove alle ore 10,00, mentre i concorrenti avevano a loro disposizione 80 minuti di tempo per imprimere la loro X su ciascuna delle domande di matematica, fisica, chimica, biologia, nonché per i 16 quiz di cultura generale.

Come si rileva dalla graduatoria nessuno dei candidati (fortunati in quanto prossimi immatricolati) ha raggiunto il punteggio massimo di 70 punti riservati ai tests e di 30 relativi al diploma di maturità.

Di fatto Nicola Izzo, primo nell'elenco, ha raggiunto 94 punti: 64 ai tests e 30 al diploma. Dopo di lui 399 in graduatoria dalla quale abbiamo estratto i primi 9 con relativi punteggi:

Guerra Stefano totale punti 93=64+30  
Giordano Giuseppe 92=62+30  
D'Acunto Luciana 91=61+30  
Tribuno Giuseppe 91=61+30  
Coppola Armando 90=60+30

Salsano Vincenzo 90=60+30  
Olmo Andrea 89=59+30  
Bais Antonia Maria

88=58+30  
Capasso Marco 88=58+30

Costoro, a differenza dei 36 partecipanti esclusi, dovranno immediatamente dare inizio alla procedura di iscrizione o perlomeno presentare domanda di immatricolazione entro il 30 settembre pena la posizione di rinunciatari. In tal caso i candidati risultati idonei ma non rientranti in graduatoria potrebbero occupare i posti vacanti previa domanda di immatricolazione da presentarsi entro il 6 ottobre 1988.

Non disperino dunque quei 36 in surplus che, secondo le previsioni del prof. Della Pietra preside della facoltà, potrebbero «entrare» anche nel caso vi fossero rinunciatari volontari o candidati ammessi che intendono partecipare alle prossime selezioni attinenti al corso di laurea in odontoiatria.

In prospettiva l'ulteriore possibilità di ricoprire i posti lasciati vuoti dagli studenti stranieri.

Così, anche quest'anno si conclude l'iter previsto per le iscrizioni a medicina. Applicato in pieno il numero chiuso, i pochi eletti aspettano solo l'apertura dei corsi. Il 3 ottobre segnerà l'inizio del loro cammino.

Giovanna Bloise

## Il Prof. Mancino su quiz e matricole

Sul metro di giudizio da dare ai partecipanti alla prova di ammissione, il presidente del corso di laurea di Medicina I, Professor Mancino, se ci pensa è ancora di umore nero.

La sua proposta di valutare il punteggio delle prove di ammissione dando un massimo di 85 per il quiz e 15 per il voto di diploma, è stata bocciata dal Senato Accademico del 22 luglio.

«Si tratta di una interferenza bella e buona da parte del Senato Accademico. Nelle altre facoltà il voto d'esame è valutato fino a 30; i quiz fino a 90. Ma io credo che a parità di voto chi prende la licenza liceale è più preparato di un diplomato in ragioneria o all'istituto tecnico» afferma.

Un consiglio alle matricole: «Consiglio caldamente agli studenti di cominciare a seguire i corsi dall'inizio (dovrebbero partire dal 3 ottobre) anche se non si sono ancora iscritti perché, come è noto, c'è tempo fino al cinque novembre. Inoltre trovo illogico che alcuni studenti studino seguendo le linee stabilite dalla Tabella 18, mentre altri si attengono ai vecchi programmi».

Anche quest'anno gli studenti di Medicina I per seguire i corsi dovranno fare la spola fra centro storico e secondo policlinico di Cappella Cangiani, l'osteggiata «divisione ad Y» (le 3 zone della città nelle quali si tengono i corsi) che era nata come un esperimento diventerà una soluzione definitiva, vista la persistente mancanza di spazi. Sono, comunque, stati presi contatti con l'assessore ai trasporti del Comune, Masciari, per l'istituzione di biglietti-tipo per gli studenti della prima facoltà e per il potenziamento della linea.

Espedito Pistone

## Medicina 2:

### Solo 21 gli esclusi

Presso la Segreteria Studenti del II Policlinico sono affissi i nominativi dei trentocinquanta «idonei» agli studi medici, ma (ahimè) anche quelli dei 21 «esclusi».

Tuttavia è Plauto a consolarli: «le cose che non spero accadono più spesso di quelle che spero».

Igina Maio, la prima degli ammessi, ha ottenuto 84 come punteggio (54 ai test e 30 per la maturità conseguita con 60/60); ultima degli esclusi Mariarosaria Mosca con 36 (18 ai quiz e 18 per la maturità). Sono risultati idonei quindi i concorrenti che hanno riportato un punteggio dal 50,50 in su.

Coloro che sono rimasti fuori in un primo momento sembrano ugualmente destinati ad essere «riassorbiti» in un modo o nell'altro: così ci ha lasciato ad intendere il Prof. Vincenzo Cimlini, membro della Commissione Giud-

catrice, precisando però che si tratta di una sua opinione personale.

Infatti, fino a venerdì 30 settembre, termine ultimo per perfezionare le domande di immatricolazione, tutto può ancora accadere: si sa che ogni studente, a maggior ragione se è una matricola, «rivolgendo in sé quel che far deggia, / in gran tempesta di pensieri ondeggia», per dirla col Tasso.

Invece per quanto riguarda gli «aspiranti medici» stranieri, giudicati da una Commissione composta dai Professori F. Rinaldi, E. Consiglio, A. Colasanti e S. Bonatti, quest'anno le richieste inferiori al tetto previsto, sono state appena sedici.

Ricordiamo alle neomatricole che la nuova «Guida dello studente» 1988-89 è già in corso di distribuzione presso la Segreteria (Via Pansini, 5).

Raffaele Ciruolo



Medicina II

**GIÀ GHEDINI DI NAPOLI**  
LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA INTERNAZIONALE s.r.l.  
LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA  
ABBONAMENTI E RIVISTE  
VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5  
TEL. 25.53.44/25.53.08

# Mi presento: sono una matricola

In fila tra i neo iscritti. Una mamma « Avrei preferito che mia figlia facesse il medico »

Lunghe file e tanto lavoro per gli applicati di segreteria della nostra facoltà. Certo il lavoro aumenterà ancora di più dalla seconda metà di ottobre, fino al termine fissato per l'iscrizione. Già da ora però la matricola si aggira per i corridoi della facoltà, o all'entrata della segreteria per scoprire tutti i « segreti » dello studente universitario.

Tra i tanti moduli che riceve in segreteria il primo che la matricola consulta è quello relativo ai piani di studio per conoscere quali sono gli esami che dovrà affrontare il primo anno. Poi sfoglia la Guida, quel libretto bianco che all'apparenza sembra non voglia dire niente, e così trascura di leggerla tutta... ma è proprio quell'opuscolo che fa scoprire cose nuove e elimina tanti punti interrogativi. Ovviamente i « fogli » che si guardano malvolentieri sono

i vaglia postali, ma devono pur essere presi in considerazione! I « veterani » della facoltà sono un'ottima fonte per i consigli più disparati: il corso da seguire, la distinzione dei docenti in « buoni » e « cattivi » e così via.

Per ora (è il 20 settembre) sono ventitré gli immatricolati, solo due hanno chiesto la dispensa dalle tasse. Il voto con cui tali matricole hanno conseguito la maturità oscilla tra il 36/60 e il 54/60, solo un 60/60. Ma cerchiamo di scoprire attraverso alcune testimonianze perché la matricola di Scienze politiche ha scelto proprio la nostra facoltà. « Provengo dal liceo scientifico, ho conseguito la maturità con il punteggio di 40/60 ed ho optato per Scienze politiche perché credo sia l'unica facoltà che abbia molti sbocchi professionali. L'indirizzo scelto è il politico - interna-

zionale. Mi piace viaggiare, conoscere gente nuova, ma progetti futuri non ne ho fatti. L'importante per me è avere un arricchimento del bagaglio culturale » **Mariangela** 19 anni.

« Ho frequentato il liceo scientifico diversi anni fa, il mio voto è 45/60. Io già lavoro, quindi non ho nessun sogno nel cassetto da realizzare, ho scelto l'indirizzo politico-economico, ma solo per una mia cultura personale » **Giuliano C.** 27 anni.

« Provengo dall'istituto tecnico commerciale, ed ho conseguito la maturità con 50/60. Scienze politiche è una facoltà che mi è sempre piaciuta per il tipo di studi e per gli sbocchi professionali che offre. L'indirizzo scelto è il politico-internazionale, e tra i miei progetti futuri il principale è quello di trasferirmi altrove » **Francesca M.** 18 an-

ni.

« Ho frequentato l'istituto magistrale terminando tali studi con 48/60. Scienze politiche è una facoltà che mi affascina parecchio. Non ho dei sogni particolari da realizzare, l'importante è trovare un lavoro. Visto che con il diploma è difficile, ci proverò con la laurea » **Raffaella C.** 19 anni.

« La mia maturità, conseguita con 42/60, risale a diversi anni fa. Sono già inserito nel mondo del lavoro, e la laurea in Scienze politiche è utile per la mia carriera lavorativa » **Augusto C.** 28 anni.

Tra le matricole troviamo anche una dolce presenza materna. Cerca di sapere quante più notizie su questa « nuova » (non l'aveva mai sentita nominare prima) facoltà che la figlia ha scelto dopo averci meditato sopra l'intera estate.

« Il mio desiderio più grande era quello di vedere mia figlia con il camice bianco in qualche ospedale, ma medicina è stata la prima facoltà che ha eliminato. Cerco di non ostacolarla nelle sue scelte, credo sia abbastanza grande da decidere da sola il suo avvenire, anche se ora sono io che mi sto interessando dell'iscrizione. Scienze politiche, mi hanno detto che offre molte possibilità di lavoro e il tipo di studi è completo nel senso che abbraccia molti rami. Però peccato che non abbia scelto medicina! ». Sono le parole di una mamma che non ha voluto rivelarci il suo nome, ma ci ha assicurato che leggerà ATENEAPOLI periodicamente.

Insomma Scienze Politiche è una Facoltà che affascina perché... vario è bello!

**Deborah Andreozzi**

## La segreteria: 110 e lode?

Personale, ruoli, problemi e soddisfazioni nella segreteria di Via De Pretis

Iscrizioni, immatricolazioni, certificati e tutto quanto fa burocrazia ha la sua naturale esplicazione nella segreteria della facoltà sita in via De Pretis 4 angolo P.zza Bovio.

Per gli studenti l'orario di sportello è dalle ore 9 alle ore 12.

Attualmente il ruolo di Capo Ufficio viene svolto « ad interim » dalla sig.ra **Carmela Corona Sordetti**, già Capo Ufficio ad Architettura, che con ordinanza del 12/4/88 sostituisce il sig. **Cavallere** che a sua volta è passato a Giurisprudenza. Nell'attesa della nuova nomina la sig.ra Corona è « pendolare » tra le due facoltà: la nuova nomina è attesa per la fine di settembre, data che dovrebbe porre fine ai disagi che questa situazione comporta: piccoli rallentamenti, sovraccarico di lavoro per taluni impiegati e per la stessa Capo Ufficio.

La Segreteria si compone attualmente di sette impiegati di cui oltre la già citata sig.ra Corona meritano particolare attenzione due impiegati che avremo modo di conoscere più approfonditamente durante la nostra permanenza a Scienze Politiche: la sig.ra **Idda Perone** ed il sig. **Iazzetta**.

La sig.ra **Perone**, vice Capo Ufficio, coordina il lavoro in generale e si occupa praticamente un po' di tutto; sempre disponibile può essere considerata l'asso nella manica di chi si trova di fronte ad un



La segreteria di Scienze Politiche

inghippo burocratico.

Il sig. **Iazzetta** è il primo impiegato con cui lo studente entra in contatto: sportellista efficiente, dotato di straordinaria pazienza, è sempre pronto a dare delucidazioni e consigli a tutti.

Al lavoro meccanizzato è addetto il sig. **Salsano** mentre per le tasse, dispense, rimborsi e presalario c'è la sig.ra **Crisel**; segue il sig. **Balestrieri**, neo-impiegato e la sig.ra **Scarico** con mansioni di bidella. Efficienza e celerità sono i primi aggettivi che vengono in mente, attribuiti resi

possibili sia dal contenuto numero degli iscritti e sia dalla dotazione di ampi locali.

Se si prescinde dal periodo novembrino (cioè il periodo delle immatricolazioni e delle iscrizioni agli anni successivi al primo) le code allo sportello sono brevi ed in alcuni casi è possibile ottenere certificati a vista.

Per quanto riguarda il rapporto Segreteria/studente sembra evincersi una certa disattenzione da parte di quest'ultimo nel leggere la « Guida dello studente »: gli

errori più frequenti riguardano la propedeuticità degli esami (cioè l'obbligatorietà da parte dello studente di dover sostenere prima alcuni esami, detti propedeutici, e quindi gli altri), le scadenze e la normativa. D'altro canto gli studenti si dicono più che soddisfatti del lavoro svolto dalla segreteria assegnandole il più delle volte il 110 e lode.

108/110 è il voto espresso dall'attuale Capo Ufficio.

Queste le rimostranze espresse dal personale che lamentano « gli spostamenti di impiegati avvenuti nell'ultimo anno, perché comportano sempre sacrificio sia per l'adattamento, sia perché rallentano il lavoro. Gli impiegati desiderano che sia risolto urgentemente la scelta del Capo Ufficio, affinché egli sia presente ogni giorno per tutta la giornata lavorativa ».

**Roberto Alelo**

## News, news, news

● È di qualche giorno fa la pubblicazione di un nuovo libro per la collezione « Quaderni della facoltà di Scienze Politiche ». L'autore è **Giuseppe Congiolo**, noto storico e direttore dell'Istituto-Storico, l'editore Giannini ed il Titolo « **Scritti minori da ricerche archivistiche** ».

Scopo del libro — come specifica l'autore nella introduzione — è riuscire di qualche utilità agli studiosi permettendo una più agevole consultazione di periodici spesso di difficile reperimento.

Gli argomenti sono i più vari e disparati, presentati secondo un ordine cronologico di pubblicazione « essi sono una parte del risultato di quarant'anni di ricerche » in archivi italiani e in quello spagnolo di Simeancas.

Non è possibile in questa sede fare una panoramica completa dell'intero libro, pertanto vi rimandiamo alla lettura del testo non prima di segnalargli il saggio in esso contenuto « **Note sulla élite napoletana della metà del secolo XVII** ».

● Tra le materie a scelta dello studente, nei piani di studi della nostra facoltà, una delle discipline più « gettonate » è **Pianificazione e organizzazione internazionale**. Questa appartiene alla tetraide dell'Istituto di Geografia Economica, diretto dal prof. Tullio D'Aponte.

Per venire incontro alle esigenze degli studenti, delle discipline, Geografia Politica ed Economica; Geografia Urbana e Regionale; Politica dell'ambiente, ed in particolare Pianificazione, il prossimo corso sarà diviso in una parte speciale applicativa con lettura ed interpretazione del territorio a sistema C.A.D. oltre la solita parte teorica-conoscitiva.

**Mariuccia Manganelli**

# Scienze Biologiche: come non detto!

Per una serie di ritardi degli organi centrali non parte da quest'anno la riforma del Corso di Laurea in Scienze Biologiche. Stessa sorte accomuna la nostra alle altre Facoltà Italiane

Siamo alle solite. Qui in Italia succede sempre così: si parla di riforme per anni, si discute, si decide, si cambia, si riformano le riforme, e poi resta tutto come prima.

Nel momento in cui vengono realizzate c'è già qualcuno disposto a dire che sono ormai superate e, se si pensa agli anni serviti ad elaborarle (o meglio per accordare molteplici e contrastanti interessi), non si riesce a confutare facilmente la tesi. Nel numero scorso, preparato già qualche tempo fa a causa delle vacanze estive, abbiamo pubblicato la notizia, data all'epoca per certa, della «partenza», attesissima della riforma dell'ordinamento didattico per il corso di laurea in Scienze Biologiche. Purtroppo all'ultimo momento tutto è stato rimandato al prossimo anno accademico.

Ecco cosa ci dice al proposito il preside prof. Lorenzo Mangoni: «Siamo stati una delle prime facoltà a deliberare ma non abbiamo avuto le relative approvazioni da parte del CUN. La Riforma non parte in tutta Italia per una serie di ritardi degli organi centrali».

Ci scusiamo e... come non detto!

Adelaide Malone



Scienze. Graffiti

## Vecchio ordinamento, soliti dilemmi

Ehi tu, si dico proprio a te collega neo-immatricolato al corso di laurea in Scienze biologiche (il più gettonato della facoltà di Scienze), ed anche a te che stai ancora riflettendo sui pro ed i contro di diventare un giorno biologo! Volete sapere qualcosa in più su cosa e chi vi aspetta? Avete bisogno di maggiori chiarimenti sulle materie che saranno oggetto dei vostri studi e sui docenti che saranno croce e delizia dei vostri incontri accademici?

Per cominciare, ricordate la canzone «E la barca non va più?». Ora traendo ispirazione da essa e dalle notizie degli ultimi giorni potremo scriverne un'altra dal titolo

«E la riforma non va più». Pertanto, si continuerà a seguire il vecchio ordinamento che prevede 19 esami divisi in quattro anni di cui due propedeutici e due di specializzazione. Al terzo anno, infatti, bisogna optare per uno dei seguenti indirizzi: Biofisico, Bioindustriale, Biomolecolare, Biosanitario, Fisiologia e Scienza dell'alimentazione, Genetico, Morfofunzionale.

Gli esami del primo anno sono: Istituzioni di matematiche, Fisica, Chimica generale ed inorganica, Botanica I.

Quelli del secondo sono: Anatomia umana, Chimica organica, Botanica II, Zoologia I, Istologia ed Embriologia ed

uno complementare.

Tutte le discipline prevedono una prova scritta ed una orale che a detta degli studenti che le hanno già sostenute sono piuttosto difficili.

A chi si lamenta dell'eccessiva difficoltà delle prove, e della severità dei docenti, questi ultimi rispondono all'unanimità che soprattutto le materie del primo anno rappresentano i pilastri per gli studi successivi per cui non può essere ammessa una preparazione superficiale.

A tal proposito il prof. Di Blasio docente di chimica generale ed inorganica dice: «Se non pretendessi una buona preparazione dallo studente lo danneggerei; questa

materia dà i concetti di base che sono fondamentali per i corsi successivi, per cui se lo studente prendesse l'esame senza sapere determinate cose, incontrerebbe comunque serie difficoltà in seguito».

Da un'indagine è risultato che su questo punto anche gli studenti sono d'accordo.

Comunque professori più severi di altri ci sono, sempre e ovunque.

Fama di «cattivi» a Scienze Biologiche godono, in particolare, lo stesso prof. Di Blasio, la prof. Del Vecchio di istituzioni di matematiche (anche se lei non è d'accordo) ed il prof. Colaps (vero e proprio terrore degli studenti) anch'egli docente di Istituzio-

ni di Matematiche. Tra i buoni, invece, spicca il prof. Matteucci di zoologia I.

Ma voi future vittime, ehm pardon... futuri discenti a Scienze Biologiche non lasciatevi influenzare perché i giudizi sono sempre soggettivi.

Prima di giudicare negativamente il docente che vi ha esaminato ed eventualmente bocciato, fatevi un esame di coscienza e chiedetevi: Ho studiato bene? E chissà, a questo punto quali saranno le vostre opinioni sui docenti.

Fiorella Montano

## Scienze flash

Vediamo come stanno andando le immatricolazioni nei vari corsi di laurea della facoltà di Scienze:

(Iscritti fino al 15 settembre compreso)

Scienze Naturali: 1 iscritto  
Scienze Biologiche: 29 iscritti  
Scienze Geologiche: 18 iscritti  
Fisica: 9 iscritti  
Chimica: 2 iscritti  
Chimica Individuale: 2 iscritti  
Matematica: 8 iscritti

### Per informazioni...

Non esistono nella facoltà delle commissioni di orientamento ma il preside, Professor Lorenzo Mangoni assicura che egli stesso e i suoi colleghi sono sempre a disposizione per qualsiasi delucidazione.

### Iniziano i corsi...

Il professor Colaps di Istituzioni Matematiche terrà dei precorsi per le matricole nell'aula MI di via Mezzocannone n. 16 al 4 piano, a partire dal 3 ottobre alle ore 9.

I corsi semestrali di Fisica, Scienze Geologiche, Chimica Industriale, incominceranno il 4 di Ottobre, per gli altri corsi le date d'inizio saranno stabilite nel Consiglio di Facoltà del 28 di questo mese (quindi per ovvi motivi di tempo vi diremo poi).

A.M.

## Dimmi come mangi e...

Venerdì, 14 ottobre avrà luogo un convegno il cui titolo provvisorio è «Pranzo e Cena sul Mediterraneo».

L'iniziativa promossa dall'associazione Regionale Cooperative di Consumatori, è organizzata nell'ambito della mostra «Futuro Remoto», e si svolgerà alla Mostra d'Oltremare. Responsabile della sezione alimentazione di Futuro Remoto è Fabrizio Mangoni, ricercatore ad Architettura e autore del libro «Dolci Persone». Prenderanno inoltre parte al convegno esponenti del mondo della cultura e dell'industria, fra cui molti docenti dell'università di Napoli. Interverranno alla tavola rotonda, fra gli altri: il prof. Gerardo Ragone, della facoltà di lettere e il prof. Gabriele Riccardi, della II Facoltà di Medicina.

Il convegno si propone di

fare il punto sul problema alimentare in Italia. Il tema verterà principalmente sulla «Dieta Mediterranea» che, come precisa il comunicato, è oggi un termine di conflitto «cultural-gastronomico», ma anche «economico-sociale». In Italia la cultura alimentare è ancora scarsamente diffusa: proliferano diete particolari legate alle mode «estetico-salutiste», mentre gran parte della popolazione è sovralimentata, o mangia male e in maniera insufficiente.

La dieta mediterranea si propone quindi, anche come un problema di produzione distribuzione e controllo della salute.

Ancora, dieta mediterranea è anche economia mediterranea; i diversi interlocutori affronteranno quindi il problema da diverse angolature.

cercando di offrire occasione di riflessione e stimolo sui problemi dell'evoluzione della società meridionale e nazionale.

La Coop. si propone il duplice scopo della tutela del consumatore e del miglioramento degli standards qualitativi, l'offerta dei prodotti in vendita, la sua stessa funzione di «soggetto innovatore» del mercato. Sarà messa in rilievo la contraddittorietà della realtà meridionale e napoletana nei suoi vari settori agro-industriale, alimentare istituzionale, culturale, e nel le sue potenzialità non sfruttate.

Al termine dei lavori sarà offerto un buffet vegetariano senza possibile inoltre per i visitatori avere una dieta elaborata al computer.

# Per i letterati un futuro c'è

« Bisogna seguire l'evoluzione del sistema capitalistico italiano » per trovare occupazione. È quanto afferma il prof. Enrico Flores, Preside della Facoltà di Lettere dell'Orientale

Il preside ha il compito di dirigere, rappresentare e guidare la singola facoltà, le cui competenze sono principalmente: la cooptazione del personale docente (docenti, ricercatori, lettori), il controllo dell'operato di tale corpo docente, assicurare lo svolgimento dei corsi programmando con il Rettore l'organizzazione dei corsi stessi e la disponibilità degli spazi didattici.

Al prof. Enrico Flores, preside di Lettere e Filosofia, abbiamo chiesto un inquadramento della facoltà, previsioni e consigli per chi si accinge a scegliere uno dei suoi corsi di laurea.

## La specificità dell'Orientale

« Da un punto di vista giuridico — spiega il preside — le due facoltà dell'Orientale e della Cen-

trale, rilasciano titoli di studio equivalenti. I contenuti corrispondono invece a strutture differenti: la nostra facoltà ha corsi di laurea di tipo tradizionale, e tuttavia, anche una laurea in lettere può avvalersi dell'apporto di insegnamenti che è difficile rinvenire in altre università italiane. Questo significa, pur non esistendo statistiche a riguardo, che i nostri studenti hanno possibilità di sbocchi anche in settori meno tradizionali: attività di tipo privato, commercio, industria, o rami dello stato come il Ministero degli Esteri ».

Quale indirizzo per una laurea in materie umanistiche: critico o finalizzato?

« Certo, per tale materia non ci sono « formule » o « ricette » particolari. Ci sono corsi di laurea che si presentano con proprie specificità (i corsi di lingue e letterature stra-

di Elisa Hermann

niere, ad esempio, n.d.r.) e capita che studenti iscritti a tali corsi di laurea, facciano in seguito richiesta di trasferimento a lettere, scoprendo, forse una vocazione di tipo più letterario, di comparazione tra lingue e culture. Una specializzazione precisa, legata a una cultura umanistica generale, può trovare realizzazione in tanti campi. Questo discorso tocca poi, paradossalmente, la rigidità dei curricula previsti dalla legge italiana, rispetto ad esperienze di paesi come la Germania, dove la semestralizzazione permette di « migrare » da un settore all'altro.

## Il futuro

In un'epoca di trasformazioni, legate principalmente alla scienza e alla tecnica, qual è il futuro del laureato in lettere?

« Il letterato avrà sempre un futuro: chi possiede la competenza della lingua scritta, la cultura letteraria in senso lato può trovare nella società moderna occupazione nell'insegnamento, o realizzazione in campi diversi, dal giornalismo all'informatica, alle organizzazioni editoriali. Un futuro c'è, ma bisognerà seguire l'evoluzione del sistema capitalistico italiano, in frenetica trasformazione.

Poi c'è l'ipoteca dell'unificazione europea del '92, quindi del mercato del lavoro, grosso punto interrogativo per noi italiani. Non sappiamo in che misura riusciremo a tener dietro agli altri partners ».

## I tempi di laurea

« Non ho dati statistici sulla durata media degli studi, ma ho la sensazione che i tempi di permanenza nell'università si siano ridotti negli ultimi quattro-cinque anni; il numero dei laureati è quasi raddoppiato e a parità di numero di iscritti ciò significa che lo studente



Il Prof. Enrico Flores, Preside di Lettere

dell'IUO tende a laurearsi in tempi più brevi. Negli ultimi quattro anni c'è stato un notevole aumento della frequenza ai corsi, ciò ha migliorato anche i risultati degli esami: le bocciature ripetute che si registravano cinque anni fa oggi sono scomparse, anche se l'amministrazione deve dare ulteriori risposte alla richiesta di spazi ».

La maggioranza degli studenti IUO risulta essere fuori sede...

« Le statistiche a riguardo, operate dalla Regione, risalgono al 1984 e rilevano un trend degli studenti della provincia, o di altre regioni, a scegliere l'Orientale, ciò è da collegarsi in parte con la specificità dell'istituto. Gli studenti cittadini sembrano preferire l'altra facoltà (Lettere e Filosofia alla Centrale, n.d.r.) ».

A suo parere, lo studente di oggi è ben informato

riguardo la scelta universitaria e professionale?

« Dal punto di vista dell'informazione, che è fornita anche dai mass-media, sì, sul piano culturale, ho l'impressione che gli studenti di venti anni fa avessero forse minore interesse verso gli specifici culturali, ma una maggiore disponibilità culturale in generale, come quella di interessarsi alla società nel suo complesso, anche sotto l'aspetto politico.

Oggi, accanto alla volontà individuale dello studente, di risolvere certi problemi con maggiore impegno e competenza c'è forse una caduta di interessi in generale, questo potrà avere conseguenze non sempre positive sul piano del lavoro, perché perdere di vista la complessità della società significa in qualche modo, limitarsi ».

Elisa Hermann



Orientale. Esterni

## In segreteria tra le matricole

Ferve l'attività in segreteria studenti; ancora poche le immatricolazioni, ma forse è ancora troppo presto.

Ecco i dati al 21/9/88: in tutto 76 immatricolati; 52 a lingue straniere, 3 a lettere, 3 a Lingue e Civiltà Orientali, 15 a Scienze Politiche. Per adesso nessuno a Filosofia e alla Scuola di Studi Islamici.

Abbiamo fatto quattro chiacchiere con i nuovi arrivati, o meglio, con le nuove arrivate.

Due ragazze neo-diplomate allo scientifico sono già convinte: si iscriveranno a russo. Hanno scelto l'Orientale «perché si studia bene» e «nonostante il 'casino' che c'è speriamo di concludere presto».

Non spaventa quindi la fama dell'«Orientale disorganizzato», e prevale quella di istituto specializzato nello studio delle lingue. Tre ex-studentesse del classico, ammesse a Medicina, sono indecise se scegliere Lingue, che sperano garantisca loro maggiore possibilità di trovar lavoro, in previsione dell'«apertura delle frontiere» nel '92.

«Mi aspetto una qualsiasi università, so che è disorganizzata, ma non vedo alternative» ha aggiunto un'altra ragazza. L'Orientale è stato consigliato a tutte da amici già iscritti, scartati a priori i corsi di laurea analoghi in altre facoltà della Centrale e del Magistero, perché? «peggio che l'Orientale» ha concluso un'altra matricola in Lingue.

## News news news

### Ancora delegazioni

Il pro Rettore, prof. Rossi, si è incontrato martedì 20 con una delegazione della Libera Università dell'Iran, guidata dal Rettore A.Y. Yasbi, per stabilire futuri accordi tra le due università.

### Convegno su Hobbes

La facoltà di Lettere e Filosofia dell'Orientale è stata tra gli organizzatori, insieme ad altre facoltà della Campania, del convegno sul filosofo T. Hobbes, tenutosi la scorsa settimana a Capri.

# Come immatricolarsi

I documenti da produrre per l'iscrizione al primo anno e i requisiti necessari per ottenere la dispensa tasse

I sogni nel cassetto, ovvero quali le aspettative circa il futuro occupazionale, eventuale pratica di attività sportive, gli interessi culturali posseduti: queste solo alcune delle domande contenute nel modello «notizie sociali e statistiche» in distribuzione alla Segreteria dell'Orientale.

Il modulo in questione rientra nel «materiale cartaceo» che chiunque voglia iscriversi al primo anno deve, «volente o nolente», produrre. Ma vediamo quali sono gli altri documenti:

— una dichiarazione «di essere a conoscenza dell'articolo di legge che vieta l'iscrizione a più corsi di laurea contemporaneamente (il modulo si ritira in segreteria)

— tre moduli di versamento c/c postale 173807 dell'importo di:

L. 106.000 (tassa immatricolazione, tessera libretto, tasse, soprattasse, contributi), L. 36.000 come contributo Opera Universitaria da versare all'atto dell'immatricolazione L. 97.500 da versare all'atto dell'immatricolazione, o in tre rate di L. 32.500 rispettivamente entro il 31 Gennaio, 31 Marzo e 31 Maggio 1989.

— Diploma o certificato sostitutivo da ritirarsi presso la scuola cui si è conseguita la maturità

— Due foto formato tessera, firmate dal richiedente, di cui una autenticata su carta legale da L. 700 al comune

— Domanda unica di esami redatta su carta da bollo da L. 700 indirizzata al Rettore Magnifico

— Domanda di immatricolazione redatta su carta da bollo da L. 700 indirizzata al Rettore Magnifico dell'Istituto Universitario Orientale con l'indicazione delle generalità complete, della Facoltà e del corso di laurea prescelto e la lingua quadriennale prescelta, se ci si è iscritti a Lingue; l'indirizzo di specializzazione, Scienze Politiche, nonché la lingua quadriennale per gli indirizzi Europa Orientale e Asia-Africa. Nella domanda vanno elencati tutti i documenti presentati.

### Per la dispensa tasse

Possibili due forme di esonero dal pagamento delle tasse: quella totale e quella parziale. Ora vediamo quali sono i requisiti necessari.

Per la dispensa totale: condizione economica non agiata e la maturità conseguita almeno con 42/60. Sono da con-

siderarsi in condizioni economiche non agiate gli studenti appartenenti a famiglie il cui reddito non sia superiore a: 5.474.000 (per nuclei familiari di una sola persona); 9.086.000 (due persone); 11.762.000 (tre persone); 13.953.000 (quattro persone); 16.224.000 (cinque persone); 18.388.000 (6 persone); 20.551.000 (sette persone e più). Questi sono i limiti di reddito aggiornati; la Guida dello Studente invece riporta i vecchi.

Gli studenti che rientrano in questa categoria dovranno, oltre ai documenti richiesti per l'immatricolazione e la dispensa, effettuare solo un versamento di L. 4.500 lire.

Per la dispensa parziale: Possono usufruire di tale tipo di dispensa: a) coloro che hanno conseguito il diploma di maturità con 60/60; b) coloro che rientrano nei limiti di reddito previsti dalla tabella sopraindicata. Il versamento per gli studenti che rientrano in tale categoria è di L. 33.500.

La modulistica necessaria ai due tipi di dispensa è reperibile in segreteria. Per i casi particolari orfani di guerra e assimilati etc., si consulti la Guida.

Si ricorda che la domanda di immatricolazione deve essere presentata in segreteria fino al 5 novembre. Tuttavia è nella facoltà del Rettore accogliere domande dopo questo termine ma comunque non oltre il 31 dicembre soltanto per gravi e giustificati motivi.



Una bacheca dell'Orientale

## Opera Universitaria service

L'Opera Universitaria dell'Orientale, in via Mezzocannone 97, (tel. 207744, 207580, 201068), offre servizi di assistenza di vario genere. Ecco alcuni:

### Posti alloggio

Posti alloggio per studentesse, presso il pensionato in Via S. Giovanni Maggiore-Pignatelli, 16.

Il termine per la presentazione delle domande era previsto il 19 scorso, ma è stato prorogato fino ad oggi. Proroga che si è resa necessaria, per l'esiguità delle richieste pervenute fino ad allora, fatto del resto prevedibile in considerazione della pausa estiva.

### Assegni di studio e contributi

Assegni studio e contributi perfezionamento all'estero e tesi di laurea: per il 5 novembre è fissato il termine ultimo per la presentazione delle domande di assegno di studio.

Il 31 ottobre è invece previsto il rientro di quanti hanno usufruito del contributo viaggio, il termine di scadenza era fissato per il 30 aprile di quest'anno.

### La mensa

Servizio mensa: La mensa con ingressi in vicoletto II S. Giovanni Maggiore (dietro l'Orientale) e Largo Banchi Nuovi, dovrebbe essere aper-

ta per i pasti diurno e serale (dalle 12,00 alle 14,30 e dalle 18,30 alle 20,30).

«Dovrebbe» poiché dopo la chiusura estiva non ha ancora riaperto, né una ripresa del servizio è fissata in tempi brevi. Si sono infatti resi necessari lavori di ristrutturazione. L'amministrazione attende risposta in merito dalla Regione e Assessorato alla P.I. Risposta che si fa attendere da luglio, la situazione è particolarmente grave, considerato che il servizio mensa è utilizzato da un gran numero di studenti all'Orientale, dove le lezioni si svolgono durante l'arco dell'intera giornata. Senza contare i disagi per i fuori sede.

Il C.d.A. si riunirà il giorno 3 ottobre per discutere il problema.

La «Guida» alla conoscenza dei servizi offerti dall'Opera Universitaria è in distribuzione presso la sua sede.

# Tra gli aspiranti « navalini »

Curiosando tra le matricole per scoprire perché scelgono proprio il Navale



In questi giorni è facile imbattearsi in persone abbastanza smarrite in segreteria. Cercano disperatamente delle informazioni che forse nessuno può dare (come saranno i corsi, gli orari, i testi), oppure conforto in qualcosa per avere la certezza di aver operato nel modo migliore.

Abbiamo cercato di compiere un mini-sondaggio per vedere quali sono le motivazioni principali che spingono a scegliere il Navale, un Istituto che non vanta la notorietà che meriterebbe tra gli atenei italiani. Oltre ad alcune dichiarazioni che lasciano il tempo che trovano « Ho un professore amico di papà », « Mi hanno detto che qui gli esami sono più facili che altrove », sono interessanti alcune battute spontanee di altri studenti.

Per Guido, che proviene dal liceo scientifico, iscriversi al corso di Commercio Internazionale è una scelta che rispecchia i suoi obiettivi, cioè una facoltà che lo possa preparare al mercato europeo e mondiale, visto che aspira ad entrare in qualche grande azienda. Lo stesso discorso per Fabio, proveniente dall'Istituto Commerciale, che però ha dei dubbi concernenti la equipollenza, poiché non vuole precludersi l'opportunità di fare il commercialista. Per Alessandra che viene dal Linguistico, il Navale rappresenta un'opportunità che le apre vasti orizzonti nel campo del lavoro: aspira ad entrare al Ministero per il Commercio Estero.

Ma il Navale si sceglie anche per tradizione: precedenti esperienze familiari, come per Luca (Liceo Scientifico) e per Francesco (Istituto tecnico); cerchia d'amicizie o di conoscenti che ne hanno un felice ricordo, come per Sossio e Antinello, rispettivamente di Frattamaggiore e Casoria. Diverse le motivazioni che inducono Roberto, Liceo Classico, a scegliere il Navale, visto che considera il corso di Commercio Internazionale l'unico veramente al passo con i tempi. Per Toni,

anch'egli del Liceo Classico. Economia dei trasporti è una buona opportunità per sfondare nel settore dei trasporti, mentre per Francesco, Liceo Scientifico, è il mezzo per poter poi accedere alla Marina Mercantile. Fabio Fulvio, entrambi di Ragioneria, hanno scelto Economia dei trasporti perché aspirano ad entrare nel mondo delle società di navigazione per i trasporti ferroviari o aerei o in aziende di supporto. Tre altre, Marta, Gabriella e Stefania provenienti dal Liceo Classico non hanno paura di una scarsa conoscenza della matematica e vogliono sfondare in una grande società di import-export iscrivendosi a Commercio Internazionale. Non mancano dei provenienti dal Nautico, come Marco e Salvatore i quali ovviamente vedono in Economia dei trasporti il loro naturale coronamento degli studi. Invece per Gennaro, Antonio, Enzo e Antonio scegliere il Navale è privilegiare un rapporto più diretto fra studente e professore; dello stesso avviso è Ornella che vuole sfondare nel mondo del trasporto aereo, mentre Anna vuole diventare « donna in carriera ». Chiediamo con Giuseppe e Gigi, che provengono dal Liceo Scientifico, e invece vanno contro corrente scegliendo Scienze Nautiche, entrambi con indirizzo « Ambiente marino fisico » poiché ritengono che la Facoltà offra notevoli possibilità di lavoro, con sbocchi possibili addirittura già al 3° e 4° anno.

Come vedete anche quest'anno non si smentisce il trend che segnala un costante incremento delle iscrizioni. Speriamo però che non si superi il numero massimo di studenti che l'Istituto può contenere per non aggravare ulteriormente i problemi di spazio e vivibilità della struttura universitaria navale: altrimenti vedremo svanire precise caratteristiche del Navale: i rapporti fra gli studenti, i rapporti di questi con i professori, la maggior partecipazione ai corsi e una preparazione qualitativamente avvantaggiata da questi fattori.

## Il Navale in cifre

Numero immatricolati 87/88: tot. 1.005; Facoltà di Scienze Nautiche 75, Facoltà di Economia dei Trasporti: a) Economia marittima e trasporti 226; b) Commercio Internazionale e mercati valutari 704.



Navale. Interni

## Gli esami del primo anno

Rapida carrellata su ciò che attende le matricole

Sia per quanto riguarda il corso di Economia dei trasporti che per il corso di Commercio Internazionale, gli esami del primo anno saranno uguali e ricalcheranno per grandi linee gli stessi esami del vecchio corso di Economia Marittima quindi senza notevoli variazioni. Andandoli ad esaminare nel dettaglio troviamo l'esame di DIRITTO PRIVATO, il cui corso è tenuto dalla professoressa Rossi Carlo la quale, nonostante lo sdoppiamento, cura entrambe le cattedre; il corso è quello tradizionale che concerne le istituzioni di diritto civile affrontando il diritto privato in generale, la vita dei diritti soggettivi, il diritto di famiglia, i beni e i diritti reali, i diritti di obbligazione, i principali contratti nominali, il diritto di società, le successioni e le donazioni. Si fa riferimento a testi come il Trabucchi, il Torrente o ad altri noti nel diritto privato.

Istituzioni di DIRITTO PUBBLICO. Allo sdoppiamento delle cattedre, corrisponde lo sdoppiamento anche dei programmi. Le nozioni basilari sono simili: concetti generali sulle vicende delle istituzioni italiane, lo stato apparato, le funzioni pubbliche, la giustizia ordinaria e amministrativa, gli atti pubblici. Nel corso tenuto dal prof. Quadri, il quale cura particolarmente l'aspetto economico, ci si basa sul testo « Il diritto pubblico dell'economia », mentre il prof. Iaccari-

no privilegia un corso più tradizionale affidandosi al « vecchio » ma valido testo del Barile.

ECONOMIA POLITICA I. Finalmente dopo lunghi travagli questa cattedra sembra aver trovato una sua stabilità con l'arrivo del prof. Salvadori il quale svolge un programma che abbraccia i gusti e le preferenze del consumatore, il comportamento del consumatore e la domanda individuale, la domanda di mercato, l'impresa e la sua tecnologia, le combinazioni ottimali tra i fattori e funzioni dei costi, monopolio, concorrenza monopolistica, diplo e l'equilibrio economico generale e allocazione delle risorse. I testi sono « Microeconomia » di Mansfield, e gli « Appunti di Economia Politica » di Spaventa; anche qui cattedre sdoppiate con il prof. Salvadori e il prof. Martina ma i programmi sono gli stessi.

L'esame di STORIA ECONOMICA verte sulla storia dello sviluppo economico dalle origini (circa il 1820-40) fino ai nostri tempi, con delle parti speciali che riguardano il Giappone, l'Italia, oppure temi ancora più specifici. Le cattedre sono sdoppiate ma è il preside, il prof. De Rosa a tenere entrambi i corsi che saranno poi di volta in volta integrati da seminari e interessanti visite guidate.

Il corso di ECONOMIA AZIENDALE ricalca il vecchio « Ragioneria I » con

qualche modifica apportata dalla professoressa Marinello e dal prof. Amodio; il programma è sul « tradizionale » con nozioni sull'impresa, il capitale, la gestione, il reddito, la rilevazione, l'economia della gestione d'impresa nei suoi riflessi contabili, con notevoli approfondimenti su temi specifici.

Così come per Economia Aziendale, anche per MATEMATICA GENERALE sdoppiamento delle cattedre ma corso simile con un programma che, per i non addetti ai lavori, sarà forse per i primi tempi un po' ostico; alcune nozioni sugli insiemi, una trattazione sulla geometria, per poi passare dai limiti alle derivate, gli integrali, sistemi di equazioni, matrici e determinanti. Non si tralasciano alcuni teoremi fondamentali. I testi possono essere a scelta o quello di Ottevisani, o quello di Di Lorenzo-Peone.

DIRITTO COMMERCIALE e LINGUA STRANIERA, richiedono al primo anno solo la frequenza, l'esame si sostiene in seguito. Ricordiamo che per quanto riguarda le lingue si può optare per Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo e Arabo. I prof. Santagata e Maresca sono i due docenti di Diritto Commerciale. In genere il primo anno si soffermano principalmente sul sistema commerciale, l'impresa e le società.

Pagina a cura di Alessandro Ranieri

## Immatricolazioni: guida pratica

Le immatricolazioni si effettuano dal 1° agosto al 5 novembre; per ottenere l'immatricolazione bisogna presentare allo sportello della segreteria studenti, o inoltrare a mezzo posta la seguente documentazione:

a) Domanda in carta legale da L. 700 indirizzata al Rettore e indicante i dati anagrafici completi;

Ecco il fac-simile:

**Al Magnifico Rettore dell'Istituto Universitario Navale di Napoli**

Il sottoscritto MARIO ROSI nato a NAPOLI il 30/4/69 residente in NAPOLI alla Via LUCA GIORDANO n. 3 tel. 081/0000 domiciliato in NAPOLI

### CHIEDE

di essere iscritto al primo anno della Facoltà di ECONOMIA DEI TRASPORTI E DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE per il corso di laurea in ECONOMIA MARITTIMA DEI TRASPORTI per l'anno accademico 1988/89.

Allega alla presente i seguenti documenti:

1) Titolo originale di studi medi o certificato sostitutivo;

2) n. 2 fotografie uguali di cui una autenticata con firma su carta bollata da L. 700 e con l'indicazione dei dati anagrafici;

3) Quietanze n. ... comprovanti l'avvenuto versamento in c/c postale della prima rata di tasse, soprattasse e contributi;

Con osservanza

data ..... (FIRMA)

b) Titolo originale di studi medi, o qualora questo non sia stato ancora rilasciato, certificato provvisorio che dovrà essere sostituito con il titolo originale nel corso dell'anno e prima di sostenere esami;

c) n. 2 fotografie uguali di cui una autenticata con firma su carta legale da L. 700 e con l'indicazione dei dati anagrafici;

d) quietanza comprovante l'avvenuto versamento in c/c postale 00427087 intestato al Banco di Napoli. Borsa servizio Cassa IUN e c/c 0251801 intestato a Tesoreria Regione Campania della prima rata di tasse, soprattasse e contributi;

e) domanda di esami redatta su carta legale da L. 700 valida per tutto l'anno accademico.

Questo il fac-simile.

Matricola .....

**Al Magnifico Rettore dell'Istituto Universitario Navale di Napoli**

Il sottoscritto MARIO ROSI nato a NAPOLI il 30/4/69 e domiciliato in NAPOLI essendo iscritto al PRIMO anno di corso della Facoltà di ECO-

NOMIA DEI TRASPORTI E DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE, corso di laurea in ECONOMIA MARITTIMA E DEI TRASPORTI per l'anno accademico 1988/89

### CHIEDE

di sostenere nel predetto A.A. 88/89 gli esami previsti dal proprio piano di studio e per i quali ha già ottenuto l'iscrizione.

Il sottoscritto si impegna a sostenere esami unicamente se in regola con l'iscrizione, con il pagamento delle tasse universitarie dovute e nel rispetto delle propedeuticità stabilite, il sottoscritto è consapevole che in caso di inosservanza di quanto sopra l'esame o gli esami sostenuti saranno annullati di ufficio.

Con osservanza

Data ..... (Firma)

## Tasse e dispende

Gli studenti che si iscrivono in corso o fuori corso sono tenuti al pagamento delle tasse, soprattasse e contributi prescritti per il proprio anno in corso, come dai prospetti indicati sulla Guida.

Gli studenti capaci e meritevoli, di condizioni economiche disagiate, possono ottenere la dispensa dalle tasse, soprattasse e contributi biblioteca ed esercitazioni se negli esami per il conseguimento dei titoli di studio secondari richiesti, abbiano conseguito un punteggio non inferiore a 42/60.

Per definire la condizione economica non agiata, si fa riferimento ai limiti di reddito qui di seguito riportati:

Composizione nucleo familiare	Reddito
1 persona	5.474.000
2 persone	9.086.000
3 persone	11.762.000
4 persone	13.953.000
5 persone	16.224.000
6 persone	18.388.000
7 e più	20.551.000

La dispensa dalle sole tasse (esclusi, quindi, contributi e soprattasse) è concessa:

a) agli studenti che, a prescindere dal merito, hanno un reddito complessivo riferito a nucleo familiare, non superiore ai limiti indicati nella tabella precedente;

b) agli studenti che abbiano conseguito con il punteggio di 60/60 il titolo di studio secondario richiesto per l'immatricolazione ad un corso universitario a prescindere dalle condizioni reddituali.

a cura di

**Alessandro Ranieri**

# Saranno famosi?

Sogni ed aspirazioni di un futuro dottore

A Nunzio Mazzarella, 23 anni, rimane solo la tesi per sentirsi dottore.

Nunzio, vox populi, è ritenuto tra i più rappresentativi degli studenti del Navale, una vera colonna portante della Facoltà. Ecco la sua spiegazione.

« Buongiorno, sono Nunzio, bello, alto... Ormai conosco veramente tutti, dopo 5 anni di fedele militanza, conosco bene anche i bidelli ed è probabilmente per questo che mi considerano una colonna ».

Il suo curriculum universitario è veramente strano: 27 esami in tre anni ma un anno e mezzo per fare la tesi.

« Sono scoppiato! Non mi crederai ma 27 esami in tre anni sono veramente tanti! Ho dovuto sacrificare veramente tutto, amici, donne... sempre in prospettiva di quella benedetta laurea. Poi l'anno scorso ho avuto la possibilità di un viaggio in America che non mi sono lasciato sfuggire. Sono stato per più di sei mesi a Boston e New York arrangiandomi come potevo, ho fatto dal carpentiere all'elettricista. Ho conosciuto gente diversa ma so soprattutto ho imparato l'inglese che ora "speak very well". Quindi sono tornato dall'America e sono poi stato quindici giorni in Germania sfruttando l'ospitalità degli amici ed al ritorno ho ricominciato a studiare ».

E adesso chiediamo a Nunzio dopo tanto tempo passato a studiare come ci si sente in prossimità della meta!

« L'Università presa con troppa serietà stanca, ci si deve pure divertire, anzi un consiglio che posso dare è quello di trovare un giusto compromesso tra studio e divertimento. Solo così la fatica... è meno pesante. Questo l'ho capito solo ora e più mi avvicino al faticoso giorno, più mi viene da pensare a quello che avrei potuto fare ».

Al futuro, Nunzio non ci vuole proprio pensare « No, ti prego non me lo chiedere! Neanch'io ho idea di quello che farò. Per il momento poso solo laurearmi e... continuare a sognare l'America ».

Tutti lo considerano quasi un genio poiché riesce sempre a fare quello che desidera, invidiato oltre che per la media (28,60) anche per la destrezza che ha con la chitarra e con le carte. Ma come vive un « mostro »?

« Non si tratta di essere "mostro" o meno, è solo una questione di organizzazione. Tempo al tempo, tutto al momento giusto. Così ho il tem-



Navale. Estern.

po sia di studiare che di stare con gli amici e divertirmi con loro. Quest'estate ad esempio ho trascorso gli ultimi giorni di agosto e i primi di settembre ad Ogliastro Marina insieme ai miei "colleghi" che lavoravano in discoteca ».

Ed ora? « Ora finalmente la mia tesi è quasi conclusa... anzi lo sai che mi stai facen-

do perdere tempo? Mi dispiace devo andare ».

Incuranti delle rimostranze, rubiamo ancora qualche minuto a Nunzio per chiedergli consigli da dare alle matricole: « Divertitevi e studiate, e questa la mia filosofia ».

Un dubbio è legittimo: sarà poi possibile?!!

**Alessandro Ascione**

## Una laurea... equibollente!

È trascorso un anno dalla modifica dello statuto del Navale, che ha sostituito il corso di laurea in Economia Marittima con Commercio Internazionale e Economia dei Trasporti, relegando a una posizione di secondo ordine gli oltre 1000 studenti della vecchia facoltà (ECONOMIA MARITTIMA). Purtroppo, ancora oggi sono pochi gli studenti precedentemente iscritti che sanno cosa fare! Rischiare « sulla propria pelle » col passaggio ad uno dei due nuovi corsi di laurea, con la possibilità di prendere una laurea teoricamente attuale, interessante, pienamente rispondente alle offerte del mercato del lavoro, ma tutt'oggi non equipollente e vedersi preclusa cioè la strada dell'esame di Stato e dei pubblici concorsi? Altrimenti? Rimanere a Economia Marittima, laurea ormai obsoleta, già poco conosciuta prima, figuriamoci adesso che è destinata ad estinguersi con la laurea dell'ultimo iscritto?!!

Il Prof. Preda l'anno scorso garantì che l'equipollenza per i due corsi di laurea si sarebbe avuta entro un periodo di tempo non superiore ad un anno, ma l'anno è trascorso con un niente di fatto.

Il sottoscritto al quale manca solo un anno, così come i tanti, non sa proprio come fare!

Il cambiamento che c'è stato era obiettivamente necessario ma troppo alto lo scotto pagato. Pochi prestano attenzione all'inversione di tendenza che si è avuta nell'ultimo anno: per centinaia altissime tra gli iscritti ai nuovi corsi di laurea ma... fuga dei « vecchi » studenti verso la « rivale » consorella Economia e Commercio! Pensateci attentamente...

**Nel secoli fedele,  
Pasquino**

## SERVIZI UTILI

**LIBRERIA CLEAN** Via Diadato Lity 19, tel. 5524419. Libreria e casa editrice specializzata in architettura.

Vendita libri, riviste, manifesti. La libreria, situata nei pressi della Facoltà di Architettura, organizza mostre e dibattiti.

**LIBRERIA LOFFREDO** Via Kerbaker, 19/21 - Un punto di riferimento al centro del Vomero per gli studenti universitari di tutte le Facoltà e per chi è alla ricerca di letture piacevoli per il tempo libero - Tel. 24.35.34

**LIBRERIA SCIENTIFICA** Renato Pisanti s.r.l. - Testi universitari per tutte le Facoltà e qualificata consulenza per la scelta degli esami e dei libri - Corso Umberto I, 38/40 (angolo Mezzocanone) - Tel. 20.62.47

**WT WONDER TOUR** viaggi e crociere, Via Manzoni 110/D Tel. 658261/640674. Sconti e agevolazioni a studenti di tutte le facoltà e agli operatori del settore universitario per tutte le destinazioni.

**TESI DI LAUREA** con sistemi di videoscrittura computerizzata. **STAMPA LASER.** Disponibili tutti gli alfabeti, anche Greco, Ebraico, Cirillico. Elaborazione grafici e tabelle. Caratteri e simboli scientifici. Ample possibilità correzione e modifiche. Prezzi competitivi; consegne tempi brevi.

Tel. Software Design 741.91.85.

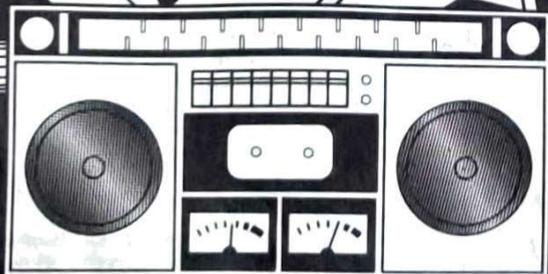
- **Affitti camere** per studenti/esse in Via Capocci, 5 (C.so Umberto). Tel. 26.63.70 c/o Iorio od in loco sig. Torquato Parisi, dopo le 21,00.

- **Affitto camere** ammobiliate a studenti non residenti. Zona Centro-Ferrovia. Tel. 22.76.70

Un punto di riferimento  
al centro del Vomero  
per tutti gli studenti  
dell'Ateneo Napoletano

**Libreria Loffredo**  
Via Kerbaker, 19/21 (Napoli)  
Tel. 241521-243534

**C'È VITA**  
*radio*  
**SU MARTE**



**Radio Marte Stereo 95:600-95:850 Mhz**

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ EFFE & EMME TEL. 7612650

## Studenti in cattedra

*Iniziativa dei Cattolici Popolari  
ad Ingegneria*

Ha riscosso successo l'iniziativa ad Ingegneria del Centro di Orientamento matricole dei Cattolici Popolari.

Da martedì 20 a venerdì 21 settembre si è svolto un seminario di matematica condotto da alcuni laureati dottorandi in ricerca i quali hanno messo a disposizione di circa 150 studenti della facoltà, la loro preparazione curata in tanti anni di studio.

Per un'ora e mezza al giorno, nell'aula D del triennio, agli studenti sono state fornite nozioni introduttive allo studio della matematica che dovranno poi affrontare durante il corso di laurea in Ingegneria.

L'obiettivo di questo seminario è stato quello di andare incontro alle difficoltà tipiche dei giovani che hanno frequentato Istituti d'istruzione superiore nei quali non si è ricevuta una cultura di base compatibile con la futura scelta universitaria.

Al termine dei tre giorni di seminario, parte degli studenti che hanno partecipato all'iniziativa hanno consolidato le loro convinzioni circa la preferenza espressa in campo universitario. Altri, invece, hanno avuto modo di comprendere che quel settore di studio non era fatto per loro.

Il Centro di orientamento matricole di CP a Ingegneria, è sorto tre anni fa.

Lo scopo era quello di costituirsi come punto di riferimento nella facoltà per quegli studenti, neomatricole in primo luogo, che avessero mostrato particolare disagio nell'impatto con la nuova realtà di studio.

L'intento è stato sempre quello di affiancare la segreteria nel suo lavoro, fornendo consigli tecnici a coloro che ne avessero fatto richiesta.

Ma le proposte dei Cattolici Popolari rispondono in genere anche ad un altro proposito: creare nella facoltà nuova aggregazione, rafforzare al suo interno i contatti fra chi frequenta più o meno assiduamente quella struttura, farne un punto d'incontro per un gruppo di amici. Tant'è vero che, al termine del seminario di matematica organizzato dai giovani di CP, agli studenti è stato rivolto l'invito a partecipare ad una gita di inizio anno, sempre firmata dall'organizzazione.

Questa gita si è poi tenuta sabato 24 e domenica 25 settembre sulla costiera amalfitana.

Al di là della matrice politica o religiosa di un'iniziativa come questa partorita ad Ingegneria dai Cattolici Popolari, bisogna pur ammettere che certe attenzioni rivolte agli studenti risuonano sempre un certo successo.

Il servizio che viene loro reso, va a colmare lacune lasciate dall'organizzazione interna dell'Istituzione accademica. Questi spazi vuoti sono ormai diventati un dato fisiologico e la testimonianza al tempo stesso, del caos o dell'incertezza alle quali vengono abbandonati i giovani diplomati.

Dimostrazioni di buona volontà, come quelle dei CP, potrebbero dunque essere almeno un monito lanciato alle Istituzioni accademiche perché si adoperino, prima o poi, in aiuto agli studenti scoraggiati o perplessi dal loro primo incontro con l'Università.

P.M.

**LETTERA**  
**I bagni di**  
**Ingegneria**

*I bagni di Ingegneria sono ormai pericolosi. Vorrei scommettere con qualche collega se è capace di andare nei bagni sotterranei a fare il suo bisogno tranquillamente senza incontrare qualche «doppio sesso» in attesa vicino la portata d'entrata o vicino al lavandino; o addirittura che ti segue dentro al box, con la scusa di chiedere qualche informazione o per mancanza di altri bagni disponibili. Oltre le smorfie che fanno con la faccia e con la bocca che ti fanno passare la voglia di fare il bisogno, ci si deve obbligare a trattenersi finché si va alla mensa o a casa.*

*Ma voglio chiedere: nel caso lo studente non ce la fa più a trattenersi, i bagni del secondo piano del politecnico sono liberi e tranquilli o sono pericolosi anche quelli?*

Alame Fakhri

**Abbonati ad**  
**ATENEAPOLI**  
**C.C.P. N° 16612806**

# Università da campioni

## Allo sport ci pensa il Cus

Diciotto gli sport messi a disposizione degli studenti dal Cus.

Anche quest'anno l'università metterà a disposizione degli studenti che vogliono unire la cura del corpo allo studio il Centro Universitario Sportivo Napoli. Il Cus è provvisto di un impianto polivalente in via Campegna e di una segreteria in Via Medina 63. Inoltre c'è pure una palestra che ha sede in via Mezzocannone 8.

Per l'anno accademico 1988-89 sono state programmate le seguenti attività: atletica leggera, lotta, judo, jujitsu, pallacanestro femminile, canottaggio, calcio, calcetto, rugby, sci, body building, ginnastica, tennis, tiro con l'arco, vela, equitazione, scherma, nuoto.

Potranno iscriversi al Cus tutti gli studenti dell'Università e degli Istituti Universitari Napoletani (Magistero Suor Orsola, Navale, Orientale, ISEF, Accademia delle belle arti).

Le modalità di iscrizione al Cus sono le seguenti: un certificato di sana e robusta costituzione, un certificato di vaccinazione antitetanica (entrambi ottenibili gratuitamente presso il centro medico del Cus sito in via Mezzocannone 8 e presso gli impianti di via Campegna), una foto formato tessera, le ricevute di pagamento delle tasse universitarie per l'anno accademico in corso, il libretto universitario per gli iscritti agli anni successivi al primo, (per gli iscritti al primo anno è sufficiente il numero di matricola) infine ottomila lire.

Vediamo adesso tutti gli sport uno per uno.

### ATLETICA LEGGERA

Questo sport si può praticare presso gli impianti di via Campegna. Lo scorso anno gli atleti dovettero fare notevoli sacrifici poiché la pista di atletica era in rifacimento, ma da quest'anno potranno allenarsi sulla pista nuova di zecca che è una delle poche funzionanti a Napoli. Per fare atletica occorrerà pagare ventimila lire per tutto l'anno. Gli allenamenti si terranno il martedì e il giovedì dalle 15,30 alle 17,30, il sabato dalle 9 alle 11, per un totale di sei ore settimanali. I ragazzi verranno preparati dal Prof. **Ettore Milone** ormai una delle colonne portanti del Cus Napoli.

### TENNIS

Il tennis si potrà praticare sui campi in terra battuta di via Campegna. Il maestro **Giovanni Morra** attende gli atleti due volte la settimana, il mercoledì ed il venerdì dalle 15 alle 16 i principianti e dalle 16 alle 17 i praticanti.

Il costo di otto lezioni è di trentamila lire.

In più c'è la possibilità di fittare i campi pagando innanzitutto lire 5.000 una tantum per l'iscrizione al settore, poi 6.000 lire l'ora il singolo e 8.000 lire l'ora il doppio.

### SCI

Importanti novità nel settore degli sport della neve, come sempre curati dalla signora **Rita Boscalino**.

La più importante è costituita dalle settimane bianche organizzate dal Cus a Fai della Paganella, in provincia di Trento. Il prezzo è di L. 290.000, viaggio escluso. La quota comprende pensione completa, lezioni di sci, ski-pass. Il giorno d'arrivo sarà il mercoledì, il periodo di apertura delle iscrizioni sarà da fine Dicembre all'inizio di Aprile.

### PALLACANESTRO

Il basket anche quest'anno come gli scorsi sarà solo femminile. Francamente non ci spieghiamo perché il Cus non provveda ad inserire anche quello maschile, ma tant'è. Le ragazze potranno allenarsi presso la palestra Partenope ai Cavalli di Bronzo. I coach saranno due, uno per il settore agonistico, **Rossano Grillo**, uno per il settore giovanile ed universitario, **Ennio Meterangellis**. La squadra agonistica parteciperà al campionato federale di serie C1, dove lo scorso anno si piazzò

### CALCIO A 5

La felice esperienza del torneo interfaccoltà dello scorso anno ha indotto i dirigenti del Cus a ripetere l'iniziativa.

### TIRO CON L'ARCO

Il 15 ottobre comincerà il corso di iniziazione al tiro con l'arco agli ordini dell'istruttore **Renato Villante**.

Dieci lezioni costeranno ventimila lire e per coloro che lo vorranno l'attrezzatura sarà fornita dal Cus.

### VELA

Il Cus ha stipulato una convenzione con la Nauti Coop, che ha l'imbarco a Mergellina.

Il corso di iniziazione costerà intorno alle 50.000 lire, e prevede 5 lezioni pratiche di 2 ore ciascuna e 4 lezioni teoriche di un'ora da svolgersi negli uffici della Nauti Coop, presso piazza Amedeo 15.

### EQUITAZIONE

Questo settore ancora non ha determinato gli orari e i prezzi che però sono in via di definizione.

### SCHERMA

Verrà praticata presso gli impianti di via Campegna. Agli ordini del maestro **Ciro Cota** si svolgeranno corsi promozionali ed in più si terranno i corsi per gli agonisti pagando 16.000 lire per il tesseramento federale. L'attrezzatura verrà fornita dal Cus.

### NUOTO

I corsi di nuoto si terranno presso la Canottieri Napoli con inizio a novembre. Il costo è di lire ventimila per due mesi e comprende due lezioni settimanali a scelta. L'istruttore sarà **Raimondo Aaccone**.

Questo è il quadro dettagliato degli sport che è possibile praticare al Cus Napoli, comunque per maggiori e più precise informazioni rivolgersi alla segreteria di via Medina 63, tel. 5524343, aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9,30 alle 13,00, ed anche il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 16,30 alle 18,30.

**Michele Saggese**



Gli impianti di via Campegna

### RUGBY

Una ventata di novità ha investito il rugby. La scorsa stagione le soddisfazioni erano arrivate col contagocce, adesso c'è un nuovo mister, **Corrado Lanna**, il quale, oltre ad avere modificato l'organico, ha caricato l'ambiente al punto che quest'anno ci si aspetta grosse cose. Gli allenamenti si terranno dal martedì al venerdì alle ore 15,00, presso gli impianti di via Campegna.

### JUDO/JU-JITSU

I corsi di judo e ju-jitsu saranno tenuti presso la palestra di via Mezzocannone 8, dal maestro **Salvatore di Giovanni**.

Per praticare questi due sport è prevista una partecipazione alle spese di ventimila lire l'anno.

### BODY-BUILDING

Il corso di body-building, che è stato unificato a quello di ginnastica, sarà tenuto dalla Prof. **Antonella Di Corcia** presso la palestra di via Mezzocannone 8.

Il costo è di sessantamila lire ogni trimestre.

I corsi inizieranno ad ottobre. L'orario di apertura della palestra sarà dalle 10,00 alle 13,00, e dalle 15,00 alle 18,00 tutti i giorni esclusi sabato e domenica.

### CALCIO

Il responsabile per quest'anno sarà ancora **Michele Pinto**. In programma come sempre c'è il torneo interfaccoltà del quale non si sa ancora nulla.

Dopo i sacrifici dello scorso anno, ora sarà possibile giocare sul manto erboso rifatto da capo durante i lavori di costruzione della pista d'atletica.

terza mancando la promozione per un soffio.

Per quanto riguarda il settore promozionale universitario i corsi saranno gratuiti.

### CANOTTAGGIO

Questa attività viene praticata presso la Canottieri Napoli grazie ad una convenzione tra questo circolo ed il Cus.

Gli atleti che vorranno partecipare dovranno prima passare una selezione effettuata dal maestro **Aldo Cali**. L'inizio dei corsi è previsto per i primi di novembre. La quota di partecipazione alle spese è di lire ventimila l'anno.

### LOTTA

La pratica della lotta è completamente gratuita. I corsi verranno tenuti dal maestro **Ciro Boncompagni** presso la palestra di via Mezzocannone 8.

L'inizio dei corsi è previsto per i primi giorni di ottobre.

# Opera Universitaria Università degli Studi di Napoli

## *Alloggi ed assegni di studio*

• Il 5 ottobre è il termine ultimo per la presentazione delle domande per beneficiare del posto alloggio presso le Case dello studente. Il bando di concorso e la modulistica sono reperibili presso gli uffici informazione dell'Opera.

Gli immobili destinati a Casa dello Studente sono: G. Medici - via Università 133 - Parco Gussone Portici (NA) (70 posti letto); A. Paoella, via L. Tansillo 28, Napoli (funziona solo parzialmente); Hotel Pasadena, via Terracina 159, Napoli (34 posti letto).

• Il 5 novembre scade invece il termine per partecipare al concorso per l'attribuzione dell'assegno di studio.

L'assegno viene concesso a seguito di concorso per titoli agli studenti in possesso di requisiti di merito (42/60 per gli iscritti al primo anno, 24/30 + un determinato numero di esami, a seconda della facoltà, per gli iscritti ad anni successivi al primo) e di reddito (complessivo annuo non superiore ai 25 milioni di lire). L'importo è di L. 1.500.000 o di L. 750.000 (a seconda della possibilità degli studenti di raggiungere o meno la sede universitaria entro 90 minuti con il mezzo più veloce) ed è corrisposto parte in contanti e parte in servizi come alloggio, buoni mensa, buoni acquisto, sussidi didattici.

Per informazioni rivolgersi agli uffici distaccati dell'Opera Universitaria

---

## Servizio Annunci Gratuiti

*Iniziativa sperimentale a cura dell'Opera Universitaria dell'Università degli Studi di Napoli*

**Cercasi**

**Offro**

**Vendo**

Dal prossimo numero, mezza pagina di ATENEAPOLI sarà a disposizione degli studenti di tutte le facoltà dell'Università degli Studi di Napoli, per annunci gratuiti attinenti a comunicazioni di vita universitaria: dal cerco collega per studiare, al fit-tasi, vendesi, offresi, cerco, alle offerte di lavoro part-time, lezioni private, baby siter, traduzioni, scambi, viaggi, etc.

Chiunque voglia usufruire del servizio deve presentare l'inserzione-annuncio agli uffici distaccati dell'Opera Universitaria, esibendo il libretto universitario.

Il servizio è gratuito ed è offerto dall'Opera Universitaria di Napoli.

L'iniziativa si inserisce nelle nuove offerte che l'ente intende predisporre in ampliamento dei servizi resi agli studenti.

**Fitto**